

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “L’ORIENTALE”
RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI
Anno 2022

PREMESSA

1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, nominata con Decreto Rettorale n. 271 del 28/04/2020 nella sua parte docente è composta da:

1. Roberta Montinaro del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI (prof.ssa Ordinaria, Presidente);
2. Lucia di Pace del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (prof. ssa Associata);
3. Marco Fumian del DIPARTIMENTO DI ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (prof. Associato, Segretario).

La sua parte studentesca si è insediata ex novo nel gennaio 2022, dopo le elezioni degli studenti in Ateneo, ed è costituita da:

1. Marco Rocco del DIPARTIMENTO DI ASIA AFRICA E MEDITERRANEO;
2. Roberta Aiello del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI;
3. Giulia Mancuso del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI.

2. RIUNIONI DELLA CPDS NEL 2022

La CPDS si è riunita numerose volte nell’arco del 2022, sia nella sua composizione statutaria, sia con le sotto-commissioni dei tre Dipartimenti.

La CPDS ha partecipato ad una Riunione con il Polo Didattico in data 6 aprile 2022 in merito alla revisione dell’offerta didattica d’ateneo.

La CPDS ha partecipato ad un incontro con il Rettore ed il Direttore generale del 2 maggio 2022.

La CPDS ha partecipato ad un corso di formazione promosso dal Ministero dell’Università e tenuto dalla CRUI sul tema “Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)”, in data 10 Maggio 2022.

La CPDS ha altresì incontrato i coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) per acquisire informazioni in vista della predisposizione della Relazione CPDS anno 2022.

3. ATTIVITA’ SVOLTA DALLA CPDS NEL 2022

Nel corso del 2022, la CPDS ha rivolto la propria attenzione ad una pluralità di temi.

Condizione della rappresentanza studentesca

A partire dall'inizio del 2022 la CPDS ha potuto avvalersi dei rappresentanti degli studenti eletti presso il Consiglio didattico. E' dunque venuta meno solo a metà dell'a.a. 2021/2022 la grave situazione di carenza della rappresentanza studentesca, segnalata dalla CPDS nelle proprie relazioni degli anni 2020 e 2021, che ha ostacolato in misura relevantissima la raccolta di informazioni derivanti dalla compagine studentesca, sia a livello di CPDS (dove la partecipazione della componente studentesca è stata discontinua, in qualche caso, o si era interrotta del tutto, in qualche altro), che dei singoli CdS.

Raccolta delle opinioni degli studenti e sensibilizzazione della popolazione studentesca su ruolo e compiti della CPDS

La CPDS ha proseguito nell'azione intrapresa già negli anni precedenti, volta ad individuare nuove modalità di raccolta dei dati concernenti la didattica e la condizione degli studenti.

La CPDS nella sua componente studentesca tende a ricevere informazioni attinenti alla qualità della didattica per lo più per mezzo dei social network o di rimostranze indirizzate dagli studenti a docenti dei CdS. Le segnalazioni tendono ad essere esigue per numero e in prevalenza pervengono alla CPDS in via indiretta. Ciò è dipeso, in parte e sino a gennaio 2022, alla condizione, sopra descritta, della rappresentanza studentesca; ma anche dalla scarsa consapevolezza, da parte della compagine studentesca, del ruolo della CPDS, e, più in generale, dell'importanza dell'assicurazione della qualità della didattica e delle attività di servizio.

Pertanto, in seno alla CPDS è maturata l'esigenza di promuovere un'opera di sensibilizzazione nei confronti degli studenti riguardo al ruolo della CPDS, aumentando la consapevolezza dell'importanza di questo organo nella vita dell'Ateneo.

In aggiunta allo strumento di rilevamento della opinione degli studenti attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati per mezzo del sistema SisValDidat, la CPDS ha ritenuto necessario approntare dei processi efficaci con cui raccogliere le opinioni degli studenti, con il fine di istituire un monitoraggio basato non solo sull'esito di tali questionari, ma anche e soprattutto sulle fonti individuate dalle rappresentanze studentesche.

A tal fine, è stato concordato in seno alla CPDS di predisporre, da parte degli studenti e con il supporto degli organi competenti dell'Ateneo un video da mostrare alle platee studentesche, per illustrare oggetto, compiti e ruolo della CPDS, nonché di predisporre dei questionari specifici per ogni corso di studio, al fine di porre agli studenti iscritti delle domande il più possibile mirate.

Il video è stato realizzato nel corso del 2022 e sarà disponibile per essere diffuso fra gli studenti, grazie all'intervento dei rappresentanti, sin dall'inizio del 2023. Anche la preparazione del questionario è stata ultimata e questo potrà essere somministrato agli studenti dopo la conclusione del primo semestre dell'a.a. 2022/23, durante la prima sessione di esami.

Costituzione delle sottocommissioni dipartimentali; monitoraggio della didattica al livello dei singoli CdS

La circostanza che lo Statuto d'Ateneo non preveda, né regoli, tutt'ora delle sottocommissioni paritetiche dipartimentali rende difficile per la CPDS lo svolgimento di un monitoraggio in itinere della didattica, che raggiunga elevati livelli di continuità, pariteticità e capillarità. A tal fine sono infatti necessari incontri periodici della CPDS con i coordinatori dei singoli CdS ed i rappresentanti degli studenti.

Nelle more delle opportune modifiche allo Statuto d'Ateneo, già a partire dal 2017, la CPDS, oltre alla propria articolazione centrale, si è in via di fatto organizzata in sottocommissioni (cfr. ultra), una per ciascuno dei tre Dipartimenti in cui è articolato l'Ateneo. A partire da febbraio 2022, grazie alla presenza delle rappresentanze neo-elette, sono stati individuati degli studenti per fungere da referenti per la CPDS all'interno dei CdS dei singoli dipartimenti.

In tal modo, è stato possibile dare avvio alla creazione di un sistema di raccordo del lavoro dei rappresentanti della CPDS ai Dipartimenti e agli specifici CdS.

A tal fine, sono stati individuati dalla CPDS i seguenti punti di attenzione prioritari:

1. Il problema delle conoscenze in entrata degli studenti, che dispiega generali ricadute negative sulla didattica dell'ateneo.
2. I problemi che riguardano le strutture, relativi soprattutto alla fruibilità degli spazi, come l'agibilità delle biblioteche, la funzionalità delle aule, la presenza o meno di spazi per lo studio, le risorse informatiche compresa la connettività.
3. L'esperienza degli esami svolti in remoto durante la pandemia, anche per comprenderne le ricadute in termini di apprendimento.
4. L'esperienza degli studenti riguardo agli accertamenti di lingua nella nuova modalità gestita su Moodle, per contribuire a ottimizzarne l'efficacia.

A partire da maggio-giugno 2022 ha poi avuto inizio un monitoraggio al livello del singolo CdS; tra ottobre e novembre 2022 si sono tenuti incontri tra le sottocommissioni della CPDS e i Coordinatori dei CdS e relativi rappresentanti degli studenti, ove eletti, al fine di confrontare i dati necessari per il suddetto monitoraggio e per la predisposizione della presente relazione.

Monitoraggio della didattica e dei servizi agli studenti

La CPDS ha svolto attività di monitoraggio dell'andamento della didattica e delle attività di servizio erogate agli studenti.

Più in particolare, da gennaio a luglio 2022, è stato compiuto: i) il monitoraggio della DAD e poi della didattica c.d. ibrida, ii) il monitoraggio degli esami a distanza, nonché delle modalità degli esami scritti a distanza. In merito, gli studenti hanno espresso insoddisfazione rispetto, *inter alia*, all'organizzazione della didattica ibrida, lamentando in particolare la difficoltà di seguire nelle stesse giornate lezioni in presenza e a distanza; alla scarsa flessibilità del sistema di prenotazione e, in particolare, all'orario di apertura della prenotazione per le lezioni in presenza; alle date di scadenza per l'iscrizione a bandi o attività formative (spesso molto vicine alla data effettiva di pubblicazione sul sito); iii) monitoraggio circa l'adeguatezza delle strutture (in merito alle aule studio che sono rimaste a lungo chiuse come anche le biblioteche (per la consultazione a scaffale); alla esiguità delle risorse digitali).

Le rappresentanze studentesche, poi, hanno espresso alla CPDS, in più di un'occasione, le frustrazioni della compagine studentesca causate dalla impossibilità di accesso agli edifici ed alle aule informatiche.

Nel corso delle riunioni più recenti, sia interne alla CPDS che alle sottocommissioni dipartimentali, sono stati, inoltre, messi in luce i disagi degli studenti rispetto all'orario di apertura delle biblioteche. Dalle sottocommissioni dipartimentali è maturata la proposta di organizzare un incontro con il SIBA per intraprendere una discussione sulle migliori modalità di fruizione della biblioteca da parte degli studenti. Gli studenti hanno lamentato altresì l'affollamento delle aule per alcuni insegnamenti.

I temi discussi nelle varie riunioni sono reperibili ai *link* dei singoli verbali che si allegano in seguito.

Il 14/02/2022 la CPDS si è riunita per incontrare le rappresentanze degli studenti nella CPDS neo-elette; per la presentazione e illustrazione dei compiti della CPDS; per iniziare la programmazione dei lavori della CPDS per l'anno 2022.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 14 febbraio 2022](#)

Il 21/04/2022, la CPDS si è riunita per discutere la composizione delle commissioni CPDS dipartimentali per la individuazione di studenti referenti per la CPDS all'interno dei CdS dei singoli dipartimenti, per programmare attività di sensibilizzazione degli studenti circa ruolo e compiti della CPDS.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 21 aprile 2022](#)

Il 26/05/2022, la CPDS si è riunita per fare il punto sulla partecipazione della CPDS alle riunioni svoltesi con i componenti del Collegio didattico sulla revisione dell'offerta formativa e con il Rettore; per discutere una richiesta di parere favorevole sulla modifica del regolamento del corso MCC; per la programmazione dei lavori della CPDS per l'anno 2022 e in particolare per la individuazione di priorità.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 26 maggio 2022](#)

Il 21/10/2022, la CPDS si è riunita per implementare le programmate attività di sensibilizzazione degli studenti circa ruolo e compiti della CPDS, in particolare, per la realizzazione di un video ad hoc e di un questionario; per il monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 21 ottobre 2022](#)

Il 13/12/2022, la CPDS si è riunita per l'analisi delle proposte di riformulazione della didattica dei CdS AO e MAO; per fare il resoconto dei lavori delle sotto-commissioni dipartimentali in vista della predisposizione della Relazione anno 2022; per le segnalazioni degli studenti; per la realizzazione del video ad hoc e del questionario.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 13 dicembre 2022](#)

Il 30/12/2022 la CPDS ha approvato per via telematica la Relazione della CPDS del 2022.

I temi discussi nelle varie riunioni delle sottocommissioni della CPDS con i coordinatori di ciascun CdS sono reperibili ai link dei singoli verbali che si allegano in seguito.

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI:

Il giorno 14/11/2022 la sottocommissione DSUS si è riunita con le Coordinatrici dei Corsi di Studio in Relazioni Internazionali, in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali ed in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

[Verbale della riunione Sottocommissione della Paritetica Docenti-Studenti del DISUS 14/11/2022](#)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI:

Il giorno 10/11/2022 la sottocommissione del DLLC si è riunita con i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento: Lingue Culture Compare, Lingue e Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale, Letterature e Culture Compare, Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, Lingue e Letterature Europee e Americane, Traduzione Specialistica.

[Verbale della riunione Sottocommissione della Paritetica Docenti-Studenti del DLLC 10/11/2022](#)

DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO

Il giorno 28/10/2021 la sottocommissione CPDS-DAAM si è riunita con i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento: Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente; Lingue e culture orientali e africane; Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (MAA).

[Verbale della riunione della Sottocommissione Paritetica DAAM con i coordinatori dei CDS del 28 ottobre 2022](#)

4. ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA CPDS

Al fine di elaborare un'analisi capillare dei 16 Corsi di Studio dell'Ateneo, la CPDS si è avvalsa della collaborazione di tre sotto-commissioni ognuna rappresentante un dipartimento. I membri relativi alla componente docente sono:

- DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (Decreto Rettoriale 16/05/2019 Prot. 31767, integrato dalle nomine in sede di Consiglio di Dipartimento 6/04/2020, del 18/10/2021 e del 17/10/2022): prof.ssa Anna Maria Di Tolla, prof.ssa Anna Maria D'Onofrio, prof.ssa Chiara Zazzaro (che sostituisce la prof.ssa Ersilia Francesca in data 17/10/2022).
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (Decreto Rettoriale 16/05/2019, Prot. 3176, integrato dalle nomine in sostituzione compiute in sede di Consiglio di Dipartimento nel 2020 e 2021): prof.ssa Antonella Napolitano, prof.ssa Rossella Pannain, prof.ssa Giuseppina Notaro, prof. Vincenzo Bavaro).
- DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI (Decreto Rettoriale 16/05/2019 prot. 31764, integrato dalle nomine in sostituzione compiute in sede di Consiglio di Dipartimento nel 2021 e nel 2022): prof.ssa Anna De Vivo, prof.ssa Adele Del Guercio, prof. Davide Grippa, prof.ssa Antonella Sannino.

Per la predisposizione della Relazione 2022, la CPDS ha seguito la prassi, invalsa da alcuni anni, di invitare ciascun membro della componente studentesca presente al proprio interno a coadiuvare i lavori di una delle sotto-commissioni. Inoltre, nell'attesa che vengano introdotte le opportune modifiche allo Statuto d'Ateneo, la CPDS nella sua componente studentesca è stata in grado di cooptare alcuni studenti, con il fine di conseguire informazioni circa la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti offerte dai CdS, sopperendo almeno parzialmente alla carenza delle rappresentanze studentesca.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro adottato nel corso del 2022, come negli anni pregressi, le tre sotto-commissioni hanno coadiuvato la CPDS nella raccolta dei dati e delle informazioni relative ai singoli CdS. Ciascuna sotto-commissione ha esaminato i questionari e la documentazione dei diversi CdS afferenti al proprio Dipartimento, consultando, con audizioni specifiche, tutti i coordinatori dei CdS, nonché avvalendosi ove possibile degli studenti cooptati nel modo testé descritto e presenti presso ciascuna sotto-commissione. I dati raccolti dalle tre sotto-commissioni sono stati oggetto di successiva discussione e analisi e sono stati impiegati nell'elaborazione finale della presente relazione.

La CPDS ha inoltre partecipato agli incontri con le rispettive sotto-commissioni dipartimentali: il docente e lo studente di ciascun dipartimento hanno lavorato insieme ai membri delle sotto-commissioni, analizzando nei diversi incontri aspetti specifici, che sono riportati nell'elenco che segue.

Gli incontri del DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO sono stati:

- Il 06/07/2022, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per aggiornare i membri della sotto-commissione sui lavori della CPDS e per programmare i lavori della sotto-commissione CPDS DAAM sulla Relazione 2022.

[Verbale della sotto-commissione DAAM 06/07/2022](#)

- Il 28/10/2022, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per discutere l'andamento dell'analisi dei CdS e per ascoltare i coordinatori dei CDS afferenti al Dipartimento.

[Verbale della sotto-commissione DAAM 28/10/2022](#)

- L'11/11/2022, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per discutere l'andamento dei lavori nell'analisi del CdS e le segnalazioni degli studenti raccolte dai rappresentanti degli studenti.

[Verbale della sotto-commissione DAAM 11/11/2022](#)

- Il 12/12/2022, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per concludere e commentare il lavoro di analisi dei CdS da inserire nella relazione CPDS 2022.

Gli incontri del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI sono stati:

- Il giorno 29/06/2022 la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per avviare i lavori della sotto-commissione, definendo un cronoprogramma e distribuendo i compiti tra i diversi componenti della sotto-commissione e, inoltre, per individuare i punti d'attenzione particolare.

Verbale della sottocommissione DLLC 29/06/2022

- Il giorno 05/10/2022 la sottocommissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per una prima analisi degli risultati delle opinioni studenti, per raccogliere segnalazioni degli studenti, e per continuare a riflettere su criticità e disagi emersi con la DaD.

Verbale della sotto-commissione DLLC 05/10/2022

- Il 10/11/2022, la sottocommissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita, oltre che per incontrare i coordinatori dei CdS, per completare il lavoro di analisi dei CdS.

Verbale della sottocommissione DLLC 10/11/2022

Gli incontri del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI sono stati:

Il 7/07/2022, la sottocommissione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è riunita per illustrare la nuova composizione della CPDS DISUS; per ragguagli circa l'andamento delle attività della CPDS; per l'avvio della programmazione dei lavori della CPDS DISUS in vista dell'attività di monitoraggio e della relazione 2022.

Verbale della sottocommissione DISUS del 7 luglio 2022

Il 24/10/2022 la sottocommissione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è riunita per esaminare le istruzioni per la compilazione della Relazione CPDS anno 2022; per la distribuzione dei compiti tra i membri della Commissione e gli studenti e per la determinazione del crono-programma per la compilazione della Relazione CPDS anno 2021; per compiere un'analisi dei CdS e preparare la riunione CPDS DiSUS/Coordinatrici CdS; per svolgere il monitoraggio in itinere della didattica e dei servizi agli studenti.

Verbale della sottocommissione DISUS del 24 ottobre 2022

5. FONTI DI ANALISI

Per l'elaborazione dei dati e per l'analisi di singoli CdS presenti nell'Ateneo, al fine di elaborare la presente relazione, sono stati consultati i seguenti documenti:

- Scheda SUA-CdS dei singoli CdS;
- Regolamento dei singoli CdS;
- Rapporti di riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio) dei singoli CdS;
- Scheda indicatori dei singoli CdS;
- Indicatori d'Ateneo

<http://www.unior.it/ateneo/20145/1/indicatori-di-ateneo.html>

- Schede riepilogative sulla opinione studenti e docenti consultabili collegandosi alle pagine web del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria (SISValDidat), in convenzione con VALMON all'indirizzo:

<https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIOR/AA-2020>

- Questionario AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati dei singoli CdS anno 2021;
- Link degli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo alla fine della descrizione di ogni area di apprendimento;
- Relazioni CPDS anno 2020 e 2021;
- Verbali delle consultazioni con i portatori di interesse;
- Audizioni con i coordinatori dei Corsi di studio.

Su temi specifici sono stati consultati anche i seguenti documenti:

- Relazione del NdV su “Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti” A.A. 2020/2021 e indagine A.S. 2021 (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)”
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_6370_62752a7e361ca.pdf

Indagine del PQA 2020/2021 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, indagine 2020 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_626fe08fd221f.pdf

- Indagine del PQA sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza (indagine 2021)
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17580_61fa999902975.pdf
- Indagine del PQA sull'opinione dei docenti sulla didattica a distanza (indagine 2021)
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17580_61fa999902975.pdf
- Linee Guida del PQA per l'Assicurazione delle Qualità della Didattica (aggiornamento della riunione del 18/07/2019)
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d4152fcb4242.pdf
- Linee Guida del del PQA per la compilazione del Syllabus (29/01/2019)
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d11f82013a3b.pdf
- Linee Guida del PQA per la scheda dei programmi di insegnamenti 2021-2022;
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_62e23eb024123.pdf
- Linee Guida del PQA per la progettazione di Corsi di Studio di nuova attivazione e per la modifica dell'ordinamento di Corsi di Studio già accreditati (3/07/2018)
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d11f7e6e90f2.pdf
- Indicazioni del PQA sulla composizione dei Comitati di Indirizzo (29/04/2022)
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_62710f905bb01.pdf
- Indicazioni del PQA per la compilazione della Relazione CPDS (8/11/2022)
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_63736e7890eba.pdf

6. CORSI DI STUDIO OGGETTO DI ANALISI

La presente relazione annuale è stata redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

- 1) indicazioni stabilite nel DM n. 987 del 12/12/2016 su “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;
- 2) indicazioni operative emerse dalla Relazione annuale all'ANVUR del Nucleo di Valutazione per il 2019 pubblicata il 5/11/2020
(http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5fa425a3ed6bf.pdf).

Attraverso l'analisi di questi documenti sono stati posti in rilievo gli elementi critici di ciascun CdS così come sono state messe a fuoco delle azioni di miglioramento, al fine di promuovere la qualità dei CdS.

I Corsi di Studio di laurea triennale e magistrale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presi in analisi sono:

DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO (DAAM)

- *Lauree triennali*
- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
- Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)
- *Lauree magistrali*
- Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)
- Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)
- *Lauree magistrali ad esaurimento*
- Lingue e Civiltà Orientali (LM-36; corso ad esaurimento)
- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36; corso ad esaurimento)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (DLLC)

- *Lauree triennali*
- Lingue e Culture Compare (L-11)
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)
- Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)
- *Lauree magistrali*
- Letterature e Culture Compare (LM-37)
- Lingua e Cultura Italiana per Stranieri (LM-14)
- Lingue e Letterature Europee e Americane (LM-37)
- Traduzione Specialistica (LM-94)

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI (DSUS)

- *Lauree triennali*
- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)
- *Lauree magistrali*
- Relazioni Internazionali (LM-52)
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)
- Lingue e Comunicazione Interculturale in area Euromediterranea (LM-38)

7. STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Il riferimento per i temi da trattare nella relazione è costituito dall'articolazione proposta dall'ANVUR nell'allegato 7 alle *Linee Guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* (10/08/2017) secondo la seguente tabella riassuntiva:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Il 16/11/2022 il PQA ha pubblicato le indicazioni per la compilazione della relazione CPDS annuale 2022, le quali propongono di articolare la relazione aggiungendo un ulteriore livello di analisi dei dati in forma non aggregata in relazione ai tre Dipartimenti, oltre che a livello di Ateneo e di singoli CdS di laurea triennale e magistrale. La CPDS ha ritenuto tuttavia di doversi discostare da tali indicazioni e di articolare la relazione in due livelli di analisi, l'uno relativo ai singoli CdS di laurea triennale e magistrale, previsti in ciascun Dipartimento, l'altro riguardante l'Ateneo nel suo complesso. A ciò la CPDS si è determinata in quanto l'attenta valutazione delle fonti di informazione e dei profili da analizzare per ciascun CdS ha condotto alla individuazione di una serie di punti di attenzione che si sono rivelati essere comuni a tutti i CdS del nostro Ateneo. E, dunque, l'esame di tali profili al livello dipartimentale e poi a quello più ampio dell'intero Ateneo avrebbe implicato una duplicazione dell'analisi, in contrasto con la raccomandazione ricevuta dallo stesso PQA di improntare la relazione a canoni di chiarezza e sintesi.

Ciò premesso, si riportano in seguito gli obiettivi di analisi e di monitoraggio relativi ai quadri A-F che la CPDS ha esaminato per la presente relazione:

- Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la CPDS si è proposta di monitorare:
 - a) la soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza e alle metodologie di insegnamento, al CdS nel suo complesso;
 - b) le modalità con cui i dati derivanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono utilizzati e resi noti dai Collegi didattici;
 - c) se tali dati sono discussi con gli studenti;
 - d) modalità di interpretazione e gestione di casi di valutazioni negative o critiche;
 - e) se le criticità emergenti dai questionari sono tradotte in interventi correttivi.
- Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato, la CPDS si è proposta di monitorare:

- a) se i materiali didattici e le metodologie di insegnamento consentono di conseguire gli obiettivi formativi dichiarati per i singoli insegnamenti;
- b) se le risorse strutturali e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e se riscuotono il gradimento degli studenti.

- **Quadro C:** Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la CPDS si è proposta di monitorare:

- a) la completezza della descrizione dei singoli insegnamenti;
- b) la validità dei metodi di accertamento in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza degli obiettivi di apprendimento;
- c) la chiarezza nella comunicazione delle procedure agli studenti.

- **Quadro D:** Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, la CPDS si è proposta di monitorare gli ultimi Rapporti di Riesame annuale e ciclico, la Scheda di Monitoraggio verificandone la correttezza, e in particolare:

- a) se l'analisi in essi contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
- b) se le criticità poste in evidenza discendano effettivamente dai dati esaminati;
- c) se le misure correttive proposte siano effettivamente correlate alle criticità.

La CPDS ha inoltre monitorato se gli organi responsabili dei corsi di studio hanno realmente tenuto conto delle misure correttive prospettate nei Rapporti di Riesame e gli effetti che tali misure hanno sortito.

- **Quadro E:** Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS, la CPDS si è proposta di monitorare se le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS siano idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare agli *stakeholder*, nella maniera più esaustiva possibile, le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.

- **Quadro F:** Ulteriori proposte di miglioramento, la CPDS si è proposta di porre l'attenzione sugli aspetti maggiormente rilevanti emersi dall'esame di ciascun CdS, che non hanno costituito oggetto di analisi sufficientemente approfondita nei precedenti quadri.

[A] PARTE GENERALE

Seguendo lo schema precedente, si sintetizzano adesso le criticità comuni a tutti i CdS e si suggeriscono le eventuali azioni di miglioramento che andrebbero attuate a livello di Ateneo.

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	La CPDS rileva con compiacimento che la criticità rappresentata nella Relazione dello scorso anno, rispetto alla scarsa partecipazione studentesca ai lavori della CPDS, è completamente superata. A seguito delle elezioni tenute nel dicembre del 2021, anche la componente studenti della CPDS si è completamente
-----------------------------------	--

rinnovata: gli studenti attualmente presenti in Commissione si sono mostrati molto attivi, partecipi e intraprendenti per tutto il corso del 2022 (tra le attività, si sottolinea la creazione del Video e la formulazione di un nuovo questionario, ma su questo si veda la premessa). Gli studenti della CPDS si sono anche attivati per individuare, sempre tra gli studenti eletti, i rappresentanti da portare nelle Sottocommissioni dipartimentali che, sebbene non ancora ufficialmente istituite, continuano ad affinare la CPDS centrale e che per il 2022, a differenza di quanto avvenuto nell'ultimo anno, emergenziale sotto molteplici aspetti, hanno pertanto potuto lavorare in modo congiunto con la componente studentesca. Nel corso del 2022 la presenza attiva degli studenti ha reso possibile il monitoraggio costante della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti in una fase di ritorno pieno alla didattica in presenza che, con ogni evidenza, ha risentito inevitabilmente degli effetti negativi di quasi due anni di didattica a distanza.

Nel corso del 2022, la CPDS, oltre a svolgere il suo ruolo di monitoraggio della didattica, affiancato dalla raccolta delle segnalazioni degli studenti per l'anno accademico in corso, si è occupata in modo sistematico di monitorare l'opinione degli studenti sulla didattica relativa all' a.a. 2020-2021, continuando nella politica di valorizzazione dei processi di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo. Come per gli ultimi anni, buona parte della rilevazione delle opinioni degli studenti si è basata sui questionari di valutazione elaborati dal sistema SISValDidat.

Come già sottolineato in precedenti Relazioni, la CPDS, pur riconoscendo la validità di questo strumento, ritiene che: a) questo strumento sia perfezionabile; b) questa fonte di rilevazione vada affiancata da ulteriori canali di indagine sul livello di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti e auspica che il nuovo questionario messo a punto dagli studenti, ma utilizzabile solo a partire dal prossimo anno, possa offrire nuove prospettive di analisi. Per quanto riguarda il punto a) la CPDS ritiene che sarebbe utile rendere alcuni quesiti, come il D8, opzionali dal momento che la formulazione stessa del quesito lo prevede: *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*. Inoltre, si suggerisce l'opportunità di rendere opzionali anche i "Suggerimenti", dal momento che la gamma delle opzioni è limitata e potrebbe non contemplare ulteriori spunti e proposte da parte degli studenti, che si vedono invece costretti a scegliere tra le opzioni proposte, determinando un quadro a volte falsato, non pienamente aderente alle loro opinioni (queste osservazioni sono state avanzate dagli stessi studenti nelle riunioni delle Sottocommissioni dipartimentali).

Anche per quanto concerne i tempi di somministrazione del questionario, come già suggerito nello scorso anno, la CPDS ritiene che ci siano margini di miglioramento: l'attuale tempistica, che prevede l'apertura della compilazione ai 2/3 del corso, andrebbe anticipata alla metà dello svolgimento delle lezioni. Ciò darebbe al docente, impegnato nel guidare in aula gli studenti per una ottimale

compilazione del questionario, l'opportunità non solo di sensibilizzare gli stessi sull'importanza della valutazione nel processo AQ, ma anche di rendere maggiormente visibile l'esistenza dell'organo della CPDS, che risulta poco noto agli studenti e anche ad alcuni docenti. Rispetto a questa criticità, la CPDS auspica che la diffusione e pubblicizzazione del video di presentazione della CPDS possa avere ricadute di rilievo.

Allo scopo di rendere sempre più visibile, funzionante ed efficace l'attività della CPDS, si ritiene che una prima forte sensibilizzazione vada effettuata *in primis* nei confronti dei docenti tutti, e non solo di coloro che sono presenti in organi gestionali, nella convinzione che questo possa avere una parallela ricaduta sul coinvolgimento degli studenti; a tal fine, la CPDS torna a chiedere di proporre che si trasmetta notizia della pubblicazione della Relazione annuale CPDS sul sito d'ateneo a tutto il corpo docente (in modo analogo a quanto avviene con le Relazioni del NdV e del PQA).

Venendo ai dati relativi al questionario, la CPDS segnala la forte criticità relativa al numero di questionari raccolti (già evidenziata nelle Relazioni di altri organi AQ). Rispetto al precedente anno, il numero dei questionari raccolti è significativamente diminuito, passando dalla cifra di 52044 dello scorso anno a quella di 41053 per il 2020-21; va pur detto che la percentuale di compilazione è aumentata e quindi, se in termini assoluti sono stati registrati 37632 questionari compilati (contro i 44.674 del 2019-20), si può segnalare come la percentuale di compilazione sia passata dall'85,84% del 2019-20 al 91,67% di quest'anno. Questi risultati devono essere, con tutta evidenza, oggetto di analisi e riflessione. Lo scorso anno la CPDS aveva sottolineato come, a dispetto di tutte le difficoltà del periodo emergenziale, gli studenti avessero riposto in modo positivo, manifestando maturità anche nell'esercizio di questo importante ruolo di valutazione. La CPDS ritiene che il decremento così netto, riscontrato per l'a.a. sotto osservazione, sia da attribuire agli effetti negativi della emergenza pandemica che, cumulandosi per due anni di seguito, si sono manifestati in modo così marcato. Non bisogna tralasciare la considerazione del fatto che il 2020-21 ha rappresentato per buona parte della platea studentesca un ulteriore anno di didattica a distanza: la conversione ad un sistema ibrido, decretata a partire dal maggio 2021, ha fatto registrare molteplici aspetti di insuccesso, con la scelta di molti studenti di continuare ad usufruire di una didattica per via telematica. In questo scenario, non sorprende che gli studenti, che avevano reagito positivamente nella fase d'esordio dell'emergenza pandemica, abbiano manifestato, col perdurare di quelle condizioni, un livello di scoraggiamento che li ha portati ad allontanarsi dalla vita universitaria. A dispetto dell'apparente maggiore partecipazione degli studenti, resa possibile dall'erogazione di corsi in modalità telematica e dal notevole aumento della percentuale di frequenza, la didattica a distanza ha determinato uno scollamento tra l'istituzione universitaria e la platea studentesca. Non a caso, anche l'Indagine condotta dal PQA sulla DAD e sui servizi d'Ateneo, che è avvenuta su base volontaria, ha fatto registrare

per il 2020-21 un decremento nel numero dei partecipanti: 1593 rispetto ai 1937 dello scorso anno. Anche quest'anno si è avuta una risposta maggiore da parte degli studenti delle lauree magistrali, certamente più maturi e inclini a manifestare la propria opinione, ma nell'insieme il calo è stato significativo, a testimoniare ancora un disinteresse per iniziative che si iscrivano in senso ampio nel sistema della valutazione.

La CPDS ritiene pertanto che sia indispensabile ritornare al trend positivo degli anni passati per quanto concerne il numero dei questionari compilati e che, più in generale, vada incoraggiata una piena partecipazione degli studenti ai processi di valutazione della didattica. La CPDS si augura che con il ritorno della didattica in presenza e la ripresa di un contatto naturale con la vita universitaria, e anche grazie alla maggiore partecipazione della rappresentanza studentesca, seguita alle elezioni del 2021, si possa recuperare un maggiore coinvolgimento della platea studentesca tutta.

A fronte del dato negativo sul numero dei questionari raccolti, bisogna rilevare il dato positivo delle valutazioni: a dispetto delle difficoltà riscontrate in relazione alla DAD, l'analisi dei risultati per il 2020-21 mostra come la soddisfazione degli studenti sia decisamente alta, esattamente come lo stesso anno con valori medi sopra l'8 (per i quesiti D3-D7; D9-D11) o immediatamente al di sotto di questa soglia (per i quesiti D1, D2, D8). Ancor più significativo, sebbene con variazioni nell'ordine di decimali, è che alcuni di questi dati siano perfino migliorati rispetto allo scorso anno. Tutto ciò sta a dimostrare che, nonostante il periodo di grande difficoltà legato all'emergenza Covid, gli studenti hanno giudicato molto positivamente la didattica offerta dall'Orientale.

Per contro, il fatto che alcuni valori legati alla DAD, in particolare il D15 (*Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza ?*) e il D16 (*Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online per questo insegnamento?*) facciano registrare una lieve diminuzione dei valori positivi, può essere letto come ulteriore testimonianza di una sorta di stanchezza nei confronti di questa forma di didattica. L'unico quesito che ha fatto registrare un valore in apparenza fortemente critico, e in ulteriore decremento rispetto allo scorso anno, è il D14, per il quale si rimanda al Quadro B.

Al di là della considerazione di specifici aspetti riguardanti la DAD, la CPDS ribadisce dunque che nel complesso la didattica del 2020-21 è stata giudicata molto positivamente dagli studenti dell'Orientale. Tuttavia, una spia del malessere avvertito dagli studenti emerge dall'analisi dei "Suggerimenti" proposti dagli studenti, che mostrano alcuni dati indicativi, invertendo la tendenza registrata lo scorso anno.

Particolarmente significativi diventano gli incrementi delle percentuali relative alle richieste di *Alleggerire il carico didattico* (S1), dal 28,8% al 31,7%, di *inserire prove d'esame intercorso* (S8), dal 26% al 30% e, in misura minore, di *Fornire più conoscenze di base* (S3), dal 17,8% al 18,6%. Infatti, proprio questi

	Suggerimenti possono essere incrociati con i risultati che, in termini relativi, hanno fatto registrare i punteggi più bassi: il D1, riferito alle “conoscenze preliminari” (7,4), e il D2, relativo al “carico didattico” (7,6) e che, unitamente alla richiesta dell’introduzione di prove intercorso danno l’idea che negli studenti è cresciuta la percezione della difficoltà nel superamento degli esami. La CPDS invita tutti i CdS a continuare a lavorare per migliorare il livello delle conoscenze in ingresso e calibrare bene il carico di studio di alcuni insegnamenti. (Sulla questione delle prove intercorso si rimanda al quadro C). Per quanto riguarda il recepimento delle opinioni studenti da parte dei CdS, la CPDS rileva che, nell’insieme, i risultati dei questionari per l’a.a. 2020-21 sono stati discussi e analizzati nei diversi organi di Assicurazione della Qualità, con pochissime eccezioni, che verranno presentate nelle schede relative ai singoli Corsi. Tutti i CdS, sebbene in qualche caso con minore dettaglio, mostrano di aver analizzato i dati relativi alle opinioni degli studenti nel quadro B6 della scheda SUA-CdS. Tuttavia, come già per lo scorso anno, la CPDS invita i coordinatori ad una analisi dei dati dei questionari che sia sempre più puntuale, costante e svolta indipendentemente dalle scadenze dettate dall’Anvur. Sul punto relativo alla Pubblicizzazione delle opinioni degli studenti, la CPDS ribadisce quanto già anticipato: se la compilazione del questionario fosse sistematicamente guidata dal docente durante l’orario di lezione, a circa metà delle lezioni, si potrebbe prevedere come punto di partenza l’esposizione dei dati dell’ultima rilevazione e si avvierebbe da subito una proficua comunicazione con gli studenti sull’importanza di questo strumento. La CPDS è fermamente convinta che la sensibilizzazione degli studenti debba necessariamente passare attraverso una preliminare sensibilizzazione dei docenti stessi sull’importanza del questionario di valutazione. In aggiunta, come già proposto anche in passato, i risultati delle opinioni studenti dovrebbero essere illustrati e discussi anche in altri momenti, come ad esempio durante le giornate di presentazione dei CdS o in altre Assemblee pianificate a livello di Dipartimento (alla CPDS non risulta che siano mai stati organizzati incontri di questo genere). In conclusione, la CPDS segnala che le opinioni degli studenti relative all’a.a. 2020-21 non sono disponibili e visibili nella sezione “Assicurazione Qualità” delle pagine web di diversi CdS del DAAM e del DISUS, mentre la situazione è decisamente più aggiornata (anche se non del tutto) per i corsi del DSLIC. Come nelle Relazioni degli anni passati, la CPDS rileva questa mancanza e invita nuovamente i coordinatori a monitorare l’aggiornamento di tutti i dati sulle rispettive pagine web.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Nel 2020-21 l'azione di miglioramento e uniformazione dei programmi dei singoli insegnamenti è proseguita: la CPDS apprezza il lavoro svolto dai gruppi AQ dei singoli CdS per monitorare questo aspetto. Si rileva che in alcuni CdS i programmi di alcuni insegnamenti non appaiono strettamente aderenti agli obiettivi formativi; in alcuni Corsi di Studio, che presentano un elevato numero di mutuaioni, questa criticità appare maggiormente evidente. Tuttavia, ci si aspetta che la revisione dei percorsi formativi, che nei prossimi due anni interesserà tutti i CdS dell'Ateneo, cancellerà o mitigherà questa criticità. La CPDS, accedendo alle Relazioni del Riesame Ciclico 2022 dei singoli CdS, ha verificato che in molti di questi la riflessione sui nuovi possibili assetti è già a buon punto, mentre in altri è ancora in una fase iniziale. La CPDS invita i CdS a intensificare i momenti di riflessione sui nuovi percorsi. Per ciò che concerne il livello di soddisfazione degli studenti per gli aspetti riguardanti gli ausili didattici e il materiale didattico, si può rilevare come le valutazioni restituiscano un quadro di piena soddisfazione. In particolare, il quesito D3 (<i>il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia</i>) fa registrare un valore medio alto (8,2) in ulteriore aumento rispetto al valore dello scorso anno). Non a caso, anche il suggerimento S6 (<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>) fa registrare un ulteriore decremento nelle indicazioni da parte degli studenti, passando dal 14,2% dello scorso anno al 13,8. La riflessione sugli ausili didattici deve tener conto anche per il 2020-21 dei nuovi canali di erogazione della didattica, dal momento che buona parte dell'anno si è svolta in DAD, e solo la parte finale del II semestre in modalità ibrida. Come già anticipato anche nel quadro A, i decrementi nelle risposte ad alcuni quesiti introdotti per monitorare la DAD (in particolare il D15 e il D16) possono essere letti come un indice della stanchezza e insofferenza avvertita dagli studenti a seguito del perdurare di questa modalità. Mentre gli altri due, il D12 e D13, che fanno riferimento alle dotazioni strutturali (intese sia come spazi sia come dispositivi), sono migliorati dal momento che l'emergenza è diventata norma e, ove possibile, gli studenti si sono organizzati. Tuttavia, a questo riguardo, la CPDS vuole sottolineare come per l'incremento relativo alla dotazione strutturale può aver inciso la distribuzione di kit di connettività effettuata dall'Ateneo a partire dal 28 aprile 2021 e apprezza l'iniziativa. Un discorso a sé merita il D14 (<i>per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme o strumenti?</i>) che già per lo scorso anno aveva mostrato una valutazione negativa (5,7) e che per il 2020-21 fa registrare un ulteriore decremento (5,4). Questo esito rafforza l'ipotesi già avanzata nella Relazione dello scorso anno sull'interpretazione di questo dato: si segnalava che, in considerazione del fatto che proprio l'Ateneo aveva spinto i docenti ad usare questa piattaforma con l'obiettivo di fornire alla
-----------------------------------	---

platea studentesca un unico punto di riferimento istituzionale, il punteggio basso riportato in relazione alla scelta di utilizzare altri canali per l'erogazione delle didattiche online, poteva essere letto paradossalmente in chiave positiva. Il dato ulteriormente negativo si traduce in una positività.

Pertanto, i dati risultanti dalla Indagine svolta dal PQA sulla didattica a distanza e sui servizi forniti agli studenti per 2020-21 - per quanto da considerare con cautela per i limiti della modalità di partecipazione e per il decremento nel numero dei partecipanti - fanno emergere aspetti che confermano le analisi fin qui proposte sul crescere della sensazione di stanchezza derivata dal cumularsi di due anni di DAD. Il 40% degli studenti ha dichiarato di aver avuto difficoltà nel rimanere concentrato per tante ore di DAD, mentre la grande maggioranza degli intervistati ha giudicato positivamente l'impiego dei servizi associati alla DAD (molto bene Microsoft Teams, un po' meno bene Moodle).

Si sottolinea in questa sede che la CPDS apprezza il fatto che anche nel corso di quest'anno, in tutti i CdS, ci sia stata una profonda attenzione ai problemi e ai disagi connessi con la DAD e che alcuni CdS abbiano preso l'iniziativa di progettare e somministrare specifici questionari per rilevare le opinioni degli studenti; alcuni CdS hanno istituito anche commissioni di supporto psicologico. La CPDS rileva come, invece, sia stato ancora avvertito con forte disagio il problema della sovrapposizione delle lezioni. D'altra parte, dalla tabella 1.3 elaborata dall'Ufficio Qualità e Dati Statistici per il PQA e il NdV, emerge che soprattutto per corsi di triennale (in particolare per CP e PR), una significativa percentuale di studenti non frequentanti ha dichiarato che la mancata o ridotta frequenza sia stata dovuta proprio alla contemporanea frequenza di altri corsi. Inoltre, attraverso interlocuzioni con gli studenti, la CPDS è venuta a conoscenza del fatto che anche per il corrente anno accademico, seppure ridotto, continua a persistere il problema della sovrapposizione tra gli orari di alcuni insegnamenti (perfino tra quelli caratterizzanti) e gli orari di altri insegnamenti con le esercitazioni linguistiche. La CPDS apprezza che un suggerimento relativo ad una possibile azione correttiva sia stato in parte accolto: nella Relazione dello scorso anno la CPDS aveva avanzato l'ipotesi che l'organizzazione dell'orario delle lezioni non fosse curata solo dagli Uffici, ma prevedesse una interlocuzione con i coordinatori dei CdS; alla CPDS risulta che questa pratica sia stata seguita in molti CdS.

Per quanto concerne i servizi offerti agli studenti come ulteriori ausili didattici, si può rilevare come dall'Indagine del PQA sopra citata emerga che il 30% dei partecipanti al sondaggio ha ritenuto che il mancato accesso alle risorse bibliotecarie o ad altri ausili, come software ed altro, sia stato "abbastanza rilevante" (questa percentuale è in calo rispetto allo scorso anno). Questo disagio ha colpito non poco alcune categorie di studenti *come i laureandi o, più in generale, tutti coloro che si sono trovati a dover elaborare tesine o altri testi, come relazioni per Altre Attività ecc.). In effetti, in alcuni CdS si è ipotizzato che*

	<i>il ritardo nel conseguimento del titolo possa essere stato acuito anche da un rallentamento nell'elaborazione delle tesi di laurea.</i> <i>Anche nel corso del corrente anno, i rappresentanti in seno alla CPDS hanno rappresentato le lamentele di molti studenti relativamente all'orario di apertura delle biblioteche, troppo limitato e sovrapposto con gli orari di frequenza dei corsi.</i> La CPDS raccomanda di mettere in atto tutte le possibili azioni per migliorare l'attuale situazione di accesso alle biblioteche.
--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	Dall'a.a. 2019-2020 tutti i programmi di insegnamento sono in linea con i descrittori di Dublino 1 e 2 e le modalità di esame sono nella maggior parte dei casi indicate con chiarezza. A conferma di ciò, la valutazione positiva, all'interno della rilevazione delle opinioni degli studenti a livello di ateneo, sia del quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), che del quesito D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?"), che rimangono entrambi sopra all'8 (D4 8,086, contro l'8,092 dell'anno precedente; D9 8,680, contro l'8,620 del 2019/20. Entrambe le valutazioni sono in crescita rispetto al 2018/19). Se da un lato si riscontra una generale soddisfazione per i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, si rileva dall'altro anche la richiesta di un maggiore utilizzo delle prove intercorso, che nel 2020/21 arriva a interessare, a livello di ateneo, il 30,04 % degli studenti, a fronte del 26,06 % espresso dalle rilevazioni del 2019/20 (vedi suggerimento S6 all'interno dei questionari). L'introduzione di prove intercorso, concepite come esoneri da una porzione più o meno estesa di programma, potrebbe effettivamente favorire la regolarità delle carriere. Tale pratica, tuttavia, dovrebbe essere più sistematicamente formalizzata, per non essere lasciata all'iniziativa del singolo docente che, istituendo prove intercorso in mancanza di un quadro normativo, potrebbe creare altri tipi di criticità per gli studenti. Sarebbe perciò opportuno poter pianificare l'inserimento di tale modalità di accertamento nel sistema ESSE3, immaginando una finestra temporale valida per tutti gli insegnamenti. I vantaggi portati dalla possibilità di svolgere prove intercorso vanno inoltre valutati in relazione ad eventuali ricadute negative su altri aspetti della didattica già fonte di criticità a livello di Ateneo (per esempio, l'organizzazione di orari e aule). La CPDS suggerisce inoltre di continuare a portare avanti il processo di uniformazione e ulteriore definizione delle modalità di verifica, indicando in modo dettagliato se sono previste eventuali prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti, se si prevedono test scritti di verifica, specificando le tipologie di domande (risposte aperte, risposta multipla) e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame).
-----------------------------------	---

	Più in generale, la CPDS suggerisce l'adozione di un sistema comune e omogeneo di regole e indicazioni per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, almeno a livello di singolo CdS. Infine si osserva che, mentre <i>l'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre dell'a.a. 2019-2020</i> pubblicata dal PQA aveva evidenziato alcune criticità e un certo disagio nell'esperienza di buona parte degli studenti rispetto allo svolgimento degli esami a distanza (il 50% del campione riferiva di aver trovato l'organizzazione degli esami per nulla o poco chiara ed efficace, mentre il 55% degli intervistati riteneva per nulla o poco vero che gli esami a distanza permettessero ai docenti di valutare adeguatamente le conoscenze degli esaminati), <i>l'Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo del 2020/21</i>, pubblicata dal PQA a luglio 2022, ha rilevato al contrario che nel 2020/21 una parte significativa degli studenti intervistati ha trovato abbastanza o molto positiva l'esperienza di farsi esaminare per via telematica. Nel corso del 2021/22, ad ogni modo, gli esami sono tornati regolarmente in presenza, a eccezione degli scritti di lingua che sono stati progressivamente sostituiti, a partire dal 2021/22, da un test a distanza somministrato attraverso la piattaforma di Ateneo MOODLE. Il CLAOR sta attualmente procedendo a sistematizzare e uniformare tali procedure d'esame per tutte le lingue con l'obiettivo di portarle a regime entro giugno 2023, promuovendo nel contempo attività di formazione per i docenti di lingua. La CPDS suggerisce ai gruppi AQ dei CdS di monitorare l'esperienza degli studenti relativa a tali prove e nel contempo auspica la creazione di spazi di confronto fra docenti sulle buone pratiche relative allo svolgimento degli esami.
--	--

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	In generale, dall'analisi delle schede SUA-CdS, Riesame ciclico (compiuto da tutti i CdS dell'Ateneo nel 2019), schede di Monitoraggio annuale e restante documentazione si evince che i punti di criticità dei singoli CdS sono evidenziati e che le azioni per risolvere tali criticità vengono adottate, nella maggior parte dei casi, in modo congruo. Dopo avere ricominciato ad affrontare, al termine dell'emergenza pandemica protrattasi per tutto il 2020/21, i vari problemi relativi al miglioramento della qualità, in particolare quelli dell'internazionalizzazione, dei tirocini, degli abbandoni e dei ritardi di carriera, e del confronto con le parti sociali e gli interlocutori esterni tramite il rafforzamento dei comitati d'indirizzo, i CdS hanno avviato nel corso del 2022, su indicazione del Presidio della Qualità di Ateneo, un nuovo Riesame ciclico, al fine di svolgere un'autovalutazione sull'andamento complessivo dei CdS nel triennio 2018/19, 2019/20, 2020-21 avanzando nel contempo proposte di miglioramento anche in vista della riforma dell'offerta didattica prevista dall'ateneo. Essendo stato fissato il termine della preparazione
-----------------------------------	---

	del Riesame ciclico al 10 dicembre del 2022, la CPDS non ha avuto modo di inserire nella relazione di quest'anno una valutazione sistematica del Riesame ciclico di ogni CdS, che verrà pertanto rinviata ai lavori dell'anno prossimo.
--	---

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Analisi delle informazioni	Sul sito di Ateneo, il carattere dei vari CdS, specifico nei diversi aspetti culturali e professionalizzanti, viene sempre dichiarato con chiarezza. Allo stesso modo i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito dell'Ateneo appaiono costantemente migliorati. Inoltre, il rinnovamento del sito di Ateneo nel 2019 ha consentito la creazione per ogni CdS di pagine dedicate al processo di 'Assicurazione qualità' dove è reperibile tutta la documentazione relativa. Alcuni CdS si avvalgono di ulteriori canali di comunicazione con gli studenti come i social network, ad esempio pagine <i>Facebook</i>, che hanno agevolato la divulgazione di notizie importanti. Ciò constatato, la CPDS si vede però costretta a ribadire quanto già osservato nelle relazioni degli anni precedenti: l'aggiornamento del sito d'Ateneo, soprattutto delle pagine relative alla qualità, non è sempre effettuato in tempi celeri rendendo dunque più onerosa l'accessibilità dei dati anche da parte della CPDS stessa nella sua azione di monitoraggio costante. Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali, come <i>UniversItaly</i>, <i>Alamalaurea</i>, etc., che sono in collegamento con il sito web d'Ateneo, non sempre risultano aggiornati.
-----------------------------------	---

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<i>Internazionalizzazione</i> Secondo i dati <i>Alamalaurea</i> relativi agli studenti della triennale laureatisi nel 2021, solo il 12,2 % ha svolto periodi di studio all'estero, rispetto al 17,2 % dei laureati nel 2020. Migliore la situazione alla magistrale, anche se si conferma il trend negativo, con il 23,9 % degli studenti magistrali dell'ateneo laureati nel 2021 che hanno svolto periodi di studio all'estero, a fronte del 32,2 % riscontrato per i laureati del 2020. Si rileva anche che non tutti gli studenti che svolgono periodi di studi all'estero vedono il loro percorso riconosciuto dal corso di studio (il 9 % degli studenti della triennale laureati nel 2021 e 20,9 % degli studenti della magistrale laureati nello stesso anno). Chiaramente, il trend negativo è imputabile alla situazione nazionale e internazionale provocata dalla pandemia, che prima ha bloccato e successivamente ha continuato a creare grosse difficoltà per lo svolgimento della mobilità internazionale, soprattutto verso i paesi extraeuropei con cui l'Orientale ha numerosi accordi di scambio. La situazione attesta, in ogni caso, la necessità di rafforzare i processi di internazionalizzazione per tutti i CdS. Rimangono dunque valide le raccomandazioni già avanzate dalle precedenti relazioni della CPDS. La CPDS suggerisce:
--

- 1) Continuare a potenziare l'orientamento per informare puntualmente gli studenti sulle opportunità di studio all'estero, per esempio attraverso materiali formativi ad hoc o incontri dedicati.
- 2) Adeguare la lista delle università presso cui acquisire CFU all'estero, individuando sedi che più di altre offrono esami compatibili con quelli previsti dai singoli CdS. Anche in tale prospettiva, va intensificata la consultazione con le parti sociali che potrebbero dare suggerimenti mirati.
- 3) Discutere sulla fattibilità/auspicabilità di istituire corsi in lingua inglese per accrescere l'attrattiva internazionale dei CdS e/o favorire l'istituzione di *double* o *joint degree*.
- 4) Migliorare la formalizzazione di CFU per i corsi che gli studenti seguono presso università extra-europee (Asia e Africa); per alcuni CdS questo contribuirebbe anche a evitare ritardi nelle carriere.
- 5) Ampliare dove possibile la possibilità di effettuare tirocini all'estero e migliorare il riconoscimento formale (in CFU) di queste esperienze.

Prospettive occupazionali dei laureati

Secondo i dati Almalaurea del 2021 relativi alla condizione occupazionale a un anno dalla laurea per le triennali dell'ateneo, sale leggermente la percentuale dei laureati intervistati che lavorano. Sono infatti il 10,3 % coloro che lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e il 10,6 % i laureati che lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre secondo le stesse rilevazioni relative al 2020 questi erano il 10,3 % e il 8,6 %. In aumento sono i laureati della triennale che sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello, passando dal 71,4 % delle rilevazioni del 2020 al 74,1 % del 2021. Diminuiscono leggermente sia i laureati che non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano (6 % nel 2021 contro 6,5 % del 2020) che i laureati che non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano (10,2 % del 2021 contro 12,4 % del 2020).

Per quanto riguarda la condizione dei laureati magistrali a tre anni dal titolo, secondo le rilevazioni Almalaurea del 2021 sono in aumento rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente i laureati che lavorano (71,9 % contro il 66,4 % del 2021), mentre diminuiscono coloro che non lavorano e non cercano (11,0 % contro 12,1 % dell'anno prima) e coloro che non lavorano ma cercano (17,1 % contro 21,5 %). Cresce inoltre la percentuale dei lavori a tempo indeterminato, che rimane comunque molto bassa (30,6 % contro 29 % dell'anno prima), e aumenta la retribuzione mensile media, anche se ciò avviene in misura significativa solo per gli uomini, un dato su cui sarebbe forse opportuno riflettere (1.479 euro per gli uomini e 1.251 per le donne secondo i dati del 2021; 1.332 euro per gli uomini e 1.218 per le donne secondo i dati del 2020). Degno di riflessione è anche il fatto che secondo i dati del 2021 utilizza in misura ridotta le competenze acquisite con la laurea il 38,3 % del campione intervistato mentre il 13,9 % non le utilizza per niente (l'anno prima erano il 42,0 % e il 9,1 %), mentre ritiene la laurea efficace/molto efficace nel lavoro svolto solo il 52,9 % del campione (contro il 61,2 % dell'anno prima).

Al fine di migliorare la condizione occupazionale dei laureati e dell'accompagnamento al lavoro, la CPDS suggerisce di:

- 1) Innanzitutto, realizzare, ove necessario, assestamenti o modifiche dell'offerta formativa, per assicurarne la coerenza con i profili professionali individuati; nonché di programmare le altre attività, in modo da renderle più professionalizzanti; è opportuno, in particolare, integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati negli anni passati;

- 2) Intensificare il rapporto con gli attori del mercato del lavoro e le parti sociali. Ciò può avvenire, inter alia, tramite l'aggiornamento ed implementazione dei comitati di indirizzo, tramite la loro periodica consultazione (affinché si esprimano anche in merito alle attività di orientamento, a laboratori e tirocini), realizzando dunque azioni già programmate, ma ostacolate soprattutto dall'emergenza sanitaria;
- 3) In generale, rivedere le strategie di accompagnamento al lavoro.

[B] ANALISI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO

DIPARTIMENTO ASIA AFRICA MEDITERRANEO

LAUREE TRIENNALI

**LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE
(CLASSE L-11)**

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nel 2020/21 le schede totali dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti sono state 3855, di cui vuote 228, un dato che inverte l'aumento delle compilazioni avvenuto in modo costante negli ultimi anni (4730 schede totali compilate di cui 697 vuote nel 2019/20; 3603 schede totali di cui 528 vuote nel 2018/19; 3337 schede totali di cui 775 vuote nel 2017/18). Si tratta, comunque, di un calo in linea con una tendenza generale di tutto l'ateneo, come indicato dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sulla "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti A.A. 2020/21 e indagine A.S. 2021" (p. 5). La valutazione della didattica appare soddisfacente: la valutazione media relativa ai singoli quesiti standard (D1-D11) varia da un minimo di 7.46 (D1) a un massimo di 8.79 (D10), ma la maggior parte delle valutazioni è superiore all'8. Nel complesso la valutazione risulta molto soddisfacente nei lati docente (D5-D10) e studente (D11), mentre appare inferiore per la parte relativa all'organizzazione dell'insegnamento (D1-D4). Occorre tuttavia riscontrare, rispetto all'anno precedente (e in parte anche rispetto al 2018/19), un lieve ma generale calo delle valutazioni. Tutti i quesiti dal D1 al D9 nel 2020/21 hanno ricevuto valutazioni leggermente più basse rispetto al 2019/20, e di queste solo quelle relative ai quesiti D1, D2 e D3 non erano già leggermente calate nel 2019/20 rispetto al 2018/19. Le variazioni più sensibili riguardano il quesito D5 (8.62 contro l'8.79 del 2019/20 e il 9.03 del 2018/2019) e il quesito D7 (8.34 contro l'8.54 del 2019/20 e l'8.67 del 2018/19). Fra i quesiti standard, solo D10 e D11 migliorano rispetto all'anno precedente. Dai dati in possesso si può inferire che la tendenza al calo riguarda soprattutto il lato docente, mentre questa non è significativa, osservando le variazioni degli ultimi due anni, per quanto concerne l'organizzazione dell'insegnamento. Quanto ai quesiti relativi alla didattica a distanza (D 12-D16), va detto innanzitutto che nel 2020/21 le compilazioni sono aumentate sensibilmente, passando dalle 180 dell'anno precedente (troppo poche per costituire un campione significativo) a 2665. La valutazione si conferma in ogni caso soddisfacente, dato che tutte le medie sono abbondantemente superiori al 7 ad eccezione del quesito D14 ("per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme e strumenti"), che comunque migliora dal 6.31 del 2019/20 al 6.40 del 2020/21. Ciò suggerisce, probabilmente, l'incremento nell'uso di altre piattaforme e strumenti digitali, come per esempio Moodle, oltre a quella ufficiale di Microsoft Teams. Si riscontra in ogni caso che la copertura delle compilazioni non è uniforme per ogni quesito, dato che si passa dalle 3627

	risposte per i quesiti D1, D2, D3, D4, D10 e D11, alle 2944 dei quesiti da D5 a D9, alle 2665 dei quesiti da D12 a D16. Quanto ai suggerimenti degli studenti, diminuiscono leggermente i valori di S2, S3, S4 e S5 mentre aumentano lievemente quelli di S1, S6, S7, S8 e S9. Fra questi, gli aumenti più significativi sono quelli di S1 (“alleggerire il carico didattico complessivo”) che arriva a 27.13 % (contro il 23.21 % del 2019/20 e il 25.37 % del 2018/19), e S8 (“inserire prove d’esame intermedie”), che tocca 26.82 % (contro il 21.48 % dell’anno precedente e il 21.90 % del 2018/19). Per quanto riguarda i corsi canalizzati, non si notano nel complesso significative differenze, né nella valutazione media, né nel numero di schede compilate. In generale, il CdS mostra di prestare molta attenzione alle opinioni degli studenti. La coordinatrice del CdS dà molta importanza alla valutazione dei questionari sollecitando i docenti a incoraggiarne la compilazione da parte degli studenti (da audizione con la coordinatrice del 26 ottobre 2022). Il CdS, inoltre, discute e analizza in modo puntuale i dati e i suggerimenti provenienti dai questionari, prendendoli come punto di partenza per migliorare la qualità della didattica, come attestano il quadro B6 della scheda SUA 2022 e i verbali dell’incontro del Gruppo AQ del 19 luglio e del consiglio di CdS del 26 luglio. Nello stesso tempo, il CdS dimostra di dare molta importanza all’opinione degli studenti espressa attraverso la partecipazione delle rappresentanze studentesche (rinnovatesi dopo le elezioni del dicembre 2021), che vengono puntualmente sollecitate a partecipare alle discussioni dei consigli di CdS, alle riunioni del Gruppo AQ e a quelle del Gruppo del Riesame riferendo le istanze e i problemi degli studenti (vedi verbali). Un questionario finalizzato a raccogliere le esperienze degli studenti, predisposto dai rappresentanti, è stato somministrato agli studenti del CdS nel mese di novembre (per una sintesi dei risultati, vedi allegato al verbale della riunione della sottocommissione CPDS DAAM del 12 dicembre 2022). Infine, la coordinatrice del CdS dimostra di prendere in carico le osservazioni e le proposte della CPDS, avendole portate in discussione al consiglio del CdS del 25 febbraio 2022 (vedi verbale).
Criticità evidenziate	La compilazione dei questionari non evidenzia criticità significative. Tuttavia, il calo delle compilazioni, al quale hanno molto probabilmente contribuito le modalità emergenziali della didattica a distanza (l’anno accademico 2020/2021 si è svolto quasi esclusivamente in remoto, aumentando inevitabilmente la “distanza” fra docenti e allievi), è un fenomeno che merita di essere attentamente monitorato, al fine di comprenderne meglio le cause e nello stesso tempo di invertire la tendenza. Allo stesso modo, occorre anche prestare una certa attenzione al calo generale delle valutazioni, il quale, seppur lieve, può rivelare a sua volta delle

	tendenze in corso, anch'esse in qualche modo collegate alla gestione emergenziale della didattica durante la pandemia. Per quanto riguarda le risposte ai singoli quesiti, il dato sicuramente più critico, anche se non preoccupante, riguarda il quesito D1 ("le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame"), leggermente calato rispetto al 2019/20 (7.46 nel 2020/21 contro il 7.48 del 2019/20, dopo essere comunque costantemente migliorato a partire dal 2017/18). Pochissimi sono i corsi che presentano per il quesito D1 una valutazione inferiore al 6, e non molti sono quelli che presentano una valutazione inferiore al 7. Fra questi, però, alcuni sono corsi caratterizzanti del primo anno, o loro singole partizioni, alcuni dei quali frequentati da numerosi studenti. Si consiglia pertanto di monitorare attentamente il problema delle conoscenze preliminari all'interno di questi corsi data la loro importanza nel determinare le successive carriere degli studenti. Un altro problema che continua a richiedere attenzione è quello delle prove d'esame intermedie, dato l'aumento dei suggerimenti relativi al loro inserimento nel 2020/21 rispetto all'anno precedente. Nell'anno 2021-22 però sono state programmate prove intermedie per un maggior numero di insegnamenti, specialmente di tipo linguistico; si vedrà dunque se nei questionari del 2021/22 tale richiesta risulterà diminuirà.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce in primo luogo di insistere nel sensibilizzare gli studenti del CdS rispetto all'importanza di compilare i questionari e di incoraggiare i loro rappresentanti a raccogliere in modo sistematico le opinioni degli iscritti rispetto alla didattica del CdS attraverso vari canali, anche con il supporto della CPDS. In secondo luogo, suggerisce di sondare le ragioni del calo nel numero dei questionari compilati così come della leggera diminuzione nelle valutazioni espresse in numerosi quesiti. Inoltre, suggerisce di monitorare in modo un po' più capillare gli esiti dei questionari, soprattutto relativamente al quesito D1, prendendo in esame le valutazioni dei singoli corsi qualora questi non risultino soddisfacenti. Per quanto riguarda le prove d'esame intermedie, si consiglia di verificare, anche attraverso strumenti diversi rispetto al semplice questionario, quanto questa sia davvero un'esigenza sentita dagli studenti, ed eventualmente lavorare per pervenire a una soluzione omogenea, soprattutto per quanto riguarda i corsi di lingua, da proporre in vista della futura riforma dell'ordinamento didattico. Si consiglia inoltre di continuare a portare avanti le azioni migliorative già intraprese valutandone l'efficacia nel corso del tempo.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli corsi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi (vedi quadro A4 B2 della SUA-CdS). Dai questionari degli studenti relativi al 2020/21 si evince una marcata soddisfazione sia per quanto riguarda il quesito D3 (“Il materiale didattico – indicato e disponibile – è adeguato per lo studio della materia?”), la cui valutazione media è rimasta stabile rispetto all’anno precedente (8.07 contro lo 8.08 dell’anno prima, ma più alta rispetto al 7.93 del 2018/19), sia per quanto riguarda il quesito D9 (L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), che presenta una valutazione media molto alta (8.67). Prendendo in considerazione i dati dei singoli corsi, quasi tutti presentano per questi quesiti valutazioni superiori al 7, con rare eccezioni. Non si presentano disomogeneità nelle valutazioni dei corsi canalizzati né nel materiale didattico indicato nelle schede delle singole partizioni. Quanto al quesito D8 (“Le attività didattiche integrative – esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. –, ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?”), la valutazione mostra invece una leggera flessione, passando a 7.85 rispetto al 7.90 del 2019/20 e l’8,09 del 2018/19. Ma le cause di questo calo vanno probabilmente collegate alle limitazioni della DAD. Il quesito D14 (“Per l’erogazione dell’insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme e strumenti?”), invece, come già rilevato evidenzia un certo miglioramento, suggerendo che sia in corso un graduale potenziamento degli ausili tecnologici nell’erogazione della didattica. Si mantiene abbastanza stabile il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico (S6), passando nel 2020/21 a 20.13 rispetto al 18.77 del 19/20, mentre nel 2018/19 era 19.84. Le maggiori criticità si rilevano rispetto alla dotazione infrastrutturale, in termini di laboratori, sale studio e aule, che risultano scarsamente adeguate alle esigenze del CdS. Questo tuttavia è un problema generale dell’Ateneo. In linea con i dati degli anni precedenti, secondo le rilevazioni Almalaurea sul profilo degli studenti laureati nel 2021, solo lo 0.7 % degli intervistati ha valutato le aule “sempre o quasi sempre adeguate”, mentre il 36,4 % le ha trovate “spesso adeguate”, il 52,2 % “raramente adeguate” e il 31 % “mai adeguate”. Per quanto riguarda le postazioni informatiche, le ha ritenute adeguate il 23,4 % degli intervistati mentre il 76,6 % le ha ritenute inadeguate.

	Quanto alla valutazione complessiva dei servizi della biblioteca, il 25 % dei laureati ha dichiarato di avere avuto un'esperienza "decisamente positiva", il 57,4 % dichiara di avere avuto un'esperienza "abbastanza positiva", mentre il 9,4 % dichiara di avere avuto un'esperienza abbastanza negativa e il 2,3 % un'esperienza decisamente negativa. Per quanto concerne i dati relativi alla "valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)", solo il 5,8 % degli intervistati ha giudicato queste ultime "sempre o quasi sempre adeguate", mentre il 43,7 % le ha valutate "spesso adeguate", il 41,7 % raramente adeguate e il 8,7 % "mai adeguate". Gli spazi dedicati allo studio individuale, utilizzati dal 82,81 % degli studenti, sono stati giudicati adeguati solo dal 33,9 % di coloro che li hanno utilizzati e inadeguati dal restante 66,9 %.
Criticità evidenziate	Nell'anno 2020/21, date le restrizioni causate dalla pandemia, l'accesso alle strutture dell'università ha subito forti limitazioni, e la didattica si è svolta quasi interamente a distanza. Ciò significa che, sebbene l'esperienza della DAD sia stata nel complesso valutata positivamente, almeno una parte degli studenti, come rilevato dall'Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo relativo al 2020/21, ha riscontrato delle difficoltà abbastanza rilevanti nell'accedere alle risorse didattiche specialistiche. Nell'anno 2021/22, caratterizzato dal ritorno alla didattica in presenza con la possibilità di seguire in remoto, i rappresentanti degli studenti hanno invece portato all'attenzione del CdS la questione della scarsa disponibilità di spazi di studio all'interno delle strutture di Ateneo (verbale CdS del 25 febbraio 2022; vedi anche questionario degli studenti, verbale riunione sottocommissione CPDS DAAM del 12 dicembre). Oltre a ciò, il problema che continua a suscitare maggiori apprensioni è costituito dai servizi della biblioteca dipartimentale, come attestano le discussioni all'interno della riunione fra la sottocommissione CPDS DAAM con i coordinatori dei CdS del DAAM del 28 ottobre 2022 e le osservazioni dei rappresentanti degli studenti nei CdS nella riunione della sottocommissione dell'11 novembre 2022. Infatti, pur essendo tornata agibile dopo la chiusura a causa della pandemia, la biblioteca ha continuato a operare con orari di apertura ridotti, contribuendo ad allontanare gli studenti, come osservato da alcuni rappresentanti, dalla frequentazione della stessa. Infine si rileva che, nonostante gli sforzi compiuti dalla coordinatrice per garantire un coordinamento didattico ottimale fra gli insegnamenti, gli studenti segnalano, come riferisce la rappresentante del CdS (vedi riunione sottocommissione CPDS DAAM dell'11 novembre 2022), la sovrapposizione nello svolgimento di corsi, che talvolta spinge gli studenti a frequentare una partizione diversa dalla propria, e lo squilibrio nella distribuzione dei corsi fra il primo e il secondo semestre (a favore del secondo).

Proposte per il miglioramento	Dato che il CdS è sempre stato molto attivo nel monitorare l'organizzazione dell'attività didattica affrontando le criticità generali e quelle congiunturali provocate dalla pandemia, la CPDS si limita a incoraggiare il CdS a continuare a monitorare l'esperienza degli studenti sia per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi fisici, sia per quanto riguarda la gestione dei materiali didattici. Quanto alla biblioteca, la CPDS suggerisce di incentivare gli studenti a sfruttare al meglio l'utilizzo delle sue risorse, anche lavorando di concerto con la stessa CPDS in un lavoro di sensibilizzazione. Inoltre, la CPDS fa propria la proposta già avanzata dalla coordinatrice (vedi verbale riunione CPDS con i coordinatori del 28 ottobre 2022) di promuovere altre attività formative incentrate sull'utilizzo delle risorse bibliotecarie, individuandolo come un utile strumento per informare gli studenti sulle potenzialità offerte dai servizi bibliotecari. In riferimento al coordinamento dei corsi, dato che questi sono organizzati a livello centrale, e dato che molti corsi di AF sono condivisi con CdS di altri dipartimenti, non c'è molto che il CdS possa fare per migliorarne la distribuzione. Si auspica però che la futura riforma dell'ordinamento didattico favorisca la possibilità di razionalizzare l'organizzazione dell'attività didattica. Reiterando infine i suggerimenti già avanzati negli anni scorsi, si consiglia di continuare a portare avanti l'organizzazione di laboratori linguistici relativi a registri linguistici di vario tipo e di insistere nella richiesta di potenziamento dei tutorati alla pari.
--------------------------------------	---

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Tutti i programmi di insegnamento, pubblicati sul sito di ateneo e chiaramente accessibili agli studenti, sono in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino 1 e 2. Al loro interno, sono chiaramente descritte le modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Come attestano il verbale del gruppo AQ del 19 luglio 2022 e il verbale del CdS del 26 luglio, come negli anni precedenti il gruppo AQ ha esaminato attentamente tutti i programmi d'insegnamento relativi all'anno 2022/23, effettuando delle correzioni

	laddove non fossero sufficientemente chiari. Nel complesso i programmi risultano ben fatti, e non presentano particolari problemi. Quanto alle rilevazioni delle opinioni degli studenti, la media delle risposte al quesito D4 (“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”) presenta una leggera flessione rispetto all’anno precedente (8.04 % nel 2020/21 contro l’8.11 % del 2019/20 e l’8.25 % del 2018/19). Occorre notare, però, che la pratica dell’insegnamento a distanza ha costretto i docenti ad adattare le modalità di accertamento in corso d’opera, provocando perciò delle inevitabili modifiche nello svolgimento effettivo degli esami rispetto alle modalità precedentemente definite. Dopo una iniziale fase di sperimentazioni, a partire da giugno 2021, recependo le indicazioni del CLAOR è stata adottata dalla maggior parte dei docenti di lingua una nuova modalità di esame somministrata attraverso la piattaforma Moodle, in sostituzione della vecchia prova scritta. Quanto all’indagine Almalaurea relativa al profilo dei laureati 2021, alla domanda “hanno ritenuto l’organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente”, hanno risposto “sempre o quasi sempre” il 20,7 % degli intervistati, “per più della metà degli esami” il 50 %, “per meno della metà degli esami” il 25 %, mai o quasi mai il 3,6 %. Il quadro Almalaurea si attesta sostanzialmente in linea con i dati dell’anno precedente. Ogni corso di laurea ha apposite pagine “Avvisi del coordinatore del CdS” e “Segnalazioni degli studenti al coordinatore” per facilitare la comunicazione delle procedure agli studenti e favorire la comunicazione degli studenti con il corso di studio. Infine, tenendo conto delle richieste degli studenti (vedi verbale del gruppo AQ del 22 aprile 2022), il CdS consiglia ai docenti di inserire prove intermedie (vedi anche SUA-CdS 2022, quadro B6), le quali però, essendo verifiche auto-valutative e non obbligatorie, e non veri e propri “esoneri”, di fatto non sono molto frequentate dagli studenti, e sono state perciò in certi casi eliminate dai docenti.
Criticità evidenziate	Non si riscontrano rispetto al quadro C criticità particolari. Nella precedente relazione si era osservato come, secondo l’Indagine sull’opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre dell’a.a. 2019-2020 pubblicata dal PQA, l’esperienza degli esami quell’anno si fosse rivelata, a livello di ateneo, per lo più negativa, dato che buona parte degli studenti intervistati aveva espresso dubbi sull’efficacia dell’organizzazione degli stessi e sull’adeguatezza della valutazione delle conoscenze degli esaminati. L’Indagine sull’opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo del 2020/21, pubblicata dal PQA a luglio 2022, rileva invece che nel 2020/21 una parte cospicua degli studenti intervistati ha dichiarato di avere trovato abbastanza o molto positiva l’esperienza di farsi esaminare per via telematica, e di essere favorevole a una eventuale istituzionalizzazione della pratica degli esami a

	distanza. Tuttavia, si rileva anche che una parte dei docenti di lingua ha riscontrato delle difficoltà nel somministrare in modo efficace, valutando tutte le abilità degli studenti, gli esami scritti informatizzati gestiti attraverso la piattaforma Moodle (vedi verbali gruppo AQ del 22 aprile e del 12 maggio, verbale del consiglio di CdS del 29 aprile). Sarà perciò utile indagare più in dettaglio l'esperienza specifica degli studenti del CdS in particolare riguardo all'accertamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche.
Proposte per il miglioramento	Alla luce di quanto detto sopra, la CPDS consiglia al CdS di continuare a monitorare l'esperienza degli esami a distanza, al fine di valutarne l'efficacia ed eventualmente migliorarla, anche sondando l'opinione degli studenti al riguardo attraverso la rappresentanza studentesca. Come già suggerito nella relazione del 2021, consiglia di continuare a lavorare per sistematizzare l'organizzazione delle prove in itinere, portando avanti una consultazione fra i docenti del CdS sulle procedure migliori da adottare riguardo all'eventuale svolgimento di prove intermedie e simulazioni.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	L'ultimo riesame ciclico, effettuato nel 2019, descriveva in modo completo la situazione generale del CdS, individuando con precisione le maggiori problematiche così come gli obiettivi e le azioni di miglioramento necessarie a farvi fronte. Fra i punti centrali messi in evidenza, v'era la carenza delle conoscenze preliminari lamentate da una parte degli studenti (p. 10), definite spesso troppo deboli per affrontare le difficoltà intrinseche al programma di studi (pp. 4, 10); la percentuale relativamente alta degli abbandoni (p. 10); il livello poco soddisfacente della mobilità internazionale degli studenti unito alla difficoltà di far riconoscere i crediti (pp. 4 e 28); l'inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, in termini di laboratori, aule e sale studio, soprattutto per alcuni insegnamenti molto affollati (pp. 15 e 20). Per far fronte ai primi due problemi nella scheda del riesame ciclico si indicavano diverse azioni già intraprese o da intraprendere, le quali puntavano in particolare sull'incremento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere (pp. 9-10, 16), sull'inserimento di un test autovalutativo in ingresso (pp. 10-11), sul potenziamento dei servizi di tutorato (pp. 7-8), sull'ampliamento delle attività e dei materiali didattici integrativi soprattutto per l'insegnamento delle lingue (pp. 7-12). Per migliorare l'internazionalizzazione, il CdS si riprometteva di aumentare gli scambi internazionali incentivando la mobilità

	degli studenti all'estero e sforzandosi di individuare modalità diverse per registrare i CFU, mentre per migliorare l'esperienza degli spazi, il CdS si proponeva di individuare soluzioni per risolvere i problemi del sovraffollamento e della sovrapposizione degli orari (pp. 15-21). Negli anni seguenti, come attesta la documentazione prodotta dal CdS, e come riconosciuto dalle relazioni della CPDS, il CdS ha continuato a portare avanti con tenacia, attraverso un serrato lavoro collegiale, le iniziative individuate, implementando numerose azioni nonostante le sopraggiunte difficoltà causate dalla pandemia, che fra le varie cose ha contribuito a peggiorare il quadro della mobilità internazionale. Fra le iniziative più significative del CdS c'è stata in particolare l'istituzione della Commissione ritardi di carriera e studenti fuori corso (vedi verbale CdS 5 febbraio 2021), costituita al fine di verificare le cause dei ritardi di carriera e supportare gli studenti fuori corso, la quale però nel complesso si è rivelata poco efficace (vedi verbali del consiglio CdS 1 giugno 2022 e del gruppo AQ del 19 luglio 2022). A novembre del 2021, nel quadro della più ampia riforma dell'ordinamento didattico di Ateneo, il CdS ha istituito un gruppo di lavoro sulla Riforma dell'ordinamento didattico, composto dal gruppo AQ, al fine di "ripensare il CdS cercando di risolvere o per lo meno attenuare alcune criticità riscontrate negli anni e in particolare: (1) lo squilibrio esistente fra i tre curricula areali; (2) l'alto tasso di abbandoni del CdS; (3) offrire agli studenti la possibilità di percorsi formativi individualizzati anche al di fuori di percorsi consigliati" (vedi verbale gruppo AQ 5 novembre 2021). Infine su indicazione del Presidio di Qualità, in vista della riforma dell'offerta didattica dell'Ateneo, e con l'obiettivo di affrontare le criticità relative agli abbandoni/ritardi di carriera e all'internazionalizzazione, il CdS ha messo in programma nel 2022 un nuovo riesame ciclico per portare avanti "un'attenta 'autovalutazione' sull'andamento complessivo del CdS alla luce di un insieme di dati relativi al triennio di riferimento (2018-19, 2019-2020, 2020-21) accompagnata da proposte migliorative" (verbale del gruppo del riesame, 19 luglio 2022). In generale, la scheda di monitoraggio annuale è completa ed efficace. Il gruppo AQ esamina in modo puntuale tutti gli indicatori relativi al CdS, analizzando con attenzione i percorsi di studi e gli esiti occupazionali, confrontandoli con quelli della medesima Classe su base nazionale. Dai verbali si evince la presenza di attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.
Criticità evidenziate	Dai verbali del CdS e del gruppo AQ si evince la capacità dei docenti di analizzare e affrontare le criticità, anche in collaborazione con la rappresentanza studentesca. Non vi sono particolari problemi nella gestione del monitoraggio annuale o del riesame ciclico. Tuttavia, nonostante gli enormi sforzi del CdS, le principali criticità indicate nella scheda del riesame ciclico del 2019 permangono. In un recente verbale (19 luglio 2022) il gruppo AQ del CDS ha infatti definito

	“preoccupanti” i dati sui ritardi delle carriere e sugli abbandoni, così come quelli sull'internazionalizzazione, segno che, come peraltro riconosciuto a livello collegiale dal CdS (da interlocuzione con la coordinatrice), le azioni portate avanti fin qui, date anche le difficoltà oggettive causate dalla pandemia (limiti della didattica a distanza, restrizioni alla mobilità), probabilmente si sono rivelate insufficienti.
Proposte per il miglioramento	Il permanere delle succitate criticità suggerisce che le loro cause siano in buona parte strutturali, rendendo difficile portare avanti delle efficaci azioni di miglioramento attraverso singole misure localizzate. Proprio per indagare queste eventuali cause strutturali il CdS ha avviato i lavori del Gruppo del Riesame (verbale gruppo AQ del 19 luglio 2022) ritenendo che esistano comunque dei margini di miglioramento adottando misure specifiche per migliorare i dati relativi all'abbandono e all'internazionalizzazione (verbale CDS 26 luglio 2022) A questo fine, la CPDS riprende i suggerimenti già avanzati nella relazione 2020 (pp. 29-30), consigliando al CdS portare avanti delle indagini approfondite, in collaborazione con le rappresentanze studentesche del CdS e con la CPDS, in particolare attraverso questionari e audizioni presso un largo bacino studentesco, al fine di rilevare eventuali ragioni profonde che tendono a ostacolare il regolare svolgimento del percorso di studi per molti studenti nel corso dell'intero triennio.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Fonti di informazione	Scheda Sua-CdS
Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le parti pubbliche della SUA-CDS sono chiare ed esaustive. Gli obiettivi formativi sono ben delineati e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e comprensibili. Anche le informazioni che riguardano gli sbocchi professionali sono corrette e puntuali. Le informazioni presenti alla pagina web del corso di studi appaiono complete e fruibili dagli studenti, anche grazie alla presenza di agili tabelle sinottiche e un link che rimanda al regolamento del corso.
Criticità evidenziate	Non ci sono criticità di rilievo sulla disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	L'indagine Almalaurea 2021 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea restituisce dati abbastanza positivi, rilevando innanzitutto un aumento sia dei laureati (114 contro i 104 del 2020), sia della percentuale di intervistati (86 contro 73 del 2020, ovvero il 75.4 % contro il 70.2 % del 2020). Inoltre, aumenta sensibilmente la percentuale degli studenti intervistati che si sono iscritti a una laurea di secondo livello (75.6 % contro il 67.1 % dell'anno prima). L'iscrizione alla magistrale è considerata "il proseguimento naturale" degli studi della triennale dal 73,8 % degli intervistati, segno che esiste un buon rapporto di continuità fra il corso di AF e i corsi di laurea magistrale dello stesso ateneo, confermato dal fatto che l'87.7 % degli studenti che si iscrivono a una laurea di secondo livello lo fanno scegliendo un corso di studio offerto dallo stesso ateneo (contro il 79.2 % del 2020). Viceversa, un dato negativo è che la durata del percorso di studi, per gli studenti laureati nel 2021, appare aumentato a una media di 5,2 anni contro una media di 4,7 anni per gli studenti laureati nell'anno precedente.
Proposte di miglioramento	Oltre ai problemi delineati nei quadri precedenti, la CPDS consiglia di continuare a portare avanti azioni di miglioramento nei seguenti ambiti: 1) Creare nuove convenzioni di tirocinio con enti e aziende interessate continuando ad approfondire nel frattempo la consultazione con i portatori di interesse. 2) Continuare a portare avanti le attività di orientamento e di supporto alla didattica monitorandone l'efficacia. 3) Continuare a sensibilizzare gli studenti attraverso il lavoro dei loro rappresentanti, riguardo all'importanza delle iniziative che li riguardano. 4) Continuare a lavorare per trovare soluzioni per incoraggiare la mobilità prevenendo più efficaci meccanismi per il riconoscimento dei CFU. 5) Prestare attenzione alle richieste di ampliamento dell'offerta didattica degli studenti negli studi storici d'area, in particolare nell'ambito della coreanistica.

CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE (CLASSE L-1)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	I dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti per l'a.a. 2020-21 si basano su 331 schede totali, di cui 29 non compilate e 45

	compilate da non frequentanti. Si nota una notevole decrescita sia delle schede totali che di quelle compilate rispetto ai due anni accademici precedenti (rispettivamente 563 schede compilate nell'anno 2019-2020 e 778 schede compilate nell'anno 2018-19). Si tratta, comunque, di un calo in linea con una tendenza generale di tutto l'ateneo, come indicato dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sulla "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti A.A. 2020/21 e indagine A.S. 2021" (p. 5). Come negli anni precedenti, la valutazione della didattica appare positiva e il corso si segnala tra quelli con la più elevata media complessiva delle valutazioni; infatti le risposte si attestano tra il 7.65 (D1) e il 9.48 (D10), in aumento rispetto all'anno precedente in cui le risposte si attestavano tra 7.47 (D1) e 9.46 (D5). Quest'anno, 10 domande su 11 (D1-D11) hanno un punteggio medio superiore a 8,5, contro le 8 su 11 dell'anno precedente. Si nota un ottimo apprezzamento del rapporto docente-studente (il quesito D5 ha avuto un punteggio di 9.46, mentre i quesiti D6 e D7 hanno avuto una valutazione pari a 9.14 e 9.22, D10 pari a 9.48), della coerenza dei programmi con quanto indicato nel sito web (D9: 9.32) e un ottimo interesse per gli argomenti trattati (D11: 8.98). Per superare la leggera criticità sulle conoscenze preliminari possedute (D1, valutazione 7.65), il CdS ha intensificato il tutoraggio in ingresso (verbale CdS del 1/06/2022), istituito dei test d'ingresso per le matricole, nonché attivato un'offerta didattica per gli OFA al fine di colmare le lacune degli studenti nelle conoscenze di base necessarie per accedere al corso (verbali del 27.11.20; 8.3.21; 24.9.21). Per quanto riguarda la DAD (quesiti D12-D16), gli studenti si dimostrano generalmente soddisfatti della didattica erogata a distanza (D16: 8.69) e giudicano i docenti a loro agio (D15: 8.48), l'alloggio da cui hanno seguito i corsi (D12: 8.13) e le attrezzature a disposizione (D13: 7.70) non sembrano aver creato agli studenti particolari problemi. Il corso di studio si dimostra aperto alle richieste degli studenti e tende a trovare soluzioni appropriate alle loro esigenze, come emerge dai verbali del 2019, 2020 e 2021. Nei questionari vi è un'unica valutazione inferiore a 8 e si riferisce al quesito D1 (conoscenze preliminari), inoltre le criticità poste dagli studenti nei consigli del CdS sono state analizzate nel dettaglio e in alcuni casi sono in via di risoluzione.
Criticità evidenziate	La compilazione dei questionari non evidenzia criticità significative. Uno squilibrio è stato evidenziato nei programmi dei corsi da 6 e 8 CFU. Il Consiglio del CdS ha comunque preso atto dell'esistenza di tale problematica e si è impegnato a invitare i docenti a una rimodulazione dei contenuti degli insegnamenti al fine di garantire il bilanciamento dei programmi con differente erogazione di crediti (verbale 27/11/20; verbale

17/02/2022).

1) Scarsa partecipazione degli studenti a progetti Erasmus e percorsi di studio all'estero: il Consiglio del CdS è consapevole di questo problema legato soprattutto ai timori degli studenti di non vedere riconosciuti i crediti acquisiti all'estero. Il CdS si propone di creare condizioni più favorevoli alla partecipazione degli studenti ai progetti Erasmus, attraverso il coinvolgimento di Istituti e/o musei le cui attività possano essere facilmente riconosciute per il conferimento dei CFU (verbale 27/11/20). Dai verbali successivi non si evincono particolari miglioramenti o risoluzioni, in ogni caso anche questo è un problema che va in parte al di là delle competenze del CdS.

2) Andrebbe potenziata l'opera di stimolo nei confronti degli studenti per quanto riguarda la compilazione dei questionari. Dal verbale del 24/9/2021 emerge che il CdS ha preso atto della nota della CPDS relativa al numero basso di questionari compilati dagli studenti e si è impegnato a sollecitare con più determinazione gli studenti alla loro compilazione, in particolare pianificando un ricevimento studenti ad hoc con i nuovi immatricolati (verbale n. 3 del 13/9/2022, verbale n. 2 del 1/06/2022).

3) Gli studenti lamentano la coincidenza delle date di esame dei diversi insegnamenti: Anche di questo problema il CdS si mostra consapevole (vedi verbali 2019, 20 e 21) anche se è un problema prevalentemente di pertinenza del polo didattico.

4) Alcune criticità rilevate dagli studenti non riguardano il corso in sé ma più in generale l'Ateneo e sono legate alle misure restrittive imposte dalla pandemia, come l'uso limitato delle biblioteche e di spazi da adibire alle attività di studio. Dal canto suo il CdS ha accolto alcune proposte migliorative degli studenti come nel caso dei laboratori di greco e latino e di informatica (vedi Rapporto del riesame 2019).

5) Scarsa numerosità del corso: una criticità è rappresentata dallo scarso numero di immatricolati (iC00a-f) rispetto alla media degli altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica. Per l'a.a. 2020-21 risultano iscritti 97 studenti, di cui 42 immatricolati, in aumento rispetto ai due precedenti anni accademici. Dai dati ALMALAUREA emerge, infatti, che, per l'a.a. 2019-20, gli iscritti al I anno del corso erano 32, 15 al II anno, 29 al III, fuoricorso al 1° anno 15, 7 agli anni successivi, per un totale di 98 studenti, di cui 30 immatricolati. Nell'a.a. 2018-19, gli studenti iscritti al I anno erano 27, 30 al II anno, 32 al III, fuori corso al 1° anno 14, 0 agli anni successivi, per un totale di 103 studenti di cui 23 immatricolati.

Il CdS è consapevole della scarsa numerosità del corso e ha intrapreso una serie di misure correttive che vanno dal miglioramento dell'orientamento in entrata ad un'azione più capillare di pubblicità del corso: per esempio, partecipazione a Virtual UNIVexpo 2020 (verbale CdS 27/11/20; Verbale gruppo AQ 30/5/2022); utilizzo di account Instagram per

	pubblicizzare il corso agli studenti delle scuole superiori (verbale CdS del 02/04/21). Più recentemente è stato fatto un orientamento a tappeto a Napoli e nelle province campane, è stato organizzato un PCTO con un liceo di Torre Annunziata e si è cercato di stabilire contatti duraturi con le scuole del territorio con cui sono in programma anche orientamenti per gli anni scolastici successivi. Ad esempio il programma del PCTO 2022 è stato riprogrammato per l'anno successivo, considerato il successo di quest'anno (verbale del gruppo AQ 30/05/2022). Tra le attività di promozione del corso, diversi docenti hanno partecipato all'evento "Notte dei Ricercatori" che si è tenuto a ottobre 2022. 6) Come già fatto presente nella relazione della CPDS dello scorso anno, alcuni problemi sono risolvibili solo a livello di Ateneo, ma il CdS, ove possibile, ha sempre tenuto conto delle criticità emerse e ha provato a risolverle. Ad esempio, la difficoltà degli studenti ad acquisire CFU all'estero (iC10), dovuta allo scarso ammontare della borsa di studio offerta dal programma Erasmus e alla difficoltà di trovare una analoga offerta formativa, è stata oggetto di analisi e in alcuni casi è stata risolta, con l'individuazione di percorsi formativi più coerenti con il CdS e di destinazioni adeguate. Inoltre, per quanto riguarda la criticità rappresentata dalla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14, iC15, iC16), il CdS ha programmato azioni specifiche, attivando seminari su tecniche e metodologie di apprendimento. L'assistenza agli studenti in difficoltà che manifestano il proposito di abbandonare è garantita, a partire dal 2019, dalla presenza continuativa di tutor selezionati e dalla più assidua vigilanza dei membri del CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di: Migliorare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti (già presente e di buon livello nel CdS), sensibilizzandoli alla compilazione dei questionari. Migliorare l'azione di monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti per poter tempestivamente intervenire in caso di criticità. Considerati gli effetti positivi degli sforzi effettuati dal CdS per migliorare la visibilità del corso e attrarre più studenti (come migliorare la visibilità della pagina web; brochure di presentazione del corso; proseguire e ampliare le azioni di pubblicità nelle scuole; open day ad hoc, etc.) il CPDS consiglia di continuare con questo tipo di attività che si sono mostrate efficaci per aumentare il numero degli iscritti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i>
--	---

	• <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli corsi risultano coerenti con i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.B2 della SUA-CdS. Come emerge dal Rapporto del Riesame 2019, il CdS - recependo le istanze provenienti dagli studenti - ha attivato altri laboratori. Il CdS ha provveduto a razionalizzare i CFU destinati alle AAF attraverso l'attivazione di laboratori di Lingua Latina e di Lingua Greca per principianti o dando la possibilità di scegliere in alternativa il Laboratorio di informatica, e riservando 4 CFU alla partecipazione ad attività archeologiche sul campo o tirocini. Dall'a.a. 2018-2019, in accordo con la normativa vigente, sono stati attivati il Corso di base dei laboratori in materia di sicurezza e il Corso di formazione dei laboratori in materia di sicurezza nei cantieri archeologici, il cui superamento consentirà agli studenti di partecipare a tirocini e scavi archeologici dell'Ateneo e di altri enti pubblici e privati. Per quanto riguarda i dati aggregati relativi ai questionari sulla valutazione della didattica, il giudizio relativo al materiale didattico è molto positivo (8,55). Tale livello di soddisfazione si registra anche per le attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori (8,2). I dati sono in leggero calo rispetto al precedente anno accademico. A livello dei singoli corsi afferenti al CdS, ove riscontrabile per numero di schede compilate, emerge che non ci sono particolari criticità (valutazioni al di sotto del 5). Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali, dai dati AlmaLaurea relativi al 2020, aggiornati ad aprile 2021, emerge che • Aule: il 19% degli studenti le giudica sempre adeguate, spesso adeguate il 42,9, raramente adeguate, il 33,3, e mai adeguate il 4,8. • Postazioni informatiche: il 47,6% le ha utilizzate; il 42,9 non le ha utilizzate nonostante fossero presenti, e il 9,5 non le ha utilizzate in quanto non presenti. In ogni caso il 70% le giudica inadeguate. • Attrezzature (laboratori, etc.) per altre attività: l'85,7% degli studenti dichiara di averli utilizzati. Il 66,6% degli studenti le giudica sempre o spesso adeguate, e il 27,8 le giudica raramente e il 5,6% mai adeguate. • Servizi di Biblioteche: il 76,1% degli studenti le giudica sempre o spesso adeguate, e il 19% le giudica raramente, e il 4,8 o mai adeguate. Si deve notare, però, che nonostante i risultati pressoché sufficienti dei dati AlmaLaurea, si registra una generale insoddisfazione da parte degli studenti per le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo, insoddisfazione in leggera crescita rispetto ai dati dell'anno precedente.
Criticità evidenziate	1) La richiesta degli studenti di ampliare l'offerta didattica sull'Estremo Oriente inserendo più discipline di ambito storico-culturale relative a Cina, Giappone e India, evidenziata dalla relazione CPDS del 2019, non è stata accolta. Tuttavia, il CdS ha sottolineato (v. verbale del 24/09/21; verbale n. 3

	del 13/09/2022) che tale aspetto troverà risposta nell'ambito della riformulazione dell'offerta formativa. Dopo la riforma del corso, si potrà provvedere a rispondere adeguatamente a queste esigenze. Al momento è importante anche rispondere a esigenze imminenti relative ai ricercatori a tempo determinato in scadenza. 2) Maggior coinvolgimento dei portatori di interesse. A tale riguardo il CdS si accinge a una revisione complessiva dell'elenco dei portatori di interesse (verbale del CdS 24/09/21; verbale del gruppo AQ 30/05/2022). Al momento sono già stati effettuati ben tre incontri con i portatori di interesse riferiti a vari ambiti (musei, archeologia subacquea, parchi archeologici) e ne sono in programmazione altri (v. verbale n.1 17/02/2022). 3) Dai dati ALMALAUREA emerge che solo il 33,3% degli studenti ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso all'interno dall'Università e nessuno ha svolto tirocini al di fuori dell'Università. Il CdS è consapevole di tale carenza e si sta impegnando nella ricerca di partner ospitanti per le attività di tirocinio. Più di recente, nel corso del 2022 sono stati attivati tirocini esterni presso il Parco Archeologico di Pompei, Il Parco del Pausilypon e il CSI Gaiola Onlus.
Proposte per il miglioramento	1) La CPDS suggerisce di provare ad ampliare l'offerta del curriculum "Oriente" inserendo più discipline culturali relative alle aree geografiche dell'Asia e dell'Africa. 2- Per quanto riguarda la mancanza di postazioni informatiche e di sale studio adeguate, l'Ateneo sta già potenziando le attrezzature informatiche e di supporto alla didattica. Si auspica che il corso di studio ricorra al più presto all'uso di questi mezzi che l'Ateneo sta mettendo a disposizione in modo da migliorare le valutazioni degli studenti in questo senso.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Dall'a.a. 2018-2019, tutti gli insegnamenti del CdS sono in linea con i descrittori di Dublino e le modalità di esame sono chiaramente indicate. Come i questionari di soddisfazione degli studenti rilevano, gli insegnamenti risultano ben descritti. Il CdS ha compiuto un notevole sforzo per armonizzare l'offerta didattica, favorendo un'adeguata ripartizione del carico tra i due semestri. Gli studenti apprezzano la presenza di docenti tutor e la generale disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento. La presenza di Altre Attività, articolate in cicli di seminari, partecipazioni a scavi e missioni, laboratori su materiali archeologici in possesso dell'Ateneo, garantisce l'adeguata applicazione

	pratica delle competenze metodologiche e delle conoscenze acquisite dagli studenti. Attraverso i questionari del sistema SIS-VALDIDAT si rileva che un'elevatissima percentuale di studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro, siano coerenti con quanto dichiarato e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi. L'acquisizione delle conoscenze è verificata sia progressivamente durante prove intercorso (laddove richieste), sia durante gli esami effettuati al termine delle lezioni di ogni singolo corso (stabiliti in base a un calendario), sia al termine delle esercitazioni di tirocini, seminari e laboratori, sia nel lavoro guidato per la prova finale. Le modalità di verifica intermedie e finali sono chiaramente indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti.
Criticità evidenziate	• Prove intercorso. Si evidenzia una mancanza di coordinamento sulle prove intercorso e sulle modalità di valutazione o non valutazione delle suddette prove. • Distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, questione in parte già affrontata dal CdS (v. verbale n.1 17/02/2022). • Laboratori che forniscano una formazione che faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro. A questo punto si è già provveduto organizzando incontri con i portatori di interesse, è stato proposto un tirocinio di tipo archivistico presso il Parco Archeologico di Pompei e ci sono varie altre iniziative che vengono incontro a queste esigenze.
Proposte per il miglioramento	• Coordinamento tra le varie discipline per le prove intercorso. • Maggior ricorso alle prove intercorso in modo da ridurre il carico di studio per gli esami. • Evitare le sovrapposizioni di orari degli insegnamenti. • Continuare sulla linea di potenziamento dei laboratori professionalizzanti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Dal riesame ciclico 2019 si evince che il CdS analizza attentamente le criticità del corso si è sempre mostrato pronto ad individuare misure correttive e di potenziamento. Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono ben articolate e mirano a migliorare effettivamente ed efficacemente il risultato generale.
Criticità evidenziate	Non sembrano esserci criticità particolari.
Proposte per il miglioramento	Potenziamento e miglioramento delle azioni già intraprese.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Fonti di informazione	Scheda Sua-CdS
Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Nel 2019, il sito di Ateneo è stato completamente ristrutturato e anche la pagina web del corso è completamente rinnovata. Le informazioni presenti alla pagina web del corso di studi appaiono reperibili, complete e fruibili dagli studenti. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare e adeguate. Gli obiettivi formativi sono ben descritti e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e ben comprensibili.
Criticità evidenziate	Nessuna criticità da evidenziare
Proposte di miglioramento	Nessuna proposta di miglioramento

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	Stando all'indagine ALMALAUREA 2020 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea, i laureati del CdS che si sono iscritti a una laurea di secondo livello sono aumentati, arrivando al 100 % (nell'indagine 2019 costituivano il 78.6 %). Inoltre, il 7,1 % dei laureati partecipa o ha partecipato a un'attività di formazione post-laurea. Sono pertanto diminuiti gli studenti che lavorano (7,1 %, a fronte del 21,4 % dell'anno precedente), mentre risultano essere il 50 % gli studenti in cerca di lavoro. Fra coloro che lavoro la retribuzione mensile netta è superiore alla media.
Proposte di miglioramento	Le azioni che la CPDS consiglia sono: 1) Continuare a potenziare le azioni di orientamento in entrata per contrastare la scarsa numerosità del corso, criticità che è stata ampiamente discussa in seno al CdS nel 2019 (vedi rapporto del riesame 2019) e molto migliorata nel corso degli anni successivi. 2) Continuare a migliorare il coinvolgimento dei portatori di interesse. Su questo punto il CdS ha già intrapreso varie azioni positive. 3) Potenziare l'internazionalizzazione/mobilità studenti. Nonostante l'ampia disponibilità di iniziative per la mobilità degli studenti, si registra una assoluta rinuncia a questa opportunità: gli studenti spiegano questa scelta lamentando una limitata corrispondenza tra gli insegnamenti impartiti nell'Ateneo e quelli fruibili nella rete di atenei del Programma LLP/Erasmus e l'inadeguato importo delle borse di studio.

	4) Potenziare l'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. Il CdS (v. rapporto del riesame 2019) ha già 4 CFU dedicati ai tirocini, considerati un valido strumento di avvicinamento al mondo del lavoro. Il CdS si sta già impegnando nella ricerca di nuovi tirocini e stages, allo scopo di offrire agli studenti una più vasta gamma di esperienze formative nel loro percorso, che si affiancano alle attività di scavo archeologico. Si consiglia di proseguire in questo senso con ulteriori iniziative. 5) Potenziamento dell'e-learning e predisposizione di corsi MOOC per rafforzare le conoscenze di base.
--	---

LAUREE MAGISTRALI

LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA (CLASSE LM-36)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Sono state raccolte 1521 schede totali di cui 1093 schede utili. Le schede vuote sono 428, con un aumento di 125 unità dallo scorso anno, e rappresentano più della metà delle 764 schede vuote del DAAM. Gli

insegnamenti, distribuiti su 33 SSD, sono 145 e sono stati valutati per il 76% mentre i 71 Docenti sono stati valutati per il 96%.

In controtendenza rispetto allo scorso anno, il MAA è individuato come il CdS che in Ateneo ha il più alto numero di attività didattiche non monitorate (il 16,07% contro il 3,64% dello scorso anno accademico, vedi la Relazione del Nucleo di Valutazione sulla “Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti A.A. 2020/21 e indagine A.S. 2021” p. 6), laddove nell’indagine 2019/20 risultava un tasso di compilazione sia per i docenti che per gli studenti tra i più alti in Ateneo e il più alto per i CdS magistrali afferenti al DAAM (97,18% di attività didattiche monitorate, cf. Relazione CPDS 2021).

A fronte di questa criticità, la valutazione della didattica (D1-D11) appare invece complessivamente molto positiva e leggermente superiore alla media dipartimentale. Soltanto il quesito D1 (sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti) ottiene un risultato di poco inferiore al valore 8 (7.85) ma comunque in rialzo sia rispetto allo scorso a.a. (7.53) nonché rispetto alla media DAAM (7.56). Il carico didattico, indicato dal quesito D2, che era ritenuto ancora alto nella rilevazione precedente, arriva a 8.13 a fronte di una media dei CdS del DAAM di 7.89. Per quanto riguarda il quesito D3, il risultato 8.33 supera i valori dipartimentali (8.18). Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro (D4) per un valore di 8.19 (contro 8.34 anno precedente) con una lieve flessione rispetto all’anno precedente. In conclusione, la parte relativa all’organizzazione dell’insegnamento (D1-D4) appare soddisfacente.

Generalmente stabili e alti, e spesso in crescita ulteriore, i valori D5 (rispetto degli orari: 8.99), D6 (la stimolazione dell’interesse verso la disciplina: 8.67), D7 (la chiarezza dell’esposizione del docente: 8.75), mentre le attività didattiche integrative, indicate dal quesito D8, sono in lieve diminuzione, ma comunque valutate positivamente (8.26); si conferma la coerenza dello svolgimento rispetto al programma (D9: 8.75) e nel D10 viene riconosciuta la reperibilità del Docente (8.87); infine il valore D11 sempre più alto (8.89) indica l’interesse per gli argomenti trattati.

Quanto ai suggerimenti degli studenti, il più ricorrente è quello di inserire prove intermedie (S8: 16.63 % contro il 19.55 % del 2019/20), seguito dalla richiesta di fornire più conoscenze di base (S3: 16.50 %) - che appare comunque notevolmente ridimensionata dalla precedente rilevazione, dove era avanzata dal 21.62 % degli studenti - e di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (S5: 14,99), anche in questo caso ulteriormente in calo dal 2019/20 dove era 14.38 % e quasi dimezzato dal precedente 26.23 %). Seguono poi i suggerimenti di alleggerire il carico didattico (S1: 14,33 %) - in ulteriore riduzione dal 2019/20 (18,26 %) - nonché aumentare il supporto didattico (S2: 13,87 % contro il 16,19 % del 2019/20, quando appariva già in netta discesa dalla rilevazione precedente (25,14 %) con un

	trend che premia l'impegno costante del CdS su questo obiettivo; anche il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico (S6: 11,18 %) appare in diminuzione dall'anno precedente (14,38 %). Cresce invece il numero di studenti che ritiene auspicabile fornire in anticipo il materiale didattico (S7: 12,82 %), una procedura che nella rilevazione 2019/20 era suggerita dal 10,16 %. Si suggerisce dunque di porre questo punto all'attenzione del CdS. Piuttosto esiguo infine (4.87 %) è il numero di studenti che invita a eliminare dal programma argomenti già trattati da altri (S4) e ancora inferiore (1.78 % e peraltro in riduzione dal 2019/20, quando si attestava al 4,13 %) la percentuale di quanti vorrebbero corsi serali o nel fine settimana (S9). Una novità collegata alla emergenza sanitaria COVID-19 è costituita dalla DAD, che a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ha costituito la modalità esclusiva di erogazione della didattica e dello svolgimento delle prove di esame fino al ripristino graduale della didattica in presenza in tutto l'Ateneo dal maggio 2021 (misura annunciata da Lettera del Rettore 28/4/2021). Nella sezione D12-16 riservata alla DAD gli studenti dichiarano di aver generalmente avuto uno spazio idoneo al collegamento (D 12: 8,13 %) ma apparecchiature e connessione sono state, se pure di poco, sotto la soglia di 8 (D13: 7,97 %); quanto al fatto che il Docente non abbia impiegato di norma altri programmi a parte Teams (D14) viene impropriamente recepito dal sistema come un elemento critico, assegnando il valore 5,15 %, ma – come già detto nella relazione CPDS precedente – questo comportamento, inizialmente derivato da indicazioni rettorali, in ogni caso non può essere ritenuto un danno per lo studente; il valore D15 (8,02 %) mostra, sia pure di misura, che il docente era a proprio agio nel gestire la DAD. In conclusione, si registra un buon livello di soddisfazione per lo svolgimento dell'attività didattica online e l'impegno di docenti e studenti per favorire questa transizione (D16). Molto positivi e in forte recupero dall'anno precedente appaiono i dati AlmaLaurea per i laureati MAA dell'anno solare 2021, soprattutto se si considerano gli iscritti in anni recenti, con 92,4 % di giudizi positivi sul corso (54,7 % decisamente soddisfatti e 37,7 % più sì che no) e nessun/a laureato/a decisamente insoddisfatto/a. La soddisfazione per il rapporto con i docenti (52,8 % decisamente sì; 47,2 % più sì che no) raggiunge nel 2021 il 100 % di valori positivi ed evidentemente costituisce un punto di forza fondamentale per il cds.
Criticità evidenziate	La criticità significativa e in aumento rispetto agli anni precedenti è il calo delle compilazioni dei questionari somministrati online che rappresenta quindi un tema da affrontare con rinnovato impegno nel prossimo futuro, circostanza di cui il CdS è ben consapevole (Verbale AQ 21/7/2022). Andrebbe comunque chiarita l'eventuale relazione tra numero di questionari compilati e numero di esami effettivamente sostenuti, dal momento che

	stiamo analizzando dati relativi al periodo della pandemia da COVID 19, in una situazione emergenziale, come risulta anche dal calo del numero di studenti che abbiano acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC01, iC16), segnalato nel Consiglio CdS del 25/07/2022.
Proposte per il miglioramento	La CPDS prende atto dell'attenzione che già nell'a.a. in corso il MAA ha riservato – sia a livello di gruppo AQ sia in sede di consiglio del CdS – al basso numero di questionari sulla soddisfazione studenti compilati a fronte della positività complessiva dei valori rilevati in caso di compilazione. Nella riunione AQ del 21/7/2022 “La Coordinatrice fa presente che la compilazione non è e non può essere resa obbligatoria. Occorre piuttosto far comprendere agli studenti l'importanza della compilazione dei questionari ai fini di un corretto monitoraggio e un migliore funzionamento del corso di studio.” Il Gruppo AQ si impegna a sollecitare i docenti in modo che a loro volta sottolineino l'importanza della compilazione dei questionari sia durante le lezioni frontali sia in altre occasioni come gli incontri di ricevimento. Il Cds a sua volta, nella riunione del 25/7/2022, raccomanda al gruppo AQ di sondare, con la collaborazione del rappresentante degli studenti del corso Salvatore Simone Termini (eletto in corso d'anno dopo che il precedente era forzatamente decaduto in seguito al conseguimento del titolo) e attraverso canali alternativi, sia le motivazioni della mancata adesione alla procedura da parte della componente studentesca sia eventuali altre criticità non emerse nel questionario ufficiale rispetto alla didattica del CDS e più in generale rispetto al funzionamento del corso. A fronte di questa documentata sollecitudine di MAA ad acquisire ed approfondire in tempo reale nelle sedi istituzionali le criticità emerse dalle azioni di monitoraggio dell'Ateneo non si può che raccomandare di continuare tale pratica, esplorando con il rappresentante degli studenti le opinioni degli studenti nelle forme ritenute più idonee in funzione del miglioramento del corso stesso. La richiesta, sempre attuale, di fornire più conoscenze di base (S3: 16,50) risulta essere già oggetto di attenzione del CdS e dal Verbale del Consiglio del 25/7/2022, nell'ambito della discussione dei Processi di assicurazione qualità, è emersa l'idea di un'azione migliorativa di più ampio respiro rispetto al CdS, con l'auspicio di un orientamento in itinere nel CdS triennale AF in funzione del percorso della LM di MAA, in linea con le proposte avanzate dal Gruppo AQ (Verbale AQ 21/07/2022) a partire dalla discussione delle osservazioni della CPDS 2021. Tuttavia il limite di tale soluzione sembra rappresentato dal fatto che i due CdS, pur essendo vicini da tanti punti di vista, non costituiscono un'offerta didattica vincolante e tecnicamente definibile come CdS quinquennale (3+2). Pertanto si raccomanda al MAA di tenere ben presente questo dato nella discussione delle azioni correttive, anche nella discussione prevista in sede di Collegio. Una soluzione percorribile all'interno del CdS sembra essere l'erogazione di corsi base in

	alcune materie nella veste di Altre Attività Formative da svolgere nel I semestre e più in generale di estendere l'uso di questo strumento per veicolare competenze specifiche, propedeutiche ad alcuni corsi come in alcuni casi già è stato fatto (Verbale AQ del 21/07/2022). Si raccomanda dunque al CdS di continuare la ricerca e la sperimentazione di iniziative alla portata del CdS idonee a rispondere alle richieste di una parte significativa degli studenti Si rinvia infine al QUADRO C per quanto riguarda lo strumento informativo della nuova scheda degli insegnamenti, che include le indicazioni delle letture integrative utili al fine di colmare individualmente eventuali carenze di base, come pure per un approfondimento sulle prove d'esame intermedie (S8).
--	---

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	La coerenza tra i programmi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2020-2021 e i risultati di apprendimento (Capacità di applicare conoscenza e comprensione) previsti negli insegnamenti dell'Area linguistico-letteraria e dell'Area storico-culturale riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds 2020/2021 sono stati monitorati e il controllo sulle schede a partire dalle linee guida PQA è stato condotto sulla totalità degli insegnamenti di MAA, con la correzione di numerosi errori e imprecisioni riscontrati nelle schede (Verbale gruppo AQ del 20-23/07/2021; Verbale Gruppo AQ del 27 e 30/05/2022)). I metodi (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) e i materiali didattici adottati sono lasciati alla discrezione dei singoli docenti e indicati nelle schede dei programmi e in generale il riscontro positivo è già stato recepito nel commento al QUADRO A di questa Relazione. Infine dalla rilevazione di Ateneo risulta che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (D9: i programmi risultano coerenti con lo svolgimento). Il cds attribuisce inoltre grande importanza ai laboratori, come quelli mirati ad acquisire competenze linguistiche specifiche e non esclusivamente letterarie, una pratica avviata nel 2021 e proseguita nel 2022 (ad es. sul linguaggio del giornalismo cinese, prof.

Fumian, e su alcune lingue africane, prof. Aiello) che si configura come una risorsa fondamentale per la didattica (Verbale Gruppo AQ 21 luglio 2022).

Approfondendo alcuni dati particolari dai questionari degli studenti relativi al 2020/21, il quesito D3, sull'adeguatezza del materiale didattico, supera con il risultato 8.33 i valori dipartimentali (8.18). Anche le modalità di esame sono state definite in modo chiaro (D4) per un punteggio di 8.19, in lieve flessione dallo scorso anno (8.34) ma si tratta di valori comunque molto alti. In generale, la parte relativa all'organizzazione dell'insegnamento (D1-D4) appare molto soddisfacente e si conferma la coerenza dello svolgimento rispetto al programma (D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) con un apprezzamento molto alto, di 8.75. Quanto al quesito D8 ("Le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. - ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"), la valutazione mostra una leggerissima flessione, passando a 8.26 rispetto al 8.30 del 2019/20. Ma le cause di questo calo vanno probabilmente collegate alle limitazioni della DAD come unica risorsa didattica durante la pandemia. Il quesito D14 ("Per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme e strumenti?"), con il valore di 5,15 (come già rilevato nel QUADRO A) evidenzia una criticità (che è stata recepita e discussa nel Verbale Gruppo AQ 21 luglio 2022).

In diminuzione è il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico (S6), passando nel 2020/21 a 11,18 % rispetto al 14,38 % del 19/20. Cresce il numero di studenti che ritiene auspicabile fornire in anticipo il materiale didattico (S7: 12,82 %), una procedura che nella rilevazione 2019/20 era suggerita dal 10,16 % e dunque si suggerisce di porre questo punto all'attenzione del CdS. Il suggerimento più ricorrente degli studenti è quello di inserire prove intermedie (S8: 16,63 % contro il 19.55 % del 2019/20), seguito dalla richiesta di fornire più conoscenze di base (S3: 16,50 %) - che appare comunque notevolmente ridimensionata dalla precedente rilevazione, dove era avanzata dal 21.62 % degli studenti - e di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (S5: 14,99 %), anche in questo caso ulteriormente in calo dal 2019/20 dove era 14.38 % e quasi dimezzato dal precedente 26.23 %).

La dotazione infrastrutturale (laboratori, sale studio e aule) risulta scarsamente adeguata alle esigenze del CdS, in linea con le problematiche generali dell'Ateneo. Sorprende che nella Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione citata in SUA 2021/2022 "Non emerge alcuna criticità sulle strutture a disposizione del corso".

Esaminando questo aspetto in maggior dettaglio, occorre premettere che i dati esposti di seguito si riferiscono - quando non diversamente specificato - al collettivo selezionato di MAA non disaggregato per iscrizione al corso in anni recenti o meno recenti e che per evidenziare meglio le valutazioni tendenti alla positività o alla negatività si sommano i gruppi che hanno

risposto positivamente o abbastanza positivamente, contrapponendoli ai gruppi che invece hanno espresso una valutazione negativa, più o meno pronunciata.

La valutazione delle aule è tendenzialmente negativa per il 56,7 % (raramente o mai adeguate) e positiva per il 46,9 % (sempre o spesso adeguate). Se confrontiamo il collettivo degli 'iscritti in anni recenti' la positività complessiva scende al 40,4 %. Si può rilevare un accenno di miglioramento lo scorso anno, ma di fondo la situazione non è del tutto soddisfacente. Le valutazioni delle postazioni informatiche restano anch'esse critiche: sono state utilizzate dal 45,8 % degli studenti e vengono giudicate in numero adeguato solo dal 21,1 % e dunque in calo dall'anno precedente (24%), contro un 78,9 % di giudizi di inadeguatezza. Se interroghiamo il collettivo recente, l'88,5 % giudica inadeguato il numero delle postazioni: appare evidente che la sempre maggiore informatizzazione accentua la criticità delle dotazioni dell'Ateneo.

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) sono state utilizzate dal 77,1 % e sono valutate positivamente (sempre, quasi sempre o spesso adeguate) dal 54,7 %. Se si confrontano i pareri dei soli studenti iscritti in anni recenti (modificando il collettivo), che le hanno utilizzate per l'81,1 % il giudizio è positivo per il 48,9 % degli studenti, con un lieve aumento dall'anno precedente quando il 44,4 % degli intervistati le considerava adeguate, testimoniando l'impegno dei docenti e di coloro che a vario titolo sono stati impegnati in queste attività, nonostante la criticità degli spazi e delle strutture di base.

Infine i servizi di biblioteca, riferendoci al collettivo degli iscritti recenti, hanno complessivamente raccolto una valutazione decisamente o abbastanza positiva per il 68,1 % (in calo dallo scorso anno, quando il dato era 79,5%) a fronte di un giudizio complessivamente negativo espresso dal 31,3 % degli studenti. Sembra utile sottolineare anche che tali servizi sono stati sperimentati dal 96,2 % degli intervistati, suggerendo che si tratta di un servizio essenziale per la carriera degli studenti e tuttavia se guardiamo il collettivo non disaggregato per iscrizione al corso in anni recenti o meno recenti rileviamo un leggero calo nella fruizione e che in anni meno recenti il 100% degli iscritti usufruiva di questo servizio. La tendenza sembra confermata dalla risposta degli studenti nell'ambito di un questionario somministrato in novembre u.s. e di cui si è fatto promotore il rappresentante degli studenti del CdS, S. S. Termini, dove alla domanda (7.) "Hai mai usufruito della biblioteca? Se sì, ritieni che il servizio sia efficiente o credi che possa essere migliorato? Hai avuto difficoltà ad avvicinarti al sistema bibliotecario? Pensi che un incontro informativo possa essere utile?" 9 su 23 (39%) risponde "Mai usufruito della biblioteca".

Anche per l'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale si rileva una diminuzione, in questo caso molto netta: gli iscritti in anni recenti li hanno utilizzati per il 62,3 % contro il 76,7 % degli iscritti in anni meno recenti, con

	una media tra i due collettivi del 67,5 %. In ogni caso il giudizio di non adeguatezza era 65,2 % in anni meno recenti e sale a 78,8 % in anni recenti, ponendosi come un elemento di riflessione.
Criticità evidenziate	Nell'anno 2020/21, la pandemia ha limitato fortemente soprattutto nel primo semestre l'accesso alle strutture dell'università e la didattica si è svolta quasi interamente a distanza. L'esperienza della DAD è stata nel complesso valutata positivamente dalla maggioranza degli studenti, come rilevato dall'<i>Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo relativo al 2020/21</i>. Ad ogni modo la forte esigenza di digitalizzazione ha messo in luce la necessità di adeguare ulteriormente le competenze digitali dei docenti spingendoli a usare non solo la piattaforma Teams ma anche Moodle, più nota ai docenti con insegnamenti linguistici ma che per la sua versatilità e alto grado di interazione potrebbe essere adottata anche per altri insegnamenti. Il quesito D14 ("Per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme e strumenti?"), con il valore basso 5,15 (già rilevato nel QUADRO A) evidenzia in proposito una criticità che è stata recepita e discussa nel Verbale Gruppo AQ 21 luglio 2022. Le maggiori criticità restano sulla dotazione infrastrutturale in termini di laboratori, sale studio e aule che spesso non risultano adeguate alle esigenze del CdS, che riflette un problema generale di tutto l'Ateneo. Il CdS ha recepito la questione della scarsa disponibilità di spazi di studio all'interno delle strutture di Ateneo (Verbale CdS del 25 febbraio 2022, Verbale Gruppo AQ 21/07/2022).
Proposte per il miglioramento	Il CDS risulta molto attivo nel monitorare l'organizzazione dell'attività didattica, affrontando le criticità generali e quelle congiunturali, come quelle recentemente causate dalla pandemia. La CPDS invita quindi il CDS a proseguire questa pratica, monitorando l'esperienza degli studenti sia per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi fisici, come gli spazi per lo studio individuali e la biblioteca, sia per quanto riguarda la gestione dei materiali didattici e in particolare dei supporti tecnologici per la didattica integrativa, a partire dal ricorso più ampio alla piattaforma MOODLE, una istanza che è stata recepita e discussa nel Verbale AQ 21 luglio 2022, che menziona la formazione sull'uso della piattaforma offerto dal CLAOR di cui hanno usufruito diversi docenti del CdS MAA. Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti, si consiglia di portare avanti l'organizzazione di laboratori linguistici relativi a registri linguistici di vario tipo e di continuare la ricerca della modalità più idonea per lo svolgimento delle prove intercorso o intermedie suggerite dagli studenti (S8

	ricordato sopra) per le quali si rinvia alle considerazioni del Gruppo AQ (Verbale 21/07/2022), che propende per verifiche periodiche piuttosto che esoneri dall'esame. Infine, il fatto che le opposte valutazioni sulle aule siano abbastanza bilanciate suggerisce di approfondire i motivi del giudizio di inadeguatezza per verificare se sia possibile migliorare la situazione con interventi mirati e sostenibili, come la dotazione di prese elettriche per ricaricare i dispositivi mobili degli studenti, oramai sempre più necessari anche per la didattica. A questo proposito si fa riferimento a un Questionario redatto dagli studenti per gli studenti e di cui si è fatto promotore il rappresentante in carica degli studenti del MAA, Salvatore Simone Termini, che lo ha proposto nel mese di novembre u.s., dove alla Domanda 5 ("Potresti elencare le aule dove riscontri problemi durante le lezioni (altrimenti scrivi "nessuna")?") "gli studenti lamentano un'inadeguatezza generale di tutte le aule di tutte le sedi, sia in merito alla capienza sia per quanto concerne l'acustica e la possibilità di usufruire di una connessione stabile e di prese per ricaricare i propri dispositivi".
--	---

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	La modalità di svolgimento delle prove di esame e di verifica delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino 1 e 2, sono chiaramente indicate all'interno delle schede dei programmi dei singoli insegnamenti e sono online sul sito di Ateneo, facilmente accessibili agli studenti. Nelle schede dei programmi sono specificati i criteri di adeguatezza rispetto agli obiettivi di apprendimento nonché i criteri di valutazione. Dalla <i>Relazione sulla valutazione della didattica NdV 2020/21</i> si evince l'alto grado di soddisfazione studentesca per questo specifico aspetto della comunicazione: il quesito D4 sulla chiarezza della definizione delle modalità di esame è valutato 8.19, contro l'8.34 dell'anno precedente, con una lieve flessione (cf. Quadro A) probabilmente spiegabile con la pratica dell'insegnamento a distanza che durante la pandemia ha costretto i docenti ad adattare le modalità di accertamento alla situazione di emergenza, provocando inevitabili modifiche nello svolgimento effettivo degli esami

rispetto alle modalità precedentemente definite. Il monitoraggio organico e approfondito dei programmi e dei metodi di accertamento nell'apprendimento è documentato in vari documenti del CdS e in particolare nel Verbale AQ 2-30/05/2022, in cui il Coordinatore sottolinea che “a partire dall'anno accademico 2021-2022, il Gruppo Qualità del CdS e i Coordinatori del Collegio di Area Didattica di Studi orientali e africani hanno verificato i contenuti delle schede dei programmi di tutti gli insegnamenti ‘corso padre’ dei due CdS, la loro omogeneità e la loro rispondenza agli obiettivi formativi. Si nota, però, allo stesso tempo, che il numero elevato di condivisioni di corsi con altri CdS rende il coordinamento molto problematico.” Sul problema delle condivisioni si torna più oltre, nelle criticità evidenziate. Si sottolinea inoltre nel Verbale AQ 21/07/2022 l'invito del Coordinatore a “segnalare con più precisione i prerequisiti nella nuova scheda degli insegnamenti, indicando nel contempo le letture integrative utili al fine di colmare individualmente eventuali carenze di base, tenendo presente la differenza tra prerequisiti e propedeuticità; la seconda ha carattere di obbligatorietà, i primi no”.

Quanto alle prove scritte, in sede di approvazione del regolamento didattico, il CdS ha discusso modifiche di adeguamento ad esso apportate (Verbale Cds 29/4/2022), soffermandosi, in particolare, sulla formulazione dell'art. 7 relativamente all'accertamento delle competenze linguistiche in forma congiunta o disgiunta: “.... Si interpella anche il Rappresentante degli Studenti. Dopo ampia discussione sul punto, si adotta la seguente formulazione: “... accertamento delle competenze linguistiche attraverso una prova scritta e una prova orale che possono svolgersi in forma congiunta o disgiunta”. L'orientamento dell'Ateneo è quello di portare tutti gli accertamenti linguistici su piattaforma Moodle. Pertanto, a partire da giugno 2021, è stata adottata dalla maggior parte dei docenti di lingua la nuova modalità di esame somministrata attraverso la piattaforma Moodle, in sostituzione della vecchia prova scritta (Verbale AQ 2-30/05/2022). Si tratta di una innovazione importante, che dovrà essere monitorata e opportunamente valutata. *L'indagine sull'opinione degli studenti de L'Orientale a proposito della didattica a distanza (dad)* del 2020/21, pubblicata dal PQA a luglio 2022, dove gli studenti MAA rappresentano il 18,6 % degli intervistati, rileva che nel 2020/21 una parte cospicua degli studenti intervistati ha dichiarato di avere trovato abbastanza o molto positiva l'esperienza di farsi esaminare per via telematica, e di essere favorevole a una eventuale istituzionalizzazione della pratica degli esami a distanza. Tuttavia nell'Indagine stessa si avverte che “va considerata la possibilità di un'auto-selezione dei partecipanti” e si ribadisce la necessità di ulteriori approfondimenti. Sarà utile indagare più in dettaglio l'esperienza specifica degli studenti del CDS in particolare riguardo all'accertamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche.

	Per concludere, nell'indagine Almalaurea relativa al profilo dei laureati 2021, alla domanda se "hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente", per quanto riguarda il collettivo degli iscritti in anni recenti, hanno risposto "sempre o quasi sempre" il 32,1 % degli intervistati, "per più della metà degli esami" il 62,3 %, "per meno della metà degli esami" il 5,7 %, e nessuno studente "mai o quasi mai". Sommando i diversi gradi di soddisfazione si ottiene quindi un'altissima percentuale di studenti soddisfatti dell'organizzazione degli esami ovvero il 94,4 % degli intervistati. Infine, tenendo conto del suggerimento degli studenti di inserire prove intermedie o intercorso (S8: 16,63 % cf. QUADRO A), il CDS lascia all'iniziativa dei docenti l'eventuale utilizzo di questo strumento didattico per favorire le regolarità delle carriere, chiarendo il quadro generale di riferimento che non consente ancora l'assunzione di un indirizzo definitivo, come emerge dal Verbale Gruppo AQ 21/7/2022: "Il Coordinatore auspica, come la CPDS, che tale utilizzo sia normato. Purtroppo la carenza di spazi rende difficile lo svolgimento di tali prove; inoltre dovrebbero essere inserite nel sistema Esse3, eventualità per cui sono già state segnalate difficoltà tecniche da parte degli uffici competenti, come riportato dal prof. Sommella al Consiglio del Polo Didattico. Il Gruppo AQ propende più per verifiche periodiche che prove intercorso intese come esoneri dall'esame".
Criticità evidenziate	Il numero elevato di condivisioni di corsi con altri CdS ostacola il coordinamento dei programmi (e la verifica delle schede): nel Verbale AQ 2-30/05/2022, si nota che "il numero elevato di condivisioni di corsi con altri CdS rende il coordinamento molto problematico". L'organizzazione delle eventuali prove in itinere è attualmente gestita dai docenti a livello individuale; pur comprendendo tutte le ragioni analizzate dal CdS che sono alla base di questa dimensione individuale della pratica, questa situazione non appare ottimale.
Proposte per il miglioramento	Discutere nell'ambito del Collegio di Area Didattica il problema relativo al coordinamento tra gli insegnamenti in relazione al numero elevato di condivisioni di corsi con altri CdS, come già previsto nel Verbale AQ 2-30/05/2022. Segnalare con più precisione i prerequisiti nella scheda degli insegnamenti, indicando nel contempo le letture integrative utili al fine di colmare individualmente eventuali carenze di base. Monitorare le pratiche per gli esami scritti anche in relazione alla recente introduzione della piattaforma Moodle. Continuare a lavorare per un'organizzazione complessiva delle prove in itinere, attualmente gestite dai docenti a livello individuale, per le motivazioni esposte sopra, monitorandone l'andamento e portando avanti sia la consultazione fra i docenti del CDS sulle procedure migliori da adottare sia

	sollecitando una più ampia partecipazione studentesca alla discussione su questo punto, importante per l'alleggerimento dei carichi di esame.
--	---

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	L'ultimo rapporto disponibile di riesame ciclico del CdS è del 2019, ed è già stato esaminato dalle relazioni CPDS 2019 e 2020. Non sembra utile pertanto ripercorrere dati già analizzati e pubblicati e che hanno determinato le azioni correttive del CdS analizzate nei quadri A-C del presente rapporto, ai quali si rinvia. Questo CdS, come gli altri, ha dovuto affrontare le criticità dovute all'emergenza sanitaria che dal 2019-2020 si è protratta nel 2020-2021, soprattutto nel primo semestre. Ad ogni modo dai verbali del CdS e del gruppo AQ anche per il 2021 e 2022 si evince la capacità del CdS di discuterle regolarmente e di lavorare collegialmente per risolverle. Tra le misure correttive già evidenziate dal Riesame ciclico 2019, il CdS ha proseguito con impegno nel 2020 e nel 2021 le attività di monitoraggio delle carriere e di orientamento, agevolato dalla modalità online di quest'ultimo che potrà proseguire anche in futuro. Un nuovo riesame ciclico è previsto entro il 2022. È disponibile la SMA 2021, non ancora quella del 2022. Da essa si evince che "nell'anno 2020 il CdS ha registrato un significativo aumento nel numero degli immatricolati (iC00a-f; iC00a: 166 immatricolati) rispetto al 2019 (105 immatricolati), proseguendo con un andamento esponenziale la crescita avviata fin dal 2015 e superando notevolmente la media nazionale. A tale aumento corrispondono anche rilevanti livelli qualitativi, come si può dedurre per es. dal numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g), in significativa crescita rispetto al 2019". Andranno monitorati gli indicatori iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che resta stabile al 61,6% nonostante l'aumento degli iscritti) e iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), leggermente in calo (da 63,8 % del 2019 a 58,5% del 2020). Un incremento significativo (+16%) si registra in iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) e rappresenta un risultato positivo.

	In conclusione l'andamento generale evidenziato dalla SMA 2020 conferma il processo di consolidamento del CdS, che mostra gli effetti positivi della modifica di ordinamento effettuata nell'a.a. 2018-2019. Va infine rilevato il bassissimo numero di docenze a contratto (meno del 10% contro il 15% del dato nazionale), un risultato in linea con l'obiettivo della sostenibilità della didattica nel Piano Integrato (p. 24) e che rappresenta anche un evidente vantaggio per la gestione collegiale del CdS, che può disporre di adeguato personale docente che si dedica alle attività di monitoraggio e gestione.
Criticità evidenziate	L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro il primo anno fuori corso (iC17) mostra un deciso decremento (14%) nonostante il proseguimento delle azioni intraprese per il rafforzamento dell'orientamento in ingresso (e in fase di compilazione dei piani di studio) e del tutorato (assegnazione di tutor individuali a ciascuno studente dall'a.a. 2018-2019), basate sul monitoraggio costante delle carriere degli studenti, che avevano dato buoni risultati nel 2018. Una criticità molto rilevante per i Processi di Assicurazione di qualità anche se indipendente dal CdS è il pensionamento dell'unità di PTA che forniva al Coordinatore l'elenco degli iscritti con le relative lingue di studio (Verbale Qualità 11/4/2022; Verbale CdS 29 aprile 2022). Venendo a mancare questo servizio di supporto, il Coordinatore nel 2022 non ha potuto assegnare nei tempi previsti il docente tutor agli studenti immatricolati al CdS, non disponendo dell'elenco degli iscritti con le relative lingue di studio. Un controllo importante che pure è venuto a mancare, con il pensionamento dell'unità di PTA che se ne occupava, è il monitoraggio della compilazione dei piani di studio e la corrispondenza delle lingue inserite nel piano di studio in ESSE3 con quelle con cui lo studente era stato ammesso al CdS dalla Commissione ammissioni. Infine, il Coordinatore reputa inaccettabile doversi fare carico, in assenza di personale preposto, della ricezione e del primo smistamento delle e-mail di immatricolazione, attività che richiedono anche un controllo preliminare sulla completezza e congruità della documentazione allegata. Il Consiglio del CdS MAA ha comunicato formalmente al Direttore DAAM e al Rettore che la mancanza di una figura amministrativa preposta al monitoraggio costante delle carriere degli studenti nei vari stadi del loro percorso formativo porta ad una interruzione dei processi di monitoraggio da parte del CdS, con un grave impatto prima di tutto sugli studenti, dal momento che scelte errate nei piani di studi non possono essere tempestivamente rilevate, con conseguenze che vanno dal rallentamento della carriera alla rinuncia agli studi e a ripercussioni sui vari indicatori della Scheda di Monitoraggio. Per il resto non ci sono da segnalare criticità sul processo di monitoraggio del CdS che al contrario appare accurato e regolarmente utilizzato per la

	gestione dei vari aspetti della didattica e del funzionamento complessivo del CdS.
Proposte per il miglioramento	Continuare l'azione di monitoraggio dei dati sui ritardi delle carriere e sugli abbandoni, eventualmente cercando di comprenderne le principali cause, anche sulla base della riorganizzazione in corso del Servizio Supporto alla Didattica del DAAM, superando le criticità che nel 2022 hanno investito il CdS per il pensionamento dell'unità di PTA di cui si è detto nel paragrafo precedente. Sarebbe utile, infine, per quanto possibile, armonizzare da parte dell'Ateneo le date di pubblicazione dei documenti utili alla redazione della CPDS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Fonti di informazione	Scheda Sua-CdS
Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le informazioni contenute sulla parte pubblica della SUA-CdS sono soddisfacenti. Le informazioni che riguardano gli sbocchi professionali sono corrette e puntuali. Le informazioni presenti alla pagina web del CdS sono complete e fruibili dagli studenti, anche grazie alla presenza delle tabelle sinottiche e un link che rimanda al regolamento del corso. Gli obiettivi formativi sono descritti adeguatamente e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. I programmi dei singoli insegnamenti sono adeguatamente illustrati e in una forma comprensibile.
Criticità evidenziate	Non si individuano criticità di rilievo, salvo il ritardo, che tuttavia non dipende dal CdS, nella pubblicazione degli aggiornamenti o almeno di una parte di questi, circostanza che in qualche misura penalizza l'efficacia del processo di Assicurazione Qualità. Come per tutti i CdS dell'Ateneo, nell'elenco online degli Insegnamenti, non si risale immediatamente dalle schede dei programmi dei singoli insegnamenti alla pagina web del docente e all'indirizzo di contatto, rintracciabile con 'Cerca Docente' mediante il link https://docenti.unior.it/index2.php?content_id=1&content_id_start=1 ; ci si chiede

	se non sarebbe utile integrare l'indirizzo di posta elettronica del docente direttamente nella scheda dei programmi.
--	--

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	L'indagine Almalaurea 2021 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea, focalizzandoci sui laureati 'in anni recenti', rileva 78 laureati contro i 56 del 2020. Ne sono stati intervistati 45 contro 33 del 2020, ovvero il 57,7 % sul totale dei laureati contro il 58,9 % del 2020, con un calo molto lieve dei soggetti coinvolti nell'indagine. La durata del percorso di studi registra una tendenza alla riduzione, con una media di 3,3 anni contro i 3,4 dell'anno precedente. Il 44,4% dei laureati 2021 ha partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea, evidentemente motivati ad acquisire una ulteriore specializzazione per la quale avevano maturato le basi negli anni universitari. Il dato occupazionale per il 2021 é del 51,1 % ovvero in netto calo rispetto all'anno precedente quando era del 63,6 %: non si può non considerare l'impatto sul mondo del lavoro della crisi generalizzata iniziata con la pandemia.
Proposte di miglioramento	Oltre ai temi di riflessione e di intervento delineati nei quadri precedenti, la CPDS consiglia di continuare a portare avanti azioni di miglioramento nei seguenti ambiti: 1) Potenziare con grande impegno le azioni di sollecito degli studenti alla compilazione dei questionari, che hanno subito un crollo nel 2021. 2) Proseguire le attività di orientamento e di supporto alla didattica monitorane l'efficacia. 3) Continuare a sensibilizzare gli studenti attraverso il lavoro dei loro rappresentanti, riguardo all'importanza delle iniziative che li riguardano e nello stesso tempo recepire, come già viene fatto, osservazioni e suggerimenti degli studenti stessi. 4) Continuare a lavorare per trovare soluzioni per incoraggiare la mobilità prevedendo più efficaci meccanismi per il riconoscimento dei CFU. 5) Continuare il rafforzamento del dialogo istituzionale con i Portatori di Interesse e ampliare gli enti convenzionati per il tirocinio curriculare individuando ulteriori soggetti interessati.

ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE (CLASSE LM-2)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nel 2020/21 le schede totali dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti sono state 340, di cui 231 compilate e vuote 79, un dato che è in calo ma in linea con una tendenza generale di tutto l'ateneo, come indicato dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sulla "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti A.A. 2020/21 e indagine A.S. 2021" (p. 5). La valutazione della didattica appare soddisfacente: la valutazione media relativa ai singoli quesiti standard (D1-D11) varia da un minimo di 7.68 (D1) a un massimo di 9.19 (D10), ma la maggior parte delle valutazioni è superiore all'8. Nel complesso la valutazione risulta molto soddisfacente sia nei lati docente (D5-D10) e studente (D11), sia nella parte relativa all'organizzazione dell'insegnamento (D1-D4). Occorre tuttavia riscontrare, rispetto all'anno precedente (e in parte anche rispetto al 2018/19), un lieve ma generale calo delle valutazioni. Tutti i quesiti dal D1 al D9 nel 2020/21 hanno ricevuto valutazioni leggermente più basse e solo D9 e D10 migliorano rispetto all'anno 2019/20. La tendenza al calo riguarda soprattutto il lato docente, mentre migliora l'organizzazione dell'insegnamento. Quanto ai quesiti relativi alla didattica a distanza (D12-D16), va detto innanzitutto che nel 2020/21 le compilazioni sono diminuite, passando da 261 (D11) dell'anno precedente a 231 (D12-D16). La valutazione si conferma in ogni caso soddisfacente, dato che tutte le medie sono abbondantemente superiori all'8, con l'eccezione del quesito D14 ("per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme e strumenti"), che non migliora rispetto all'anno precedente, dal 5.60 del 2019/20 al 5.22 del 2020/21. Si riscontra in ogni caso la soddisfazione della didattica online per questo corso (D16: 8.32), seppure il dato dell'anno precedente sia superiore (9.40). Quanto ai suggerimenti degli studenti, rispetto al 2019-20 diminuiscono i valori di S2, S3, e S5, diminuisce leggermente S4, mentre aumentano quelli di S1, S6, S7, S8 e leggermente S9. Tra questi, gli aumenti più significativi sono quelli di S1 ("alleggerire il carico didattico complessivo") che arriva a 15.88 % (contro il 5.58 % del 2019/20), e S8 ("inserire prove d'esame intermedie"), che tocca 20.00 % (contro l'11.70 % dell'anno precedente). La coordinatrice del CdS dà molta importanza alla valutazione dei questionari sollecitando i docenti a incoraggiarne la compilazione da parte degli studenti (verbale AQ del 7 marzo 2022). In generale, il CdS mostra di prestare attenzione alle opinioni degli studenti come risulta dal verbale del 16/12/2021, discutendo e analizzando i dati e i suggerimenti provenienti dai questionari, prendendoli come punto di partenza per migliorare la qualità della didattica, come attestano il quadro B6 della scheda SUA (p. 37) e i

	verbali dei consigli di CdS (5/11/2021) e degli incontri del Gruppo AQ (31/05/2021). Nel suo sforzo costante di risolvere la criticità che affligge il corso di Archeologia: Oriente e Occidente (riguardante soprattutto l'internazionalizzazione), il CdS in particolare recepisce attraverso i questionari il mancato coordinamento dei programmi di insegnamento che potrebbe essere superato attraverso l'avvio di una discussione nell'ambito del consiglio del CdS, al fine di rintracciare aree di sovrapposizione che potrebbero diventare spunti di incontro interdisciplinare. Si rileva che negli scorsi anni sono state già avviate attività nel solco di questo approccio, come ad esempio il seminario "I linguaggi delle arti visive" o i seminari interdisciplinari sui materiali del Museo Scerrato (10/06/2021). Infine, la coordinatrice del CdS dimostra di prendere in carico con molta sollecitudine le osservazioni e le proposte della CPDS, avendole portate in discussione al consiglio del CdS (5/11/2021) e presso il Gruppo AQ (31/05/2021), in particolare, come da verbale del 5/11/2021, per affrontare alcune criticità del CdS MAO, quali la diminuzione del gradimento degli studenti e del numero degli immatricolati e la crescita del numero degli abbandoni. Secondo i dati AlmaLaurea 2021, il numero dei laureati è stato di 23, di cui 20 hanno risposto al questionario. La soddisfazione dei laureati risulta del 55,0% decisamente sì; più sì che no 40,0%. Quanto alla soddisfazione del rapporto con i docenti, il 55,0% risponde decisamente sì; più sì che no il 40,0%.
Criticità evidenziate	Per quanto riguarda le risposte ai singoli quesiti, il dato sicuramente più critico, anche se non preoccupante, riguarda il quesito D14 ("per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme e strumenti"), che non migliora rispetto all'anno precedente, passando dal 5.60 del 2019/20 al 5.22 del 2020/21. Un altro problema che continua a richiedere attenzione è quello delle prove d'esame intermedie, dato l'aumento dei suggerimenti relativi al loro inserimento nel 2020/21 rispetto all'anno precedente. Come testimoniato dai verbali degli anni precedenti e dalla relazione CPDS del 2021 (pp. 3-4), il CdS negli ultimi anni ha ripetutamente consigliato ai docenti di creare prove intermedie non obbligatorie. Nell'anno 2021-22 però sono state programmate prove intermedie per un maggior numero di insegnamenti (verbale 9/11/2022).
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce, in primo luogo, di insistere nel sensibilizzare gli studenti del CdS rispetto all'importanza di compilare i questionari e di incoraggiare i loro rappresentanti a raccogliere in modo sistematico le opinioni degli iscritti rispetto alla didattica del CdS attraverso vari canali. In secondo luogo, suggerisce di sondare le ragioni del calo nel numero dei questionari compilati, così come della leggera diminuzione nelle valutazioni espresse in numerosi quesiti.

	Insieme a questo, suggerisce di monitorare con attenzione le valutazioni del quesito D1 di alcuni singoli corsi che risultano inferiori al 7, individuando assieme ai docenti i problemi specifici relativi alle lacune delle conoscenze preliminari. Inoltre, si consiglia di continuare a portare avanti le misure già prese verificandone l'efficacia. Programmare prove intermedie per gli insegnamenti, anche attraverso l'incremento nell'uso di altre piattaforme e strumenti digitali, come per esempio Moodle, oltre a quella ufficiale di Microsoft Teams.
--	--

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli corsi sono abbastanza coerenti con i risultati di apprendimento attesi (vedi quadro A4 B.2 della Sua-CdS). Tuttavia, il CdS ha avviato una revisione dell'ordinamento allo scopo di migliorare la catena logica: funzioni -> competenze -> risultati di apprendimento. Il CdS si prefigge (stante l'attuale configurazione delle tabelle ministeriali, che non consentono approcci più radicali) la riduzione dei curricula a 2, tenendo conto anche della migliore corrispondenza tra percorsi formativi del CdS e le "conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle attività formative", come risulta dal verbale AQ del 07/03/2022. Dall'analisi dei questionari degli studenti emergono alcune criticità, relative allo stato delle aule fisiche o al funzionamento delle aule virtuali, problematiche discusse nel verbale del 10/06/2021, soprattutto in relazione alla mancanza di attrezzature per lo studio e le attività formative. In proposito, il gruppo AQ, nel verbale del 31/05/2021 ha osservato quanto segue: 1) il giudizio negativo potrebbe dipendere dal malfunzionamento degli impianti di videoproiezione fondamentali per le lezioni dei corsi di archeologia e storia dell'arte; per le aule virtuali, bisogna considerare la fase di assestamento relativa all'avvio della didattica a distanza tramite la piattaforma Teams; 2) la mancanza di attrezzature e locali per lo studio e le attività formative è strettamente correlata al mancato svolgimento di attività in presenza e, in particolare, alla prolungata chiusura della biblioteca e all'impossibilità di frequentare laboratori di carattere tecnico-scientifico in presenza.

	Dai dati raccolti dal sistema SIS-ValDidat relativi ai questionari degli studenti, per l'anno di riferimento 2020/21, si evince una marcata soddisfazione sia per quanto riguarda il quesito D5 e D10, le cui valutazioni sono superiori al 9 (rispettivamente 9.15 e 9.19), con l'eccezione di D14 con la valutazione inferiore al 6 (5.22). Prendendo in considerazione i dati dei singoli corsi, quasi tutti presentano per questi quesiti valutazioni superiori al 6, tranne per un corso la cui valutazione in D1 è inferiore al 6 (5.60) e un corso, per i quesiti D3, D6, D9, D14 e D16, le valutazioni sono inferiori al 6, mentre per D7 e D8 sono inferiori al 5. Non si presentano disomogeneità nelle valutazioni dei corsi canalizzati né nel materiale didattico indicato nelle schede delle singole partizioni. Quanto al quesito D8 ("Le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, etc., ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"), la valutazione mostra invece una leggera flessione, passando a 8.32 rispetto al 8.58 del 2019/20. Ma le cause di questo calo vanno probabilmente collegate alle limitazioni della DAD. Da alcune opinioni individuali raccolte dalla rappresentante del CdS, attraverso mail o messaggi WhatsApp, le conoscenze preliminari, la sovrapposizione e lo squilibrio dei corsi, riguardano maggiormente il percorso Occidente. Durante il periodo Covid la didattica a distanza era funzionale per una questione organizzativa, ma non sul piano dell'apprendimento. Un'altra segnalazione riguarda la chiusura della finestra ESSE3 per la prenotazione degli esami, quest'anno anticipata di cinque giorni. Gli studenti, inoltre, segnalano che gli appelli di esame, spesso, vengono posticipati dai docenti con preavvisi piuttosto brevi.
Criticità evidenziate	Nell'anno 2020-21, date le restrizioni causate dalla pandemia, l'accesso alle strutture dell'università ha subito forti limitazioni e la didattica si è svolta quasi interamente a distanza. L'esperienza della DAD è stata, nel complesso, valutata positivamente almeno da una parte della componente studentesca, dato che infatti i dati relativi ai quesiti D12, D13, D15 e D16 sono tutti oltre la media dell'8% (tranne D14 che riguarda l'utilizzo di altre piattaforme oltre Teams). Un'altra parte degli studenti, come rilevato dall'Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo relativo al 2020-21, ha riscontrato delle difficoltà nell'accedere alle risorse didattiche specialistiche per la questione di scarsa connessione in zone montane o in famiglie numerose. Il problema dell'agibilità della biblioteca, peraltro, era già stato sollevato dal CdS e segnalato nella relazione CPDS del 2021. Dall'analisi dei questionari degli studenti emergono alcune criticità relative allo stato delle aule fisiche e alla mancanza di attrezzature per lo studio e le attività formative (verbale CdS del 10/06/2021).

Proposte per il miglioramento	Dato che il CdS è sempre stato molto attivo nel monitorare l'organizzazione dell'attività didattica, affrontando le criticità generali e quelle congiunturali provocate dalla pandemia, la CPDS si limita a incoraggiare il CdS a continuare a monitorare l'esperienza degli studenti, sia per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi fisici, come gli spazi per lo studio individuali e la biblioteca, sia per quanto riguarda la gestione dei materiali didattici e in particolare dei supporti tecnologici per la didattica integrativa. Per quanto riguarda i suggerimenti già avanzati negli anni scorsi, si consiglia di continuare a portare avanti l'organizzazione dei tirocini, poiché l'offerta del CdS MAO è caratterizzata da laboratori pratici e tirocini professionalizzanti, realizzati anche grazie alle convenzioni con enti e istituti di ricerca, soprintendenze archeologiche, musei e parchi archeologici (SUA-B5). Alcuni laboratori e tirocini sono specificamente rivolti a studenti iscritti a uno dei quattro curricula, ma il CdS si pone l'obiettivo di offrire con regolarità laboratori metodologici di base (soprattutto disegno della ceramica e rilievo archeologico), indirizzati a tutti gli studenti, indipendentemente dall'ambito di studio prescelto. In definitiva, il CdS dovrebbe cercare di mettere in campo strumenti integrativi di indagine, per una migliore comprensione dei dati e l'attuazione di più congrue strategie di miglioramento, come si riporta nel verbale del 12/09/2022.
--------------------------------------	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Tutti i programmi di insegnamento, pubblicati sul sito di ateneo e chiaramente accessibili agli studenti, sono in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino 1 e 2. Al loro interno, sono chiaramente descritte le modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Come attesta il verbale del gruppo AQ del 07/03/2022, come negli anni precedenti il gruppo AQ ha esaminato attentamente tutti i programmi d'insegnamento relativi all'anno 2022-23 e sono in generale positivi i dati relativi a campi direttamente gestiti dai docenti (descrizione e coerenza dei programmi di insegnamento, materiali didattici, qualità dell'offerta di Altre Attività Formative). Quanto alle rilevazioni delle opinioni degli studenti, la media delle risposte al quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo

	chiaro?") presenta una leggera flessione rispetto all'anno precedente (8.43 % nel 2020/21 contro l'8.54 % del 2019/20). Occorre notare, però, che la pratica dell'insegnamento a distanza ha costretto i docenti ad adattare le modalità di accertamento in corso d'opera, provocando perciò delle inevitabili modifiche nello svolgimento effettivo degli esami rispetto alle modalità precedentemente definite. Quanto all'indagine AlmaLaurea relativa al profilo dei laureati 2021, alla domanda "hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente", hanno risposto "sempre o quasi sempre" il 45.0 % degli intervistati (contro il 27.8% del 2020 - su 18 studenti intervistati-, "per più della metà degli esami" il 45.0 % (contro il 61.1% del 2020), "per meno della metà degli esami" il 5 % (contro il 5.6% del 2020, mai o quasi mai il 5.6% del 2020. Il quadro AlmaLaurea è migliorato rispetto ai dati dell'anno 2020, sia per numero di intervistati (18 del 2020, 23 nel 2021) e sia riguardo alle valutazioni. Ogni corso di laurea ha apposite pagine "Avvisi del coordinatore del CdS" e "Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione delle procedure agli studenti e favorire la comunicazione degli studenti con il corso di studio. Infine, tenendo conto delle richieste degli studenti (vedi verbale del gruppo AQ del 22 aprile 2022), il CdS consiglia ai docenti di inserire prove intermedie (secondo ultima SUA 2022, quadro A4b2) e, anche se si tratta di verifiche auto-valutative e non obbligatorie, più coerenti alle discipline linguistiche, i docenti del CdS, provvederanno a un confronto più sistemico con le opinioni degli studenti, come si attesta nell'allegato verbale del 07/03/2022.
Criticità evidenziate	Non si riscontrano rispetto al quadro C criticità particolari. Nella precedente relazione si era osservato come, secondo l'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del 2019-20 pubblicata dal PQA, l'esperienza degli esami quell'anno si fosse rivelata, a livello di ateneo, per lo più negativa, dato che buona parte degli studenti intervistati aveva espresso dubbi sull'efficacia dell'organizzazione degli stessi e sull'adeguatezza della valutazione delle conoscenze degli esaminati. L'Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo del 2020-21, pubblicata dal PQA a luglio 2022, rileva invece che nel 2020-21 una parte cospicua degli studenti intervistati ha dichiarato di avere trovato abbastanza o molto positiva l'esperienza di farsi esaminare per via telematica, e di essere favorevole a una eventuale istituzionalizzazione della pratica degli esami a distanza.
Proposte per il miglioramento	Come già suggerito nella relazione del 2021, consiglia di continuare a lavorare per sistematizzare l'organizzazione delle prove in itinere, portando avanti una consultazione tra i docenti del CdS sulle procedure migliori da adottare riguardo all'eventuale svolgimento di prove intermedie.

--	--

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	L'ultimo riesame ciclico, effettuato nel 2019, descriveva in modo completo la situazione generale del CdS, individuando con precisione le maggiori problematiche così come gli obiettivi e le azioni di miglioramento necessarie a farvi fronte. Uno degli aspetti messi in evidenza era la ripartizione degli insegnamenti e dei laboratori tra i semestri (p. 11), il livello non molto soddisfacente della mobilità internazionale degli studenti unito alla difficoltà di far riconoscere i crediti (pp. 21-22) e la dotazione infrastrutturale, in termini di aule, è stata in parte risolta alla razionalizzazione degli spazi e alla realizzazione di 7 nuove aule (T1-T7) a piano terra di Palazzo Corigliano. Ancora aperta è invece la questione degli spazi di studio, richiesti dagli studenti tramite i rappresentanti in seno ai CdS, al Collegio d'area e al Consiglio di Dipartimento, che è comunque oggetto di attenzione da parte del Dipartimento DAAM. (p. 7). Per far fronte ai primi due problemi nella scheda del riesame ciclico si indicavano diverse azioni già intraprese o da intraprendere, le quali puntavano in particolare sull'intesa di rafforzare il confronto tra i Gruppi AQ dei due corsi dell'area di Antichistica, ampiamente condivisa da entrambe le parti, che si pone l'obiettivo di creare un coordinamento più efficace tra i due corsi, soprattutto per quanto attiene alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti Per migliorare l'internazionalizzazione, il CdS si riprometteva di aumentare gli scambi internazionali incentivando la mobilità degli studenti all'estero e sforzandosi di individuare modalità e più efficaci azioni correttive al vaglio del Coordinamento dei gruppi AQ e del CdS, prevedendo anche di incentivare le offerte di Erasmus studio, pur tenendo conto della necessità da parte degli studenti di non rallentare il percorso di studi atto al raggiungimento della laurea nei tempi previsti (p. 12 del Riesame ciclico). A novembre del 2021, nel quadro della più ampia riforma dell'ordinamento didattico di Ateneo, il CDS ha istituito un gruppo di lavoro sulla Riforma dell'ordinamento didattico, composto dal gruppo AQ, al fine di ripensare il CdS, cercando di risolvere o per lo meno attenuare alcune criticità riscontrate negli anni e in particolare: (1) lo squilibrio esistente fra i quattro curricula areali; (2) una diversa attribuzione dei CFU agli

	insegnamenti; (3) ritardo delle carriere e 4) scarsa mobilità internazionale (verbale AQ del 07/03/2022). Infine, su indicazione del Presidio di Qualità, in vista della riforma dell'offerta didattica dell'Ateneo, e con l'obiettivo di affrontare le criticità relative all'internazionalizzazione, il CdS ha messo in programma nel 2022 un nuovo riesame ciclico per portare avanti l'andamento complessivo del CdS e proporre azioni migliorative come riportato nel verbale del CdS del 09/11/2022). La CPDS rinnova il suggerimento di discutere i risultati alla presenza degli studenti o dei rappresentanti degli studenti e lasciare traccia della discussione nei verbali. Una criticità rilevata già lo scorso anno 2020 è relativa alla mobilità internazionale e alla frequenza di corsi all'estero. Tre indicatori su tre dedicati all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) appaiono inferiori al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS. Al problema del ritardo nelle carriere studentesche il CdS potrebbe continuare, in maniera più efficace il sistema del tutorato individuale, con incontri periodici tra docenti e studenti e fornire una migliore ripartizione degli insegnamenti tra i due semestri. L'occupabilità, secondo gli indicatori iC26 e iC27 va migliorata secondo i benchmark locali e regionali. Il CdS lavora per attivare nuove convenzioni di tirocinio, aumentando nel contempo le interlocuzioni con i portatori di interesse con cui tali convenzioni sono state avviate, come risulta dal verbale del CdS del 14/02/2022, tra i quali si potrebbero inserire, ad esempio, UNESCO, ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, MAECI, Museo delle Civiltà, CNR, Civico Museo Archeologico di Milano, il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e le associazioni di categoria di archeologi professionisti.
Criticità evidenziate	Dai verbali del CdS e del gruppo AQ si evince la capacità dei docenti di discutere e affrontare le criticità, anche in collaborazione con la rappresentanza studentesca. Non vi sono particolari problemi nella gestione del monitoraggio annuale o del riesame ciclico. Tuttavia, nonostante gli enormi sforzi del CdS, le principali criticità indicate nella scheda del riesame ciclico del 2019 permangono. Tuttavia, i dati sui ritardi delle carriere, sugli abbandoni e sull'internazionalizzazione sono lievi, come rilevato in un recente verbale del gruppo AQ del CdS (09/11/2022). Infine, si rileva che il numero di schede compilate dai docenti, secondo la Relazione del NdV (p. 6) La valutazione della didattica da parte dei docenti dell'anno di riferimento 2020-2021 in Archeologia: Oriente e Occidente risulta esigua.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di discutere riguardo all'impegno a incentivare il ricorso al tutorato per migliorare i dati relativi al ritardo nelle carriere da parte degli studenti lasciandone traccia nei verbali del CdS. Suggerisce inoltre di

	accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione (verbale CdS 03/07/2022). A questo fine, la CPDS riprende i suggerimenti già avanzati nella relazione 2019-2020 (p. 13), consigliando al CdS di consolidare l'interlocuzione con i portatori di interesse per adeguare efficacemente l'offerta formativa del CdS come, d'altra parte, si annuncia nel verbale del CdS del 01/06/2022 (e allegato verbale) e di continuare l'azione migliorativa per accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione.
--	--

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Fonti di informazione	Scheda Sua-CdS
Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare ed esaustive, anche se non sempre pubblicate tempestivamente, come risulta dal verbale del CdS del 05/11/2021. Gli obiettivi formativi sono ben delineati e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e comprensibili. Anche le informazioni che riguardano gli sbocchi professionali sono corrette e puntuali. Le informazioni reperibili alle pagine web dell'Ateneo relative al CdS appaiono corrette, complete e fruibili dagli studenti. Nel verbale del 22 marzo 2021 si discute di un ulteriore miglioramento delle pagine web dei CdS soprattutto per i CdS di Laurea Magistrale Le informazioni presenti alla pagina web del corso di studi appaiono complete e fruibili dagli studenti, anche grazie alla presenza di agili tabelle sinottiche e un link che rimanda al regolamento del corso.
Criticità evidenziate	Non ci sono criticità di rilievo sulla disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds.
Proposte per il miglioramento	L'azione migliorativa relativa alla soddisfazione dell'organizzazione degli esami, informazioni, potrebbe essere quella di sollecitare i docenti del CdS a una migliore comunicazione con gli studenti.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	Secondo i dati di AlmaLaurea 2020, i laureati del CdS erano scesi a 18 (il 100% aveva risposto al questionario) contro il numero di 26 del 2019 (e il 60% il tasso di compilazione), in ripresa nel 2021 con il numero dei laureati in crescita (23 mentre l'87% è il tasso di compilazione). Scende invece il
-----------------------------------	--

		valore della durata degli studi dal 3,4 del 2019 al 3,2 del 2020 al 3,0 del 2021. I dati AlmaLaurea 2021 riportano che l'età media alla laurea tende a essere più alta, 27,6 anni (in confronto a 25,9 nel 2020 e 27,3 nel 2019); la maggioranza degli iscritti (65,0%) che si è laureata in corso cresce rispetto all'anno precedente 2020 (60%) e nel 2021 solo il 10,0% si laurea con un anno di ritardo. Alla regolarità degli studi fanno riscontro i risultati conseguiti nelle votazioni, che, come negli anni precedenti, rimangono ampiamente positivi: il punteggio medio degli esami è infatti 29,2 e il voto medio di laurea 111,5, il che evidenzia che la riuscita negli studi risulta perfettamente conciliabile con la regolarità (SUA2021-Quadro C1).
Proposte miglioramento	di	La CPDS suggerisce di prevedere, nell'ambito dello svolgimento delle lezioni, l'organizzazione delle prove in itinere, al fine di migliorare il percorso formativo degli iscritti al CdS MAO e invita il CdS a un maggiore coordinamento dei programmi di insegnamento. Infine, la CPDS suggerisce di potenziare l'internazionalizzazione/mobilità studenti, anche attraverso una maggiore divulgazione dell'offerta formativa MAO per attrarre studenti dall'estero.

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE TRIENNALI

LINGUE E CULTURE COMPARATE (CP)

CLASSE L-11

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	La CPDS constata che nella procedura di somministrazione e raccolta dei questionari per l'a.a. 2020-21 non tutto deve aver funzionato al meglio. Infatti, come valore assoluto il numero di schede raccolte diminuisce nettamente: 8581 contro 11.771 del 2019-20 (in realtà allineandosi ai valori degli anni precedenti, mostrando l'a.a. 2019-20 come un'eccezione). Il calo non può essere imputabile a un decremento del numero di iscritti che resta praticamente costante (2351 nel 20-21, 2405 nel 19-20). Per contro, il numero di schede vuote crolla rispetto ai valori degli anni precedenti, 537 nel 20-21 (ben 1442 nel 19-20). Si segnala, invece, che la percentuale di insegnamenti valutati è in declino: dall' 81% dell'anno precedente al 72% del 2020-21, mentre i docenti valutati salgono leggermente dall'ultimo anno (94.74%).
---	---

	Probabilmente, il dato negativo del numero di questionari raccolti è da analizzare contestualmente all'emergenza COVID e DAD che, da una parte, ha allontanato gli studenti dalla vita universitaria in senso ampio e, dall'altro, ha creato maggiori difficoltà nella scelta di sostenere gli esami. Fra i dati positivi, si rileva come i valori delle valutazioni dei questionari siano tutti in sensibile crescita, con la valutazione più bassa, la D1 (conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione) al valore decisamente alto, nonché superiore alla media del dipartimento, di 7.57. La maggior parte dei valori è superiore all'8, e ben sei valori sono superiori al valore di 8.50. Sebbene i giudizi siano così alti, si segnala come tra i <i>Suggerimenti</i> dei questionari di valutazione si confermi una leggera crescita delle due richieste più frequentemente espresse l'anno precedente, relative a <i>S1 Alleggerire il carico didattico complessivo</i> (31.43% rispetto al 28,43% dello scorso anno) e <i>S8 Inserire prove d'esame intermedie</i>, (31.16% rispetto al 28,67% dello scorso anno). Entrambi gli indicatori possono essere interpretati come indice di una difficoltà da parte degli studenti nel superamento degli esami, ancora una volta da ricondurre probabilmente alla DAD. In generale, la discussione, l'analisi dei risultati e la pubblicizzazione di essi sul sito del CdS, risulta molto soddisfacente. Anche nel quadro B6 della SUA, il CdS propone una attenta e dettagliata analisi delle opinioni studenti per il 2020-21, mettendo in evidenza i risultati decisamente soddisfacenti. Dai verbali del CdS e del Collegio d'area (13.7.22 e 27.10.22), come anche dal punto 5 e 7 del verbale AQ del CdS CP, in data 1.7.22, si rileva un deciso impegno a confrontarsi con le criticità e suggerimenti sollevati dagli studenti attraverso i rappresentanti e altri canali, seguendo la buona pratica di discussioni collegiali. Il CdS individua una serie di correttivi per gli aspetti della didattica che, in termini proporzionali hanno fatto rilevare valori non pienamente soddisfacenti: "conoscenze preliminari" e "carico didattico". Inoltre il CdS ha istituito una Commissione di Orientamento in itinere che opera per livelli di supporto (I anno; II e III anno; e fuoricorso), come indicato nel commento alla SMA del 28/11/22. La CPDS riconosce l'appropriatezza delle azioni intraprese dal CdS in relazione alle criticità legate alle "conoscenze preliminari": il CdS ha inoltre offerto negli ultimi anni (dall'a.a. 2019-20) un ciclo di seminari annuali introduttivi/propedeutici alla didattica universitaria (di natura prettamente metodologica) rivolto in primo luogo ai nuovi immatricolati nella speranza di attutire o annullare le carenze conoscitive spesso implicabili a criticità del sistema scolastico superiore.
Criticità evidenziate	Come evidenziato sopra, all'interno di una valutazione generale decisamente positiva da parte degli studenti, c'è da rilevare che persiste una tendenza da parte degli studenti a non compilare le schede di valutazione. Il calo dei questionari raccolti potrebbe essere anche legato ad una diminuzione delle prenotazioni agli esami percepita da svariati docenti (essendo i questionari agganciati agli esami prenotati). Questa ipotesi non può essere confermata dai dati statistici sul numero di prenotazioni effettuate, dal momento che la CPDS non li possiede. Per quanto riguarda la pubblicizzazione dei verbali e delle relazioni delle commissioni di monitoraggio e valutazione, si rileva che il sito è decisamente migliorato nell'ultimo anno e quelle che lo scorso anno venivano segnalate come criticità (mancanza di discussioni collegiali sulle opinioni studenti, mancanza di verbalizzazione delle riunioni del gruppo AQ) sono decisamente superate.

	Anche la criticità evidenziata nella Relazione dello scorso anno circa lo scarso dialogo con gli studenti, acuito dalla mancanza di un rappresentante del CdS, è venuta meno, dal momento che con le elezioni del dicembre 2021, il corso CP ha due nuovi rappresentanti.
Proposte di miglioramenti	In relazione al calo nel numero delle schede raccolte, la CPDS conferma la necessità che il CdS continui ad impegnarsi per incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della loro partecipazione attiva. In realtà, la Commissione, constatando l'impegno che il CdS ha dedicato nel corso di quest'ultimo anno ai momenti di riflessione sulle opinioni studenti, ritiene che molto probabilmente già nel prossimo anno questa criticità sarà attenuata. La maggiore partecipazione dei docenti afferenti al CdS dovrebbe comportare una parallela azione di sensibilizzazione degli studenti dal momento che, la CPDS lo ribadisce, i docenti dovrebbero impegnarsi in prima linea, anche durante i loro corsi, a presentare alla propria platea studentesca l'importanza del questionario di valutazione. Laddove emergano nei questionari delle criticità legate a specifici insegnamenti e/o docenti, ad esempio valori significativamente inferiori al 7, si suggerisce l'eventualità di discuterne direttamente con i docenti interessati, se non già parte della gestione ordinaria del CdS, o altresì valutare soluzioni anche in sede collegiale.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione degli studenti danno risultati largamente positivi. Come già esposto nel quadro A, i risultati sulle opinioni degli studenti sono ampiamente soddisfacenti nel loro insieme. D'altra parte, questo dato è confermato dalle rilevazioni Alma Laurea sui laureati 2021: il 93,6% dichiara di essere complessivamente soddisfatto del Corso (sommando coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no"). Tuttavia, in particolare per questo CdS, che per sua natura ha molti insegnamenti, anche mutuati da altri Dipartimenti, le medie possono nascondere criticità legate a specifiche discipline. Nonostante le medie generalmente alte (come detto nel quadro A, la maggior parte dei parametri generali supera la valutazione di 8), la CPDS, accedendo ai dati disaggregati rileva alcune aree sulle quali potrebbe essere utile un intervento: uno dei pochi parametri con criticità degne di nota è il quesito D1, per il quale tre insegnamenti riportano valutazioni inferiori al 6 (Filologia Germanica, Linguistica Generale e Storia e civiltà dell'Estremo Oriente); il quesito D2, sulla proporzione del carico di studio ai cfu, per il quale circa 20 insegnamenti fanno registrare valutazioni al di sotto del 7, dati che seppure non siano allarmanti sono chiaramente suscettibili di miglioramento. Infine, da tenere sotto attenzione, sebbene in misura minore è il quesito D3 (sull'adeguatezza del materiale didattico) in cui tre insegnamenti hanno valori inferiori al 7.
-----------------------------------	--

	La CPDS apprezza le iniziative messe in atto dal CdS per migliorare gli aspetti della didattica che evidenziano alcune criticità, in particolare aumentando l'attività della Commissione di orientamento e tutoraggio. Apprezzabile è anche l'istituzione di una Commissione di supporto psicologico, resasi necessaria dalla grave crisi creata a seguito della situazione pandemica. Per quanto concerne la valutazione delle strutture, come noto, il questionario non ha punti dedicati e pertanto risulta utile la consultazione dei dati Almalaurea (laureati 2021) dalla quale emerge insoddisfazione per le aule, giudicate "raramente adeguate" dal 61.9% e "mai adeguate" dal 6.5% così come per le postazioni informatiche, considerate "in numero inadeguato" dal 74,6%. Sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno la valutazione delle attrezzature (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) considerate raramente adeguate dal 44,9,5% (contro il 45,7% dell'anno precedente) e mai adeguate dal 7,4 % (contro il 6.9%). Una delle criticità storiche di questo CdS è la sovrapposizione di insegnamenti trasversali a più CdS e spesso in seno a diversi Dipartimenti. Tuttavia, la CPDS registra che sono fatti progressi tanto a livello centrale di Ateneo quanto a livello di CdS nella gestione dei calendari degli insegnamenti, che vengono a partire dall'a.a. 2022-23 sottoposti preventivamente al monitoraggio diretto dei coordinatori dei CdS, con l'obiettivo di evitare le sovrapposizioni di orario per materie spesso caratterizzanti, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti di lingua e letteratura (mitigando una criticità segnalata dagli studenti frequentemente negli anni precedenti). I risultati di questi cambiamenti gestionali saranno tuttavia visibili soltanto a partire dall'anno prossimo. I dati dell'indagine svolta dal PQA non sono particolarmente indicativi per questo CdS dal momento che la percentuale dei partecipanti all'indagine è stata del 12,5% sul totale campione/iscritti (ulteriormente ridotta rispetto a quella dello scorso anno 14,3%).
Criticità evidenziate	Sebbene gli esiti dei questionari non siano sempre attendibili e di facile interpretazione (sulla inadeguatezza del questionario, si vedano riunioni della Sottocommissione dipartimentale del 5.10.22 e 10.11.22), la CPDS ritiene opportuno avviare una riflessione e individuare azioni correttive su quegli insegnamenti per i quali siano stati rilevati valori insoddisfacenti. Soprattutto in relazione al carico di studio (D2), correlato all'aumento dell'S1, per il quale circa 20 insegnamenti hanno fatto registrare valutazioni non pienamente soddisfacenti, la CPDS invita il CdS ad una analisi dei programmi d'esame, pur consapevole che anche per l'anno sotto indagine la DAD può aver influito non poco sulla percezione di un carico di studio eccessivo da parte degli studenti. Le criticità rilevate in relazione alle strutture (con i dati allarmanti per la valutazione delle aule, dei laboratori e delle postazioni informatiche) non sono responsabilità primaria dei CdS quanto piuttosto del dipartimento e dell'ateneo. Tuttavia si conferma l'esigenza di una maggiore attenzione nell'organizzazione degli orari delle lezioni.
Proposte di miglioramento	La CPDS suggerisce di contattare i docenti degli insegnamenti per i quali le valutazioni sono risultate più basse con l'obiettivo di ridurre il disagio manifestato dagli studenti o, in alternativa, di incrementare le riunioni di monitoraggio sulla valutazione della didattica dalle quali potrebbero emergere in maniera collegiale le criticità del Corso.

	La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori. In considerazione del fatto che anche per l'a.a.2020-21 le attività didattiche si sono svolte quasi completamente in DAD, con la ripresa parziale di una didattica ibrida, è prevedibile che gli effetti del perdurare della situazione emergenziale, si faranno sentire nel lungo periodo e pertanto la CPDS consiglia di prevedere momenti di riflessione dedicata.
--	---

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	La descrizione dei metodi di accertamento nelle singole schede dei programmi pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti. Inoltre, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un effettivo e dettagliato monitoraggio da parte del gruppo di gestione Assicurazione Qualità sui programmi dei singoli insegnamenti (verbale 1.7.2022, punto 5-7). Il quesito D4 sulla chiarezza delle modalità di esame mostra risposte decisamente positive con un miglioramento rispetto allo scorso anno, assestandosi su una media di 8.32, contro 8,11 dell'anno precedente. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato. Va però considerato che, secondo le indagini di AlmaLaurea, il 67.5% dei laureati ritiene l'organizzazione degli esami soddisfacente sempre o per più della metà degli esami (contro il 61.2% dei valori di ateneo). Il CdS analizza attentamente le criticità sollevate dai rappresentanti studenti (verbale collegio di area, 13/7/22), per cui il principale problema risulta essere costituito dall' accavallamento delle date d'esame. In parte il disagio è causato dalla propedeuticità ancora in vigore per le coorti antecedenti al 2020. Inoltre, a partire dall'anno accademico 22-23 - e quindi dalla sessione di giugno-luglio c.a. -, il calendario esami è stato sottoposto al vaglio dell'Ufficio Didattica del Dipartimento che ha provveduto ad armonizzare le date. Un miglioramento è quindi atteso nelle sessioni a venire. Come già anticipato nel quadro A, si registra da parte degli studenti un incremento della richiesta di inserimento di prove intercorso (S1). Questo aspetto è già stato oggetto d'analisi da parte del gruppo AQ del Collegio d'Area (Verbale 13.07.22, punto 10), occasione in cui si è sottolineata la necessità di disambiguare il concetto di "prove d'esame intercorso", in quanto gli esami intercorso, intesi come "esoneri", non sono ammessi nell'attuale organizzazione degli esami, mentre prove intese come esercitazioni e "mock" esami sono già in uso "laddove il tipo di didattica lo consenta" (su questo aspetto si è discusso anche in sede di Sottocommissione dipartimentale, verbale del 10.11.2022). La CPDS apprezza anche il proposito, dichiarato dalla coordinatrice di CP, in occasione della riunione sopra citata, di dedicare un Consiglio all'ulteriore analisi di questa materia.
-----------------------------------	---

Criticità evidenziate	Il CdS ha in generale valori in linea con il dipartimento e superiore alla media di ateneo. Tuttavia, accedendo ai dati disaggregati sui questionari degli studenti, emergono alcuni insegnamenti sui quali è possibile un intervento su questo specifico aspetto (colto attraverso il quesito D4) in particolare per alcune lingue, che fanno riportare valutazioni al di sotto del 7 (Lingua Russa II, Lingua russa III, Lingua spagnola I e lingua francese II). L'aumento del Suggerimento relativo alle prove intercorso evidenzia che gli studenti percepiscono una certa difficoltà nel superamento degli esami. D'altra parte, anche i risultati di Alma Laurea, per quanto superiori alla media d'Ateneo, non sono pienamente soddisfacenti.
Proposte di miglioramento.	La CPDS suggerisce di pianificare un monitoraggio interno al CdS per verificare quali insegnamenti propongono già prove/esercitazioni intercorso/ "mock exams", anche allo scopo di individuare eventuali insegnamenti che propongono di fatto prove intercorso, concepite come "anticipi d'esame". Come più volte ribadito da questa CPDS, l'inserimento di prove intercorso può avvenire solo laddove la decisione sia condivisa almeno a livello dipartimentale, con fissazione di norme e regole comuni. La CPDS ricorda infatti che le prove intercorso possono interferire negativamente sulla frequenza dei corsi. L'introduzione di prove intercorso potrebbe avvenire, a parere della CPDS, solo a seguito di una decisione del Polo Didattico.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Il CdS ha analizzato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di Studi. Emergono alcuni aspetti di miglioramento della didattica, come il numero assoluto di laureati in corso, il numero in diminuzione di abbandoni del CdS dopo il primo anno (iC24, il 34.6% contro il 41.8% dell'anno precedente). Restano critici, e monitorati dal CdS (scheda SMA 8/10/22), i valori iC01/iC16 e il valore iC14, che segnalano rispettivamente la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno. I valori in peggioramento sono tuttavia migliori dei valori medi di ateneo, e il CdS li interpreta contestualmente alla situazione generale di ateneo e territoriale, con un calo di iscritti che provengono da altre regioni, e alla luce del relativo incremento di iscrizioni avvenuto l'anno precedente, in relazione alla DAD e alla pandemia. Ampio spazio è riservato all'internazionalizzazione: la SMA coglie alcuni aspetti di criticità - limiti imposti dalla pandemia alla mobilità, soprattutto intercontinentale, iC10 e iC11 - ma altresì aumentando l'appetibilità e la competitività internazionale del CdS attraverso un rafforzamento dell'offerta didattica in lingua inglese. Il CdS si è impegnato a monitorare i risultati delle modifiche inserite nel percorso formativo con l'obiettivo di renderlo sempre più sostenibile per gli studenti (cfr, Quadro B5 scheda SUA, su SOS, orientamento in entrata, e in
-----------------------------------	--

	itinere) tra cui tutorato alla pari per svariati insegnamenti, e a partire dal 2020 ha istituito una Commissione di Orientamento che opera per livello di supporto. Nella scheda di Riesame Ciclico 2022 il CdS ha effettuato una azione di monitoraggio completa e puntuale di tutti gli indicatori e parametri previsti. Sul piano della didattica, il CdS ha lavorato per limitare il più possibile il prolungamento degli studi ed evitare gli abbandoni; favorire la partecipazione attiva degli studenti; migliorare l'efficacia formativa dell'esperienza universitaria, e i dati, al netto dell'eccezionalità del periodo preso in esame, danno risultati positivi. Un miglioramento ulteriore è consistito nell'allargamento del Comitato di indirizzo, più ricco e variegato; alla luce delle consultazioni con gli stakeholders, il CdS si propone un riassetto del percorso formativo che tenga conto anche delle loro indicazioni, puntando ad una maggiore professionalizzazione. Ci si propone di affiancare alla solidità dell'impianto del CdS una serie di attività formative – tirocini e stage – più specificamente dedicate agli sbocchi professionali. Il CdS dichiara che, rispetto al Riesame ciclico del 2019, l'unico settore che ha fatto registrare il più basso tasso di miglioramento è quello legato all'internazionalizzazione, che è stata chiaramente segnata dalla crisi pandemica. Proprio su questo punto il CdS individua il principale obiettivo, pianificando azioni da intraprendere: la costituzione di una Commissione all'internazionalizzazione e l'implementazione di nuovi accordi di scambio per favorire sia la mobilità degli studenti che l'attrattività del Corso per studenti stranieri.
Criticità evidenziate	La CPDS non rileva alcuna criticità sulla completezza delle analisi compiute dal CdS tanto nella Scheda di monitoraggio quanto nel Riesame Ciclico 2022. Naturalmente, l'efficacia delle azioni prospettate potrà essere verificata nei prossimi anni
Proposte di miglioramento	Anche prima del definitivo riassetto del percorso formativo, la CPDS ritiene opportuno, in accordo con quanto segnalato dallo stesso CdS, incrementare l'offerta di stage/tirocini e monitorarne la coerenza con i diversi profili professionali previsti, in coordinamento con l'ufficio preposto del SOS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	La pagina web del CdS ha subito notevoli miglioramenti rispetto all'anno precedente, aumentandone l'aspetto user-friendly e rendendo tutte le informazioni reperibili facilmente da un'unica pagina. Le informazioni riportate nella SUA CdS sono dettagliate, complete e intelligibili; tuttavia si fa notare come l'ultima SUA caricata sul sito sia linkata all'a.a. 2020-21. Il quadro D3 riassume chiaramente le scadenze delle attuazioni delle iniziative e la programmazione dei lavori del CdS, al fine di ottenere un'elevata visibilità e chiarezza per gli interlocutori esterni. Ogni quadro contiene in calce un hyper-link funzionante e aggiornato.
-----------------------------------	---

Criticità evidenziate	Le principali criticità individuate l'anno scorso in riferimento al mancato aggiornamento della pagina del CdS sono scomparse
Proposte di miglioramento	La CPDS invita il CdS a continuare il monitoraggio delle diverse sezioni presenti sulla pagina del CdS

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti di informazione	Indagine Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati
Analisi delle informazioni	Dai dati Alma Laurea per i laureati 2021 emerge che la tendenza dominante dei laureati è di proseguire gli studi (il 76% continua il percorso di laurea di secondo livello), mentre solo il 12.2% dei laureati trova occupazione ad un anno dalla laurea. Le analisi in relazione agli occupati dunque sono in termini assoluti ancora poco rilevanti, ma possono restituire un quadro generale piuttosto critico, sebbene in linea con i valori di Ateneo (retribuzione mensile e utilizzo di competenze acquisite con la laurea). Una ricognizione e ampliamento dei comitati di interessi e stakeholders è evidente dal punto 3 del verbale del 1/7/2022 e dal punto 5 del verbale del collegio d'area del 13/7/2022. Si registra, con apprezzamento, l'allargamento del numero di stakeholders nell'ambito della produzione culturale del territorio (alcune realtà di produzione teatrale del tessuto urbano), che si affiancano alle consolidate collaborazioni internazionali e intercontinentali (per esempio con il Consolato USA e con dipartimenti di italianistica negli Stati Uniti). La formazione del CdS evoca da un lato un proseguimento dello studio verso lauree magistrali e formazione post-laurea, e dall'altro invita a una collocazione lavorativa spesso internazionale o extra europea (contesti in cui l'individuazione di <i>stakeholders</i> tradizionalmente intesi risulta piuttosto difficile).
Criticità	L'indice di occupazione evidentemente risente di fattori contestuali, al di là della crisi economica e pandemica, della realtà lavorativa e imprenditoriale del territorio. Inoltre, e a maggior ragione nel contesto socioeconomico attuale, il corso di laurea proposto dal CdS non ha una vocazione immediatamente professionalizzante quanto piuttosto una formazione accademica di più lungo respiro, come manifesta la percentuale di laureati che continua gli studi.
Proposte per il miglioramento	La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo può permettere al CdS di offrire agli studenti maggiori possibilità di sbocchi lavorativi. L'introduzione di stage e tirocini, prospettata nel Riesame ciclico 2022, può

	rappresentare una prima importante occasione di apertura sul mondo professionale, pertanto, la CPDS la individua come uno dei primissimi obiettivi, da conseguire in tempi brevi.
--	---

Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (EA) Classe L-11

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione, appare non così soddisfacente come negli scorsi anni. Per quanto sia importante il dato positivo relativo al fatto che tutte le 49 attività didattiche erogate dal CdS siano state sottoposte a monitoraggio, bisogna segnalare il dato negativo riguardante la flessione nel numero di schede raccolte: per l'anno in questione sono state raccolte 6015 schede, di cui 5795 compilate, a fronte delle 7343 del 2019-20; se si considera che il numero degli immatricolati è anche aumentato (passando da 361 a 397 per il 2020-21), il decremento è tanto più significativo. Tuttavia, si segnala come positivo l'incremento della percentuale di schede compilate, che passa dal 91,54% al 96,34%. Nell'insieme, le valutazioni degli studenti appaiono soddisfacenti (tutti i quesiti superano la media del 7, tranne il quesito D14, su cui si rimanda alla parte generale d'Ateneo, quadro B), ma si segnala un decremento rispetto all'a.a. precedente (tranne D3, D10, D12 e D13). Nonostante ciò, sono molti i quesiti con una media superiore all'8 (D3, D5, D6, D7, D9, D10, D11 e D12). Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea subiscono una lieve flessione, anche se restano su valori abbastanza alti: i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea (89,9%), e dei rapporti con i docenti in generale (86,8%). Nel quadro B6 della SUA-CdS, si esaminano in modo molto puntuale i dati risultanti dalle opinioni studenti, anche in diacronia, esponendo anche le eventuali azioni correttive rispetto alle criticità evidenziate nelle opinioni degli studenti. Il CdS, seguendo le indicazioni della CPDS, ha effettuato un'analisi abbastanza capillare dei risultati dei questionari di valutazione, in sede di Consiglio di CdS (Verbale del 21.07.2022). Inoltre, la Coordinatrice, in diverse occasioni, ha posto l'attenzione sull'importanza dei questionari di valutazione degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento dei docenti afferenti per una sempre maggiore sensibilizzazione alla compilazione delle schede e ha ricordato che è necessario visualizzare gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti, esortandoli a prendere provvedimenti in caso di criticità (verbali del Consiglio di CdS del 22.07 e del 22.09 2021). Le informazioni sulla soddisfazione degli studenti sono, quindi, effettivamente utilizzate al fine di migliorare la qualità della didattica. Il CdS ha anche effettuato un'analisi e una discussione sui risultati delle rilevazioni sulle opinioni di docenti e studenti sulla Didattica a distanza, effettuati dal Presidio di Qualità di Ateneo (Verbale del consiglio di CdS del Verbali del 22.07.2021 e del 21.07.2022).
-----------------------------------	---

	Per quanto concerne la gestione dei punti di problematicità emersi dalle rilevazioni degli studenti, la CPDS apprezza particolarmente le iniziative programmate e intraprese dal CdS, soprattutto in merito all'aspetto delle conoscenze preliminari e del carico didattico: incisiva sollecitazione presso i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare giudizi inferiori alla sufficienza, predisposizione di ulteriore materiale didattico, proposta di seminari metodologici e lezioni demo, verifica periodica e accurata del feedback ricevuto nei questionari degli studenti, come indicato anche nel quadro D3 della SUA 2021. A tal proposito, bisogna sottolineare che dall'anno 2019-2020, il CdS ha predisposto un più attento monitoraggio dell'attuale questionario di pre-immatricolazione, in modo da poter individuare il più tempestivamente possibile le eventuali criticità degli immatricolandi e attivare azioni mirate di tutorato e di recupero di carenze in ingresso attraverso il supporto di materiali integrativi online da somministrare entro il primo anno.
Criticità evidenziate	Il numero di questionari raccolti è diminuito sensibilmente rispetto all'a.a. scorso e ciò impone che il CdS faccia una riflessione su questo dato. Si registrano, inoltre, cali nelle valutazioni di alcuni dei quesiti dei questionari, oltre che della soddisfazione degli studenti laureati del CdS.
Proposte per il miglioramento	Per ottenere un numero più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che con il ritorno della didattica in presenza sia possibile riprendere a costruire con gli studenti un rapporto diretto per educarli (soprattutto quelli di primo anno) sull'utilità degli strumenti di valutazione della didattica, prevedendo all'interno del CdS momenti dedicati, anche durante le lezioni in aula. La CPDS auspica che tutte le azioni previste dal CdS vengano attuate come da programma e divengano sempre più incisive, grazie anche al coinvolgimento dei nuovi rappresentanti degli studenti che il Corso di Studi ha acquisito durante le ultime elezioni.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Il CdS, nella scheda SUA, definisce in modo abbastanza chiaro gli obiettivi formativi, suddividendo nel quadro A4.b.2 le discipline del percorso formativo in tre aree ben definite (linguistico-letteraria, critico-metodologica e discipline storico-culturali areali). La CPDS ha effettuato l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti e ha riscontrato come, nell'a.a. 2021-2022, queste siano tutte ormai strutturate secondo il modello del syllabus. Si rileva una coerenza tra i programmi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.b.2 della SUA 2021. La CPDS apprezza l'azione di monitoraggio da parte del gruppo AQ del CdS dei suddetti programmi che, nonostante l'emergenza sanitaria, è stata svolta con capillarità (Verbali delle riunioni del gruppo AQ del 15.09.2021 e del 20.09.2022). I punti D3, D4 e D9 del Questionario di valutazione della didattica si attestano su valori abbastanza soddisfacenti nel complesso, anche se con l'incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente del solo quesito D3. Dall'analisi dei questionari emerge che, nell'a.a. 2020-2021, i quesiti che fanno registrare i valori in proporzione più bassi continuano ad essere quelli relativi alle "Conoscenze preliminari" (D1) e al "Carico di studio" (D2). Tali valori, per quanto non insoddisfacenti in termini assoluti, devono richiedere una adeguata riflessione. Per ciò che riguarda le conoscenze in ingresso dei nuovi immatricolati verificate dal Test non vincolante, la CPDS apprezza le azioni
-----------------------------------	--

individuare dal CdS, come la creazione di un'aula virtuale sulla piattaforma Moodle di Ateneo per sopperire alle lacune in ingresso relative all'ambito della lingua e la letteratura italiana, che prevede annualmente un attento monitoraggio da parte di una commissione apposita (Verbale Consiglio di CdS del 22.07.2021).

Sulla questione delle conoscenze preliminari, si rimanda a quanto già sottolineato in passato dalla CPDS circa la difficoltà degli studenti nel valutare con piena consapevolezza questo aspetto. Inoltre, durante un confronto con i rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS (verbale 05.10.22), è stato evidenziato che gli studenti non hanno una visione esatta del significato della espressione "conoscenze preliminari", oltre che di "carico di studio" e "materiale didattico", e questa situazione altera in qualche maniera i risultati dei questionari di valutazione. Dunque, quelle che appaiono come criticità devono essere lette anche alla luce di un non pieno grado di maturità e consapevolezza da parte degli studenti, soprattutto di I anno, nella compilazione del questionario.

A conferma di ciò, i valori più bassi in relazione al D1 si registrano per insegnamenti che risultano del tutto nuovi rispetto a quelli presenti nei percorsi scolastici. La CPDS rileva, inoltre, i giudizi decisamente positivi sui quesiti del gruppo docenza, anche se si registra un calo nel quesito D7.

Anche il dato relativo alla valutazione sul carico di studio (quesito D2), che resta praticamente stabile, richiede un costante monitoraggio, anche per la presenza di criticità non risolte dallo scorso anno.

La CPDS apprezza che su questo aspetto il CdS si sia già impegnato, come detto in precedenza, invitando i docenti di quegli insegnamenti il cui carico è percepito come eccessivo, a riflettere su eventuali misure correttive. Di fatto, il giudizio non particolarmente soddisfacente relativo al D2, sebbene confermato anche dal dato dei "Suggerimenti" che mostra nettamente al I posto la richiesta di un alleggerimento del carico didattico, contrasta, in parte, con i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati. Dall'indagine AlmaLaurea sui laureati 2021, emerge che una percentuale dell'81,4% (risultante dalla somma di coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no") ha ritenuto nel complesso il carico di studio adeguato alla durata del Corso di studio.

La CPDS apprezza la riflessione che è stata effettuata in sede di Consiglio di CdS per ciò che riguarda la Didattica a distanza: sono state, infatti, commentate l'Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza, del novembre 2020 e di dicembre 2021, e l'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza di marzo 2021 e di luglio 2022, effettuate dal PQA d'Ateneo (Verbali Consiglio CdS del 22.07.2021 e del 21.07.2022).

Il quadro B4 della SUA-CdS è ben strutturato e aggiornato per ciò che riguarda gli spazi. Come noto, il questionario di rilevazione delle opinioni studenti non prevede un quesito dedicato all'adeguatezza di aule e strutture; per l'a.a. in questione, inoltre, le lezioni si sono svolte in modalità a distanza, così che il dato riguardante le attrezzature non è completamente affidabile. Dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2021, in ogni caso, risulta un annoso e gravoso problema riguardante gli spazi e le attrezzature dell'Ateneo, che vengono ritenute raramente o mai adeguate dal 69,5%, mentre solo il 3,5% le giudica "sempre o quasi sempre adeguate". Questi valori migliorano per le postazioni informatiche e le valutazioni sulle attrezzature per le altre attività didattiche, anche se la maggior parte dei laureati del CdS ritiene inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale. Al contrario, le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive.

Criticità evidenziate	Le criticità del CdS riguardano le conoscenze preliminari e il carico di studio di alcuni insegnamenti, infatti, i “suggerimenti” che hanno ottenuto la percentuale più alta nei questionari di gradimento sono infatti quelli di “Alleggerire il carico didattico complessivo” e di “Inserire prove d’esame intermedie”. Per ciò che riguarda le prove intercorso, esse sono state oggetto di discussione durante il Collegio di Area didattica di Lingue, Letterature e Culture del 17.02.2021 e in un Consiglio di CdS EA del 22.07.2021 con l’obiettivo di una ricognizione sull’utilizzo delle stesse negli insegnamenti erogati sul CdS. Nonostante la messa a punto sulla piattaforma Moodle del corso per le lacune in ingresso, la percentuale di studenti che lo ha portato a termine è ancora troppo bassa per permettere un vero e proprio recupero considerevole per le matricole del CdS. Altra criticità evidente è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti: si tratta di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS. Dall’Indagine sull’opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/2020 effettuata dal PQA (a cui ha risposto una percentuale del 16% degli iscritti al CdS), risulta che circa il 30% degli intervistati ha seguito un numero di corsi maggiore rispetto a ciò che avrebbe fatto con la didattica in presenza. La didattica a distanza ha, probabilmente, risolto momentaneamente il problema, che in ogni caso attualmente è all’attenzione degli organi competenti dell’Ateneo. Allo stesso tempo, anche nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2021 si evidenzia che l’adeguatezza delle dotazioni strutturali e dei servizi a supporto della didattica (aule, laboratori, spazi studio, ausili didattici, ecc.) resta una dei maggiori punti di criticità dell’Ateneo.
Proposte per il miglioramento	La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per la definizione nella SUA degli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita, anche se dovrebbe essere messa più chiaramente in relazione con i diversi obiettivi e percorsi formativi. Avendo un quadro completo delle schede di insegnamento, visto l’accurato monitoraggio effettuato dal gruppo AQ, il coordinatore del CdS, insieme ai docenti coinvolti nell’offerta formativa, può procedere ad un confronto sistematico dell’analisi dei contenuti degli insegnamenti al fine di riflettere su un sempre crescente miglioramento del percorso formativo, facendo attenzione, inoltre, ad evitare ripetizioni/sovrapposizioni tra i diversi insegnamenti. Le valutazioni riguardanti le conoscenze preliminari impongono un ulteriore potenziamento delle attività migliorative già intraprese dal CdS e sopra esposte. Apprezzando particolarmente le varie azioni di miglioramento intraprese, la CPDS auspica che tali azioni siano incrementate e ampliate. La CPDS, non potendo avanzare proposte di soluzione su aspetti problematici connessi alle strutture, chiede che Polo Didattico e docenti si sensibilizzino su questa criticità, curando l’organizzazione degli orari e degli spazi delle lezioni non solo in fase di avvio delle attività didattiche, ma anche in itinere per monitorare e valutare possibili aggiustamenti sulla base della effettiva frequenza degli studenti, in modo da ridistribuire l’assegnazione delle aule con maggiore capienza ai corsi più frequentati, azione questa già messa in atto quest’anno, grazie alla sinergia tra la Coordinatrice del CdS e l’Ufficio didattica del DLLC.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA-CdS, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicitano in modo chiaro le modalità di ammissione. Si descrivono anche le azioni mirate di tutorato e di recupero di carenze in ingresso attraverso il supporto di materiali integrativi online da somministrare entro il primo anno. Questi materiali sono stati inseriti sulla piattaforma Moodle di Ateneo e ogni anno, allo scadere delle immatricolazioni, la procedura si avvia con una mail della coordinatrice inviata a tutti gli studenti che nel test di italiano abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 8 sul totale di 12. Al termine del percorso di supporto, si invitano gli studenti a compilare un sondaggio di gradimento del corso di recupero, al fine di provvedere ad un attento monitoraggio dell'attività. Gli obiettivi formativi indicati nelle varie schede d'insegnamento sono coerenti con i contenuti delle prove d'esame. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus; i programmi dei singoli insegnamenti contengono, nella maggior parte dei casi, un'adeguata descrizione. La CPDS rileva che quasi tutti i programmi degli insegnamenti del CdS sono stati inviati entro la data predisposta dal Polo didattico, con un incremento del numero di programmi presenti sul sito dell'Ateneo, rispetto all'a.a. precedente, seguendo le indicazioni fornite nella relazione dello scorso anno. Non a caso, si rilevano risposte generalmente positive per il quesito D4, anche se con una lieve flessione rispetto all'a.a. scorso, data da un numero superiore di insegnamenti per cui si riscontra un punteggio inferiore al 7. Questo dato si afferma nonostante l'aspetto del miglioramento nella comunicazione puntuale ed efficace dei docenti sulle modalità d'esame sia stato uno degli obiettivi che il CdS EA si è posto negli ultimi anni. La CPDS constata, in termini generali, la coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e i risultati di apprendimento attesi. Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, la percentuale di coloro che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente è del 57,8, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Dall'indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo dell'a.a. 2020/2021 del PQA, le valutazioni sull'esperienza degli esami online appaiono decisamente positive, dato in controtendenza rispetto a quanto rilevato con la precedente indagine, ma va tenuto presente che il CdS è poco rappresentato nell'indagine (con una percentuale del 12,3% nel rapporto Campione/iscritti al CdS).
Criticità evidenziate	La gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, ecc., risulta, nel complesso, abbastanza soddisfacente, anche se bisogna ancora tendere a un miglioramento, visto che la percentuale di laureati che ritiene "Sempre o quasi sempre" l'organizzazione degli esami soddisfacente si è abbassata rispetto all'a.a. precedente, attestandosi al 13,2%, sulla base di quanto emerge dai dati AlmaLaurea. In sede di confronto con i rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS, inoltre, si sottolinea la questione relativa alla permanenza della propedeuticità intrecciata tra gli esami di lingua e letteratura straniera, a differenza di altri Corsi di Laurea che hanno deciso di eliminarla; tuttavia la CPDS ritiene che su questo punto il CdS si sia già pronunciato in modo netto (si

	veda verbale relativo alla consultazione del 29 settembre 2022 effettuata con la platea studentesca in occasione del Riesame ciclico). I dati relativi alle prove d'esame per l'anno 2020/2021 registrano una flessione nel gradimento degli studenti, e ciò rappresenta una criticità importante che il CdS deve prendere seriamente in considerazione, tenendo anche in conto le rilevazioni del PQA sugli esami a distanza, di cui si è parlato.
Proposte per il miglioramento	La CPDS esprime apprezzamento per il fatto che il Gruppo AQ abbia eseguito un monitoraggio sui programmi dei singoli insegnamenti, come già era stato fatto nell'a.a. precedente e suggerisce di continuare su questa strada. Consiglia alla Coordinatrice del corso di continuare a monitorare l'invio dei programmi entro le date stabilite dal Polo Didattico, per riuscire ad avere un quadro complessivo di tutti gli insegnamenti dell'a.a. entro l'inizio dei corsi del primo semestre, anche in sinergia con l'Ufficio didattica del DLLC. La CPDS auspica, inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS, per una dimostrazione più chiara sulla coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite e i risultati di apprendimento attesi. In aggiunta, la CPDS ritiene positiva l'organizzazione dei calendari d'esame messa in atto grazie alla collaborazione tra la coordinatrice del CdS e il Polo didattico di Ateneo. La componente studentesca della CPDS, infine, propone di rivedere la regola delle propedeuticità intrecciata tra gli esami di lingua e letteratura straniera, consigliando l'adozione della permanenza della sola propedeuticità degli esami di lingua e letteratura della prima annualità per sostenere gli esami delle successive annualità. Infine, si propone una maggiore accessibilità per gli appelli degli esami di profitto, specie per le sessioni straordinarie.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Nella scheda di monitoraggio annuale del 2020, il CdS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale e attento, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea, con un'analisi che presenta una stretta attinenza con i dati utilizzati. La redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, con una contestuale analisi della relazione del Nucleo di Valutazione sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2021/2022, è stata effettuata in sede di Riunione del Gruppo AQ del CdS il 24.11.2021 (v. verbale), durante la quale si sono analizzate e prese in considerazione anche le principali raccomandazioni espresse dal Presidio di Qualità di Ateneo, anche in occasione dell'incontro formativo tenutosi in data 16 novembre 2021. In particolare, si sono sottolineati gli indicatori del gruppo B inerenti all'internazionalizzazione e all'occupabilità, che hanno avuto un margine di miglioramento, e quelli del gruppo A, che registrano invece una debolezza del corso nell'attrattività per studenti provenienti da altre Regioni. Il commento e l'approvazione della SMA sono avvenute in sede di Consiglio del Corso di Laurea del 30.11.2021. Nella scheda di Monitoraggio, viene effettuata un'attenta valutazione dei dati dei principali indicatori con riferimento al benchmark di ateneo, regionale e nazionale e, oltre all'esposizione dei dati e alla rilevazione delle criticità, vengono individuate alcune soluzioni, in parte già messe in atto dal CdS: si è, infatti, già programmata e avviata una serie di azioni per rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere, anche in sinergia con le azioni del SOS. Se il problema del ritardo nella chiusura delle carriere vede un miglioramento
-----------------------------------	--

	nei dati degli indicatori, per l'internazionalizzazione e l'occupabilità continuano ad esserci delle problematiche: a questo proposito, il CdS, propone un potenziamento dell'interlocuzione con i portatori di interesse e una maggiore attenzione ai servizi offerti dal Career Service e all'orientamento per la mobilità studenti del CdS. Inoltre, i seminari di AAF organizzati dal CdS, hanno previsto incontri con alcuni esponenti del mondo del lavoro (compresi alcuni stakeholders) e incontri sul tema dell'internazionalizzazione (bando Erasmus+, studiare e lavorare all'estero, ecc.) (Verbali Consiglio CdS 22 luglio 2021 e 21 luglio 2022). Nella scheda di Riesame Ciclico 2022, approvata in Consiglio di CdS il 6 dicembre 2022 (v. Verbale), il CdS ha individuato e analizzato diverse criticità individuando anche azioni migliorative, alcune già messe in atto, altre ancora in fase di progettazione. I punti di attenzione sono svariati e riguardano i seguenti aspetti: rafforzamento del comitato di indirizzo e ampliamento del numero dei portatori di interesse; riduzione del numero degli studenti fuori corso e dei tempi di conseguimento della laurea; snellimento dell'impegno didattico del terzo anno; riduzione delle condivisioni di insegnamenti con altri CdS per favorire il massimo di caratterizzazione di ciascun Corso di Laurea nell'ambito della revisione della proposta formativa ; consolidamento delle occasioni di aggiornamento dei docenti in materia di strumenti informatici per la didattica; miglioramento delle strategie di orientamento; rafforzamento della dotazione del personale docente; capillare attività di informazione sulle opportunità offerte dal programma Erasmus+ e da altri programmi di mobilità internazionale; maggiore attenzione al recupero delle lacune riscontrate dai risultati del test di ingresso; potenziamento e diversificazione delle forme di tutoraggio e di accompagnamento nel percorso formativo. Nel Riesame sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR, e sono stati messi ben in evidenza gli interventi correttivi effettuati dal precedente Riesame ciclico, prendendo in considerazione anche le indicazioni pervenute nel rapporto di valutazione della CEV in occasione della visita di accreditamento periodico effettuata nel novembre 2019. Nella SUA-CdS, sez. qualità, quadro D4, si descrive il lavoro di monitoraggio continuo e di periodica analisi dei dati relativi alle attività del CdS.
Criticità evidenziate	La CPDS apprezza come, tanto nella scheda di monitoraggio, quanto nel Riesame ciclico, il CdS individui le criticità e le correlate azioni di miglioramento. In realtà, alcune di queste ultime sono già state avviate, e alcuni miglioramenti sono già visibili. Nonostante gli indicatori sulla didattica si confermino come un punto di forza del CdS, permangono le criticità legate all'internazionalizzazione e all'occupabilità, insieme a quelle relative all'attrattiva degli studenti provenienti da altre Regioni.
Proposte per il miglioramento	La CPDS raccomanda di tenere bene in conto, e sin da subito, delle azioni da mettere in campo (ben individuate dal CdS per affrontare le criticità), col proposito di pervenire rapidamente a risultati sempre più concreti. Per ciò che riguarda le criticità evidenziate nella Scheda di monitoraggio, si consiglia di dare molta importanza all'orientamento nei confronti degli studenti, nei tre step della carriera (ingresso, itinere e uscita), per accompagnarli anche alla scelta di richiedere la Borsa Erasmus+ studio e aumentare così il carattere internazionale della loro preparazione universitaria; di incrementare il numero di incontri tra i docenti del CdS e i portatori di interesse, organizzando consultazioni anche con gli studenti, per renderli consapevoli delle possibilità di sbocchi professionali derivanti dall'offerta formativa del CdS; di ampliare le azioni di orientamento in ingresso su tutto il territorio nazionale e all'estero, per

	far conoscere le peculiarità del CdS anche fuori regione e aumentarne l'attrattiva.
--	---

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	Le informazioni riportate nella SUA-CdS del 2021-22 sono sufficientemente dettagliate, complete e intelligibili. La descrizione del Corso di studio in breve, e i quadri A.2.a, A3, A5 e B5 della SUA sono corrette, complete e fruibili. Anche la Sez. Amministrazione è compilata e aggiornata in tutte le sue parti. Le informazioni contenute nella pagina web del CdS appaiono complete e aggiornate. Ugualmente aggiornate le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali, come AlmaLaurea.
Criticità evidenziate	In merito alle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS non si rilevano particolari criticità.
Proposte per il miglioramento	Si suggerisce di monitorare continuamente l'aggiornamento della pagina web del CdS, in sinergia con l'Ufficio didattica preposto, e di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS, soprattutto per utenti appena entrati nel sistema universitario, e gli eventuali interlocutori esterni.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti di informazione	Indagine Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati
Analisi delle informazioni	Il CdS in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe è un Corso di Laurea triennale, e, di conseguenza, bisogna tenere in conto che molti studenti scelgono la prosecuzione degli studi in un Corso di Laurea magistrale, come viene sottolineato anche nella SMA 2020. Dai dati Alma Laurea per i laureati del CdS a un anno dalla laurea, risulta che, su 188 intervistati (su un collettivo di 272 laureati), il 73,9% si è iscritto a una Laurea di secondo livello (di cui il 77% seguendo il proseguimento "naturale"). Difatti, per ciò che concerne il dato sulla condizione occupazionale, il 13,8% lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello (con un incremento rispetto all'anno scorso), mentre il 62,2% non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello. I dati sull'efficacia e sull'utilità degli studi universitari sul posto di lavoro sono, in ogni caso, positivi. L'azione del CdS per aiutare i propri laureati ad entrare nel mondo del lavoro prevede anche una grossa attenzione verso i Portatori di interesse, individuandone sempre di nuovi e curandone l'interlocuzione. A parte i seminari di AAF, di cui si è parlato, sono stati, infatti, organizzati due incontri con gli interlocutori esterni, l'1.3.2021 e il 21 febbraio 2022. I verbali di entrambi gli incontri sono presenti sulla pagina del CdS, insieme ai risultati dei sondaggi di gradimento somministrati agli studenti presenti. Ai portatori di interesse, inoltre, è stato somministrato un questionario, in vista della compilazione del Riesame ciclico, al fine di valutare l'adeguatezza degli insegnamenti previsti dal CdS rispetto alla formazione di figure professionali

	con un bagaglio di competenze rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro (v. Verbale n. 2 del Gruppo di Riesame Ciclico 2022). Si segnala, inoltre, che nel Collegio di Area didattica in Lingue, letterature e culture del 22 aprile 2022 è stato costituito il Comitato d'indirizzo del Collegio di suddetta Area (v. Verbale), a cui sono stati aggiunti altri tre portatori di interesse nel Collegio di Area del 2 novembre 2022 (v. Verbale).
Criticità	Il CdS deve poter assicurare agli studenti che si laureano, e che non vogliono proseguire gli studi, una preparazione adatta all'entrata nel mondo del lavoro (il tasso di disoccupazione si attesta al 29,4%, comunque in netto calo rispetto al 41,3% dell'anno precedente, a un anno dalla laurea). Nella sezione 8 del sondaggio AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro), emerge che sono state utilizzate le competenze acquisite con la laurea in misura elevata dal 31,9% degli intervistati, mentre il 44,7% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. Il 12,8% dei laureati del CdS EA ha intrapreso professioni tecniche, mentre il 34% "Altre professioni", che comprendono le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, nonché professioni non qualificate e forze armate.
Proposte per il miglioramento	La CPDS auspica che la continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo possa permettere ai laureati del CdS un'ampia gamma di possibili sbocchi lavorativi, nelle quali siano utilizzate le competenze acquisite durante il percorso formativo. Si consiglia di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders durante il triennio, così come l'orientamento post-laurea, avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.

Mediazione linguistica e culturale (MC)

Classe: L-12

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	Per il 2020-21 le schede di valutazione raccolte sono 10988 di cui 451 non compilate, con un notevole calo nel numero degli accessi rispetto al 2019-20 (15234 raccolte di cui 1828 non compilate). Questo decremento è solo in parte riconducibile alla diminuzione degli iscritti al CdS, 3114 contro 3313 del 2019-20 (con una perdita di 199 unità). Inoltre, il monitoraggio delle attività didattiche che nel 19-20 era del 100% scende al 97.73% (fonte: Nucleo di Valutazione "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti"). Evidentemente i provvedimenti messi in atto dal CdS ai fini di una più capillare informazione riguardo all'utilità del questionario, che per l'anno precedente avevano avuto risultati positivi, non sono stati altrettanto efficaci per il 20-21. D'altro canto, a far diminuire l'adesione alla valutazione può aver contribuito la distanza creata dalla DAD. La media delle valutazioni è sostanzialmente invariata rispetto al 19-20 con lievissime oscillazioni, per lo più in aumento. Da notare un decremento del D14 (su questo si veda il commento nella parte d'Ateneo, Quadro B). In generale, il pur lieve aumento dell'insoddisfazione si osserva per quesiti relativi alla DAD.
-----------------------------------	--

	Se si mettono da parte questi ultimi, per la restante parte della valutazione si osserva una prevalenza di giudizi positivi, vale a dire al di sopra dell'8 per i quesiti D3, D5, D6, D7, D9, D10 e D11. Permangono invece sotto l'8, ma comunque con valori accettabili, D1, D2, D4, D8, con valori che variano dal 7.20 al 7.81. Tra questi, va però segnalato il lieve, ulteriore decremento per il D1, con un 7.20 (contro il 7.33 del 19-20, e il 7.41 del Dip.) che si configura come il valore meno soddisfacente. Non a caso, la SUA CdS quadro B6 si sofferma sui risultati del D1, correlati con l'S3 (si veda quadro B) e interpretati come indici di una insufficiente preparazione di base in ingresso. In effetti questo specifico CdS ha il merito di aver messo in atto a partire dall'a.a. 21-22 due iniziative che dovrebbero avere un effetto positivo: il Corso di recupero sulla piattaforma Moodle di Ateneo per gli studenti che riportano un punteggio insufficiente al test di autovalutazione; il percorso di PCTO rivolto a studenti di scuole superiori, che ha il triplice obiettivo di fornire conoscenze trasversali, di rendere i partecipanti consapevoli della natura dell'istruzione universitaria, e di presentare il CdS, in modo che gli studenti, oltre ad acquisire conoscenze spendibili in ambiti differenti, siano più in grado di valutare sia il proprio interesse che la propria preparazione per l'esperienza universitaria in generale e per determinati percorsi di studio. Un dato negativo è rappresentato dal fatto che, come già osservato nella precedente relazione, la SUA CdS non commenta nel dettaglio i risultati dei questionari di valutazione, soffermandosi inutilmente sulla descrizione del questionario. Più soddisfacente, rispetto a quanto segnalato in precedenza, è la riflessione sui dati Alma Laurea. In ogni caso, la CPDS ha verificato che il CdS ha discusso in modo collegiale e approfondito i risultati dei questionari di valutazione nel Consiglio di CdS del 26.07.2022 (v. verbale). La rilevazione sulla DAD e sulle informazioni online sui servizi on-line dell'Ateneo effettuata dal PQA, come per le altre triennali, ha visto la partecipazione di una percentuale di studenti troppo bassa, per cui si è deciso di non utilizzare i dati risultanti ai fini di questa relazione. Per ulteriori commenti relativi ai risultati dei questionari di valutazione lato studente si rimanda al quadro B.
Criticità evidenziate	Il calo nella partecipazione alla valutazione da parte degli studenti è un dato negativo. Questa criticità richiede attenzione, mentre non è rilevata in SUA B6; tuttavia, la CPDS è a conoscenza del fatto che in un recente incontro (5.12.2022) tra la coordinatrice e tutti i docenti che hanno insegnamenti nel CdS, è stata sollevata la questione e si è discussa l'opportunità che i singoli docenti dedichino uno spazio durante una lezione per sensibilizzare gli studenti, illustrare la struttura del questionario e eventualmente precisare l'effettivo obiettivo di determinati quesiti. Si precisa che questa è una problematica che investe, in misura minore o maggiore, tutto l'Ateneo e che andrebbe affrontata anche ad un livello superiore a quello dei singoli CdS. Come già segnalato lo scorso anno, la CPDS registra che il commento in SUA-CdS dei dati della valutazione lato studente andrebbe maggiormente dettagliato e approfondito. Ancora una volta si deve rilevare che i risultati dei questionari presenti sul sito del CdS nella sezione relativa all'“Assicurazione della Qualità” non risultano aggiornati (i più recenti sono relativi al 2017-18).

	Alcuni degli insegnamenti fanno rilevare una percezione particolarmente marcata di insufficienza delle conoscenze preliminari.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ribadisce la necessità di un aggiornamento del sito del CdS, in particolare in merito ai risultati dei questionari degli studenti. Per quanto concerne il calo nell'adesione alla valutazione, si consiglia di intensificare la sensibilizzazione dei docenti, come del resto si è proposto lo stesso CdS (Consiglio di CdS del 26.07.2022, v. verbale). La CPDS apprezza l'iniziativa dell'incontro tra i docenti del CdS (05.12.22) e sottolinea come sia importante <i>in primis</i> per i molti docenti di recente acquisizione da parte del CdS, che versosimilmente non sono ancora pienamente consapevoli della problematica e dell'opportunità di dedicare spazio e tempo alla sensibilizzazione degli studenti sulla questione valutazione. Più in generale, si raccomanda di intensificare l'informazione sul ruolo della CPDS come possibile interlocutore per gli studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	La Scheda SUA CdS definisce in maniera chiara gli obiettivi formativi, il percorso di formazione e i relativi sbocchi occupazionali. Si segnala che il CdS, in un anno accademico segnato dalla pandemia, è stato molto attivo ed efficace nell'offrire agli studenti attività alternative per le Altre Attività Formative e per i Tirocini, evitando che la mancanza di iniziative e opportunità da usufruire all'esterno determinasse un rallentamento delle carriere. Infatti, dai dati Alma Laurea emerge che l'indice di ritardo alla laurea nel 2021 diminuisce rispetto alla coorte 2020 (0,39 contro 0,43). La CPDS apprezza il fatto che il quesito relativo al materiale didattico (D3) restituisca un esito positivo (8.08) e in lieve aumento rispetto al 19-20 (7.98). Evidentemente i docenti sono riusciti, malgrado la DAD a far sì che gli studenti avessero accesso ai materiali necessari per lo studio. E in effetti il Suggerimento 6 "migliorare la qualità del materiale didattico" registra una lieve flessione rispetto al 19-20. Per contro, sale la richiesta di "fornire in anticipo il materiale didattico", S7, incremento che potrebbe essere imputabile all'ansia generata negli studenti dalla stessa DAD. Il risultato non pienamente soddisfacente sulle conoscenze preliminari (D1) – già evidenziato nel quadro A - se combinato con la crescita del Suggerimento 3 "Fornire più conoscenze di base" (21,54% contro 18.69% del 19-20), indizia un'aumentata percezione da parte degli studenti di non essere sufficientemente equipaggiati per affrontare il percorso di studi. I dati disaggregati per insegnamenti fanno emergere come tale percezione riguardi per lo più insegnamenti che non hanno precedenti nel percorso scolastico degli studenti e le prime annualità di alcune lingue (per poi migliorare dalla seconda annualità). Punteggi al di sotto del 6.00 si rilevano solamente per: uno degli insegnamenti di Lingua Araba I, per Lingua svedese I, per uno degli insegnamenti di Linguistica Generale e per Diritto Internazionale. Anche per quanto riguarda la percezione del carico di studio, permane la criticità già rilevata per il 19-20, e tra i Suggerimenti si osserva un aumento della richiesta di alleggerimento (S1), sebbene il dato non si discosti in maniera significativa da quello dipartimentale. I dati disaggregati per singoli insegnamenti fanno osservare per D2 diversi punteggi al di sotto del 7, ma criticità marcate (sotto 6.0) solo per pochi insegnamenti: Storia dell'Arte
-----------------------------------	--

	Moderna, Storia Contemporanea, Antropologia Culturale, Studi Culturali e Media. Al tempo stesso, la CPDS rileva che il dato relativo al quesito D2 e al Suggerimento1 contrasta con i risultati della rilevazione AlmaLaurea: il carico didattico è stato percepito come decisamente o abbastanza adeguato dall'86,2% dei laureati 2021. Sul versante dell'impegno del CdS nella DAD, si sottolinea come i dati siano sostanzialmente comparabili, pur con lievissime flessioni, con quelli dell'anno precedente. In crescita, invece, i valori del D12 e D13. Per quest'ultimo incremento può aver inciso la distribuzione di kit di connettività effettuata dall'Ateneo a partire dal 28 aprile 2021. Come osservato nel quadro A, purtroppo l'adesione alla specifica valutazione della DAD implementata dal PQA è stata, come per altre triennali, troppo bassa da consentire di utilizzare i dati risultanti. Per quanto concerne il giudizio sulle aule, i dati Alma Laurea (laureati 2021) fanno emergere un risultato per lo più negativo: Raramente adeguate per il 57,3 %; Mai Adeguate per il 10,4%. Il 70% dichiara di avere utilizzato le postazioni informatiche, ma solo il 36,7 ha ritenuto che fossero in numero adeguato. Positivo invece il giudizio sulle biblioteche: l'83, 5% le ha utilizzate, giudicando l'esperienza abbastanza positiva (60,7%) e decisamente positiva (29%). Non altrettanto positivo quello sulle attrezzature per le altre attività didattiche, giudicate "Raramente adeguate" dal 41%; "Mai adeguate" dal 7,2%. L'81% dichiara di aver utilizzato gli spazi per lo studio individuale, ma ben il 60,2 li ha considerati inadeguati. La Sua CdS quadro B7 commenta adeguatamente i dati Alma Laurea relativi ai punti sopra riportati, rilevando un lieve miglioramento complessivo rispetto alla rilevazione precedente, ma confermando la preoccupazione per le criticità che comunque permangono.
Criticità evidenziate	La percezione di uno scarso livello delle conoscenze preliminari e di un carico di studio eccessivo, particolarmente marcata per alcuni insegnamenti, continuano a costituire le maggiori criticità del CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia di prendere contatto con i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare punteggi critici (sotto il 6) per il carico didattico e per le conoscenze preliminari allo scopo di sollecitarli ad una riflessione interna sulle possibilità di miglioramento. Più in generale, i docenti tutti vanno invitati a considerare attentamente le valutazioni ricevute. La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per un costante monitoraggio delle schede dei programmi dei singoli insegnamenti (verbale Consiglio C.dS 26.7.22), ma invita comunque a verificare con maggiore attenzione la coerenza tra i programmi di medesime discipline erogati a differenti gruppi di studenti, nonché le eventuali contrapposizioni contenutistiche tra discipline differenti. La criticità relativa alle aule, agli spazi e alle attrezzature non è affrontabile dai singoli CdS. Ciononostante il CdS è invitato a farsi portatore del disagio registrato presso gli organi competenti.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	Come nella precedente relazione, la Commissione constata, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi ma, non avendo a disposizione i dati relativi agli esiti di esame, non può procedere a ulteriori analisi. In generale, la descrizione dei metodi di accertamento nelle schede degli insegnamenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata. Il dato del quesito D4 è solo in lievissima flessione rispetto al 19-20 e sostanzialmente in linea con la media dipartimentale. I dati disaggregati fanno emergere che, mentre un certo numero di insegnamenti ha punteggi che non raggiungono il 7.0, solo in tre casi la valutazione è inferiore al 6.0: due insegnamenti di Linguistica Generale e uno di Economia e Gestione delle Imprese Internazionali. La richiesta di inserire prove di esame intermedie intensifica il trend di ascesa già registrato (del resto anche per il resto del Dipartimento). Tuttavia, il Suggerimento 8 costituisce, a giudizio della CPDS, uno dei punti deboli del sistema di valutazione in questione se applicato all'interno del nostro Ateneo, dove per regolamento non sono previste prove intermedie. Per quanto concerne l'obiettivo del conseguimento di 40 CFU nel primo anno solare, come riportato nell'ultima SMA, l'indice iC01 si attesta al 42,0%, con un leggero decremento rispetto al 2019 (45,9%), un dato tuttavia maggiore alla media regionale (40,5%), ma inferiore alla media nazionale (49,9%). Il CdS oltre ad attivare il Corso di recupero per le carenze in ingresso (già menzionato nel quadro A) ha attivato tutorati alla pari e seminari metodologici e intende prendere in considerazione l'eventualità di una diversa distribuzione dei CFU sulle tre annualità. Per l'organizzazione degli esami e la loro gestione i dati AlmaLaurea (laureati 2021) non si discostano in modo significativo dalla rilevazione precedente, confermando una non piena soddisfazione: Sempre o quasi sempre soddisfacente, 12,3; Per più della metà degli esami, 40,9; Per meno della metà, 36,3; Mai o quasi mai 10,6. Si segnala comunque, come riferito in sede di riunione della Sottocommissione dipartimentale (verbale del 10.11.22), che il CdS, avendo raccolto alcune segnalazioni relative a problematiche connesse con gli esami a distanza, ha cercato un confronto, fruttuoso, con la rappresentanza studentesca.
Criticità evidenziate	Rimane migliorabile la gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, che risultano, nel complesso, non pienamente soddisfacenti sulla base di quanto emerge dai dati Almalaurea. Non tutti gli insegnamenti raggiungono punteggi soddisfacenti riguardo la chiarezza con cui le modalità di esame sono esplicitate. Inoltre, per quanto concerne i programmi d'esame, c'è da segnalare la sovrapposizione tra gli argomenti trattati in insegnamenti differenti, tanto che il Suggerimento 4 registra un incremento e si attesta ben al di sopra della media dipartimentale: 10,98% per questo CdS rispetto all'8,54% del Dipartimento. La problematica era già stata evidenziata in precedenza dalla CPDS e pertanto si rileva come questa criticità non sia stato proprio preso in carico dal CdS. In effetti in un recente incontro (5.12.22) che ha coinvolto tutti coloro che offrono insegnamenti nel CdS si è sottolineata anche l'importanza di evitare le sovrapposizioni contenutistiche tra insegnamenti, come di prestare attenzione a che i singoli programmi siano coerenti con lo specifico progetto formativo del CdS.

Proposte per il miglioramento	La criticità relativa al conseguimento dei 40 CFU nel primo anno è già oggetto di riflessione in seno al CdS (SMA), forse potrebbe essere utile richiedere alla segreteria studenti i dati relativi non solo al superamento degli esami ma anche quelli delle iscrizioni agli appelli di esame, in quanto non è da escludere che la situazione pandemica e la DAD abbiano fatto diminuire la propensione degli studenti a presentarsi a sostenere esami. Per la problematica relativa alla chiarezza di esplicitazione delle modalità di esame registrata per alcuni insegnamenti si consiglia di prendere contatto con i relativi SSD per verificare se siano stati adottati correttivi. Per un miglioramento dell'organizzazione e la gestione degli esami, che è comunque effettuata a livello di ateneo, potrebbe essere utile un maggior coinvolgimento dei CdS, almeno in funzione di verifica dell'adeguatezza della calendarizzazione delle prove. L'inserimento di prove intermedie, così fortemente richiesto dagli studenti, andrebbe preso in considerazione a livello di Ateneo, dal momento che potrebbe risultare in una maggiore percentuale di esami superati, facendo sì che gli studenti si dedichino allo studio in parallelo con la frequenza delle lezioni e distribuendo il loro carico di studio in modo che non si trovino a fronteggiare prove d'esame percepite come onerose. La CPDS suggerisce di attivare un maggiore coordinamento e monitoraggio sui programmi d'esame, anche al fine di evitare sovrapposizioni.
---	--

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Nella scheda di monitoraggio annuale 2021 (dati aggiornati all'8.10.22), il CdS ha esaminato tutti gli indicatori di valutazione e, nel commento finale ha messo in evidenza sia criticità che punti di forza. Tra le criticità annoverate si segnalano in particolare: la diminuzione delle immatricolazioni, che comunque rimangono consistenti se confrontate con la media regionale e nazionale (peraltro, si tratta di un processo generalizzato a livello regionale e nazionale, da ricondurre almeno in parte alla situazione pandemica); il decremento rispetto al 2019 della percentuale di studenti che entro il primo anno solare di studi hanno acquisito almeno 40 CFU. Il dato rimane comunque superiore alla media regionale ma inferiore a quella nazionale. Riguardo a questa criticità il CDS ha attivato un corso di recupero delle competenze di base, tutorati alla pari e seminari metodologici e intende prendere in considerazione l'eventualità di una diversa distribuzione dei CFU sulle tre annualità (v. anche quadro C). Riesame Ciclico 2022: il rapporto presenta una analisi completa e dettagliata che tiene conto di tutti gli indicatori ed elementi previsti. Analizza i mutamenti avvenuti rispetto alla situazione descritta nel precedente rapporto di riesame, individua gli andamenti che costituiscono criticità così come quelli che evidenziano processi positivi; specifica le azioni di miglioramento già intraprese e prospetta ulteriori modifiche migliorative, tra cui la revisione dell'offerta formativa con il ripristino di un secondo curriculum, per offrire una formazione ancor più aderente agli obiettivi della classe L-12, che al tempo stesso offra agli studenti una diversificazione delle opzioni e una formazione maggiormente adeguata alle istanze del mondo lavorativo. La CPDS giudica positivamente questa azione prospettica anche ai fini di una
--	---

	maggiore attrattività del CdS che ha registrato negli ultimi anni un notevole decremento delle immatricolazioni.
Criticità evidenziate	Sia per la Scheda di Monitoraggio Annuale che per il Rapporto di Riesame Ciclico non si evidenziano specifiche criticità. In particolare, dal Rapporto di Riesame Ciclico emerge come il CdS abbia tenuto conto di tutti gli elementi pertinenti e abbia già messo in atto, così come programmato per l'immediato futuro, le azioni migliorative che rientrano nelle sue competenze. Infatti, alcune criticità, come quelle relative agli spazi e alle attrezzature, alla proporzione docenti/studenti, alla proporzione docenti a tempo indeterminato/docenti a contratto (malgrado il reclutamento effettuato negli ultimi anni) vanno affrontati a livello di Ateneo. La criticità costituita dal valore negativo dell'indicatore iC24 relativo all'abbandono dopo N+1 anni che sale al 30,7 % nel 2020, anno della pandemia, è oggetto di monitoraggio e di azioni di contrasto da parte del CdS, che ne aveva discusso anche nel Collegio di Area del 26.11.2021 (v. verbale) proponendo tra l'altro, di prendere contatto con gli studenti che hanno abbandonato gli studi, anche per comprenderne meglio le motivazioni, e del Consiglio di CdS del 26.7.22 (v. verbale).
Proposte per il miglioramento	

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	Le informazioni contenute nella pagina web del CdS sono nel complesso complete ed aggiornate. Le informazioni sul CdS contenute sulla piattaforma di AlmaLaurea sono corrette e aggiornate. Le informazioni sul sito University non appaiono del tutto complete e aggiornate. Ad esempio: • nella pagina iniziale di presentazione del corso riporta "Nessun test di accesso" mentre per la lingua inglese è richiesto (https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2022/corso/1579611) • nella pagina dedicata all SUA-CdS il PDF scaricabile non è aggiornato (https://www.university.it/index.php/scheda/sua/60775#3).A La Scheda SUA del CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del laureato. Si segnala solo che nella sezione "Informazioni generali" non si segnala che in ingresso oltre al test obbligatorio per la Lingua Inglese vi è anche un test non selettivo di autovalutazione per evidenziare eventuali carenze nella preparazione di base. Questo è invece sufficientemente dettagliato nella pagina web del CdS (sezioni: "Corso in Breve" e "Modalità di accesso"). Le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS appaiono idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare ai portatori d'interesse le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.
-----------------------------------	---

	I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere con chiarezza e in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali.
Criticità evidenziate	Tra le “Informazioni Generali” nella SUA CdS si potrebbe menzionare il test di autovalutazione Le informazioni accessibili dal sito University non sono del tutto corrette e complete. Per quanto concerne la pagina web del corso nella sezione “Assicurazione Qualità” non sempre i verbali delle adunanze sono caricati per tempo
Proposte per il miglioramento	

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	I dati Alma Laurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati, indagine 2021 rivela che solo il 23,1% lavora, mentre il 72,6% degli intervistati ha scelto di proseguire gli studi con una laurea di II livello e tra quelli che lavorano l'11% è contemporaneamente iscritto a una laurea di II livello. Degli occupati il 31,4% ha proseguito il lavoro già iniziato prima della laurea mentre il 45,6 ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 13% lavora nel settore pubblico, mentre la grande maggioranza, l'84%, in quello privato, e una piccola percentuale 3% in attività non-profit. La retribuzione media è di 755 euro. Il 67,3% ha ritenuto la laurea abbastanza o molto efficace in relazione al lavoro svolto. Per quanto sia prevedibile che la laurea triennale sia avvertita come uno step parziale della propria preparazione, il CdS deve mettere in atto tutte le iniziative possibili per facilitare l'inserimento lavorativo a chi non voglia continuare il percorso di formazione di livello superiore. In questo senso, la CPDS apprezza il fatto che il CdS si sia attivato per ampliare i contatti con i portatori di interesse, anche al fine di promuovere ulteriori tirocini. All'incontro congiunto con il CdS magistrale MTS (Verbale dell'Incontro con i portatori di interesse dell'Area Didattica del 19.05.21) hanno partecipato sette rappresentanti del mondo del lavoro, di cui 4 appartenenti ad ambiti del turismo e del sociale. Successivamente, il Gruppo Assicurazione Qualità (v verbale 15.6.22) registra gli accordi con 5 ulteriori stakeholders. Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico vengono specificati tutti gli stakeholders che hanno accettato di collaborare con il CdS, tra cui gli interlocutori di più recente acquisizione, i quali si collocano negli ambiti dell'impresa culturale teatrale e cinematografica (che il CdS aveva identificato come ulteriori ambiti da raggiungere, v. Verbale Gruppo AQ del 4.2.2022). I dati sono forniti anche nella SUA quadro A1b.
Criticità	La condizione occupazionale emergente dall'indagine AlmaLaurea non è, evidentemente, da considerarsi soddisfacente. Tuttavia, non si può non tener conto nel valutare questo dato della situazione del mondo del lavoro nel Sud Italia, dove lavora la maggior parte degli occupati laureati nel CdS. Naturalmente, a questo dato bisogna aggiungere la considerazione riguardante le conseguenze economiche della pandemia.

Proposte per il miglioramento	La CPDS rinnova l'invito a incrementare ulteriormente le occasioni di incontro con i portatori di interesse durante il triennio, in linea con il Comitato d'indirizzo dipartimentale e avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.
--------------------------------------	--

LAUREE MAGISTRALI

Letterature e Culture Comparete - (MCC)

Classe LM-37

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	Le schede compilate dagli studenti del corso di laurea raccolte per l'anno accademico 2020/2021 sono 933 (a fronte delle 997 dell'anno scorso) di cui 86 vuote (in netto calo rispetto alle 136 dell'a.a. precedente; va però considerato il fatto che gli immatricolati sono passati da 60 (2019-20) a 91 (2020-21), pertanto il numero di questionari avrebbe dovuto essere più alto. Tutti i valori sono decisamente positivi (i valori più bassi sono di 7.88 per D1 e D2), in crescita costante rispetto agli anni scorsi e superiori alle medie di dipartimento. Nella scheda SUA, quadro B6, il CdS analizza in modo dettagliato, e in diacronia, i dati che emergono dai questionari di valutazione lato-studente, con giudizi in miglioramento e superiori alle medie spesso già alte del dipartimento. Viene anche sottolineato come gli interventi correttivi intrapresi dal CdS, in base tanto alle valutazioni ottenute negli anni precedenti, quanto in alcuni casi alle segnalazioni raccolte dagli studenti attraverso la CPDS, abbiano avuto ricadute positive (soprattutto se valutate nell'arco dell'ultimo triennio). Come l'anno precedente, la CPDS segnala inoltre che tutti i suggerimenti espressi dagli studenti, tranne l'S1 (alleggerire il carico didattico), fanno registrare una diminuzione o un valore costante, a conferma del fatto che il grado di soddisfazione degli studenti è decisamente positivo. Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea confermano l'adeguatezza del carico di studio (giudizi positivi per il 93.8%, con un lieve calo rispetto all'anno precedente). Si registra un incremento nella generale soddisfazione dei laureati per il corso di studio (93,8% rispetto al 90.13%). La CPDS apprezza il fatto che, negli ultimi anni, il CdS nelle riunioni del gruppo AQ dedichi grande attenzione alle valutazioni degli studenti (con un'analisi dettagliata dei risultati dell'ultima rilevazione), focalizzando l'attenzione anche su alcuni indicatori negativi come la scarsa frequenza, e il calo delle prenotazioni per gli esami di alcuni insegnamenti (verbali del 29.07.2021, dell'11.7.2022 e del 27.10.2022 e verbale del consiglio di CdS del 23.03.2022). Dal verbale della riunione del Collegio di Area del 1.7.2022, inoltre, emerge che, il gruppo AQ propone che per ogni Collegio o Consiglio una voce dell'OdG sia destinata all'ascolto dei rappresentanti degli studenti. In questa stessa riunione vengono riportati pareri acquisiti da gruppi di studenti e studentesse del Corso, ascoltati attraverso i social, le chat di WhatsApp e altri canali di condivisione. La CPDS non può che approvare le strategie del CdS per coinvolgere un numero maggiore di studenti nella valutazione del CdS, al di là dei sondaggi sisvaldidat.
-----------------------------------	---

Criticità	Oltre al calo nel numero dei questionari raccolti, si assiste ad un decremento nella percentuale di monitoraggio degli insegnamenti erogati dal CdS, valutati al 55.25%, mentre i docenti valutati sono al 73.20%; pertanto la CPDS ribadisce l'opportunità di mirare ad ottenere una copertura più ampia di valutazioni. Per quanto il CdS mostri di aver analizzato le opinioni degli studenti in seno al Consiglio di CdS, resta ancora come punto di criticità la mancanza di un rappresentante degli studenti.
Proposte di miglioramento.	Relativamente alla criticità rappresentata dalla incompleta copertura degli insegnamenti, dal calo nel numero dei questionari, e anche ai fini di un ulteriore incremento nel rapporto tra schede compilate e non, la CPDS invita il CdS, da una parte, ad interrogarsi sulle motivazioni di questo esito e, dall'altro, a proseguire nella campagna di sensibilizzazione tra gli studenti, che già sta dando buoni risultati. La CPDS invita il CdS a cercare canali per coinvolgere in questa campagna di informazione anche gli studenti non frequentanti Infine la CPDS, pur apprezzando le attività intraprese dal coordinatore per creare e rendere attivi canali di comunicazione con gli studenti, invita il CdS a promuovere tutte le azioni utili per giungere a nuove elezioni che portino alla nomina di un rappresentante ufficiale del CdS.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Nel complesso, i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.b2). Si ricorda che il CdS si è impegnato per una ridefinizione del percorso didattico e la revisione dei requisiti disciplinari d'accesso per renderlo più rispondente ai profili del CdS e adeguandolo anche agli effettivi sbocchi lavorativi e agli interessi degli studenti (verbali riunioni Gruppo AQ del 2.3.2022 e 11.7.2022). Il parametro D3 in relazione al quesito sull'adeguatezza del materiale didattico (8.43), il D8 sulle attività integrative (8.32), e D11 sull'interesse verso l'insegnamento (8.77) segnano valori decisamente positivi, in costante crescita rispetto agli anni precedenti, e superiori alle medie di dipartimento. Se i parametri medi sono assolutamente positivi, visionando i valori disaggregati per insegnamento, è possibile mettere in luce alcuni aspetti sui quali sono possibili azioni migliorative. In relazione al quesito D1 (conoscenze preliminari, che come valore medio si attesta su un valore alto: 7,88) i valori inferiori al 7 includono gli insegnamenti di Letterature Comparate (6.13), Geografia Urbana (6.14) e Politica e istituzione della Cina contemporanea (6.29). Per il quesito D2 si segnalano i valori critici di Glottologia e Linguistica Generale (5.81), ma anche quelli di poco superiori
-----------------------------------	---

	al 6 di Filologia e Letteratura del medioevo germanico (6.05), e Geografia Urbana (6.14). Infine per il valore di D4 è critico il valore di Lingua Giapponese IV (5.38). D'altra parte sul carico didattico eccessivo di alcuni di questi insegnamenti i rappresentanti degli studenti si sono espressi anche durante una riunione della Sottocommissione dipartimentale (verbale 05.10.22). In linea con le riflessioni dell'anno scorso, la CPDS riconosce che parlare di "conoscenze preliminari" per alcuni di questi insegnamenti può essere scivoloso e miope, dal momento che, dal punto di vista degli studenti, come è stato commentato in diverse riunioni della Sottocommissione dipartimentale, risulta difficile distinguere tra conoscenze pregresse e capacità di acquisire nuove conoscenze. Quelle che appaiono come criticità devono quindi essere lette anche alla luce di un non pieno grado di maturità e consapevolezza da parte degli studenti, soprattutto di I anno, nella compilazione del questionario (verbali Sottocommissione DLLC 5.10.2022 e 11.10.22). Nell'ambito delle riunioni del CdS, però, si possono dedicare momenti di riflessione a livello collegiale o incontri mirati con i docenti degli insegnamenti, per attuare una strategia di attenuamento della criticità. In relazione alle aule, la CPDS riconosce, con il CdS, che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali, pertanto, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo. Dunque, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento e per questo corso di laurea che prevede un'organizzazione didattica su due dipartimenti, questo parametro è tanto più evidente. Anche se la situazione emergenziale dovuta al Covid ha imposto l'impiego della DAD con il conseguente mancato utilizzo delle strutture d'Ateneo, anche per l'a.a. 2020-2021, i dati Almalaurea 2021 possono essere pur sempre indicativi. Le voci riguardanti le infrastrutture restano critiche: opinioni negative o relativamente negative sulle aule raggiungono complessivamente il 46.7%, mentre il 57,9% esprime insoddisfazione per le postazioni informatiche. I pareri negativi per le attrezzature per altre attività (laboratori, ecc.) si attestano sul 40,9%, mentre la valutazione dei servizi di biblioteca è decisamente positiva (86,5%) Nel punto 3.a del Rapporto di Riesame Ciclico 2022, infine, per quanto riguarda l'organizzazione didattica del CdS si evidenzia come sono stati fatti passi avanti nell'evitare, per quanto possibile, la concomitanza di insegnamenti fondamentali per permettere una migliore organizzazione degli orari all'interno del CdS, anche grazie alla creazione di corsi rivolti esclusivamente al CdS, come nel caso di Lingua inglese.
Criticità Evidenziate	Come anche per gli anni passati, le criticità più evidenti riguardano aule e postazioni informatiche, e dunque esulano dalle strette competenze del CdS, ma riguardano piuttosto Dipartimento e Ateneo.

	Per ciò che riguarda le valutazioni dei singoli insegnamenti, vi è ancora un numero non trascurabile di discipline che registrano valori inferiori al 7 in alcuni quesiti.
Proposte di miglioramento	La CPDS suggerisce di contattare i docenti degli insegnamenti per i quali le valutazioni sono risultate più basse con l'obiettivo di ridurre il disagio manifestato dagli studenti. La Commissione raccomanda, inoltre, di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori. Le risorse strutturali e le attrezzature richiedono una maggiore attenzione da parte del Dipartimento e dell'Ateneo intero.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal Presidio di Qualità. A conferma di ciò, si sottolinea che la valutazione media risultante dal quesito D4 (8.43) si conferma in aumento rispetto all'anno precedente ed è superiore alla media dipartimentale. Non a caso, il suggerimento degli studenti S8 (inserire prove d'esame intercorso, Sisvaldidat) inerente all'inserimento di prove intercorso (24.65%) è in linea con i valori dell'anno scorso, e sensibilmente inferiore ai valori di dipartimento (32.40). In relazione a S8, il punto 10 del verbale collegio di area del 13/07/22 auspica un disambiguamento del termine "esame intercorso" sottolineando che mentre esami intesi come "esonero" non sono previsti dal nostro corso, mentre esami intesi come esercitazioni e "mock" sono piuttosto frequente tra vari insegnamenti, e dunque il dato risulta di difficile interpretazione. Il quadro B7 della SUA correttamente riporta che i dati attuali fotografano una sostanziale soddisfazione verso l'organizzazione degli esami. Dai dati Alma laurea risulta che l'85,9% dei laureati ritiene l'organizzazione di più della metà degli esami quasi sempre soddisfacente, o soddisfacente, mentre solo l'1,6% la ritiene mai o quasi mai soddisfacente (valore in calo rispetto a quello dell'anno precedente, quando si attestava sul 4,3%). Per ciò che riguarda lo svolgimento degli esami a distanza, come emerge dall'Indagine del PQA a cui ha partecipato il 28,9% degli studenti del CdS, farsi esaminare per via telematica è risultata un'esperienza abbastanza o molto positiva. Si tratta di un dato in controtendenza rispetto a quanto rilevato con la precedente indagine, e in effetti il cambio di opinione rispetto a quanto rilevato con la precedente indagine appare notevole. D'altra parte, come esplicitamente dichiarato nella relazione stessa del PQA, il tipo di consultazione presenta diversi limiti e induce a guardare ai risultati dell'indagine con "estrema cautela".
-----------------------------------	--

Criticità evidenziate	Le criticità rilevate l'anno precedente sono quasi interamente scomparse, e il CdS ha in generale valori in linea con il dipartimento e superiore alla media di ateneo. La CPDS pur registrando che non ci sono criticità sulla descrizione dei metodi di accertamento, segnala come margine di ulteriore miglioramento di prendere in esame, in relazione al quesito D4, i punteggi medi inferiori vicini o inferiori al 6. Inoltre, non risulta alcun monitoraggio delle schede degli insegnamenti da parte del Gruppo AQ del CdS.
Proposte di miglioramento.	La CPDS, come già detto, raccomanda al CdS di monitorare i programmi dei singoli insegnamenti e di dialogare con i singoli docenti per il superamento delle criticità, in particolare per quanto concerne l'esplicitazione delle modalità di esame, per le quali potrebbe essere utile anche un'illustrazione diretta agli studenti nel corso delle lezioni. Si auspica anche un monitoraggio interno agli insegnamenti del CdS per verificare la presenza di esercitazioni intercorso, nel tentativo di analizzare meglio il suggerimento S8.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	La dettagliata scheda del Riesame ciclico del 2022 mette in luce, rispetto all'ultimo Riesame, la sostanziale modifica riguardante i requisiti d'accesso: l'ampliamento da 16 a 18 del numero di crediti di lingua necessari per l'accesso al CdLM, soprattutto per incoraggiare l'accesso di laureati anche esterni con più forti competenze linguistiche. Inoltre, analizza i miglioramenti sensibili di alcune criticità passate del CdS, come ad esempio la crescita del numero degli studenti frequentanti Nel punto 4.c della scheda di Riesame ciclico 2022, inoltre, sono elencate e illustrate dettagliatamente le tre azioni su cui il CdS ha lavorato e su cui intende concentrarsi per affrontare le situazioni di criticità: 1) aumentare la partecipazione degli studenti, 2) rafforzare il coinvolgimento del mondo del lavoro, e 3) monitoraggio degli aspetti didattici e formativi. Per ciò che riguarda la SMA, all'interno di un quadro in miglioramento costante, essa rileva alcuni elementi di criticità, in parte legati all'emergenza pandemica, come il calo degli indicatori dell'internazionalizzazione. Si conferma superiore alla media di Ateneo, però, l'occupabilità dei laureati, che quindi, da quanto si afferma nel commento alla SMA, registra evidenti miglioramenti rispetto all'anno scorso. La CPDS apprezza il lavoro di monitoraggio attento, e l'insieme delle strategie messe in atto nella risoluzione di criticità che riguardano tutti gli indicatori. Nel dettaglio verbale della riunione del gruppo AQ del 2.3.22 si nota un interesse a riprendere una revisione dell'offerta formativa al fine di aumentare l'internazionalizzazione, come proposto sin dal 2018, e si attendono cambiamenti e aggiornamenti a livello di Ateneo. Inoltre, si afferma che viste le raccomandazioni del Polo, il Gruppo AQ decide di non procedere ad alcuna
-----------------------------------	---

	modifica del quadro A4d del RAD e quindi di non inserire nuovi SSD o nuove descrizioni nel quadro delle discipline affini. Tuttavia, al fine di rendere più chiara l'offerta di discipline affini – si procede a una revisione del materiale informativo rivolto agli studenti.
Criticità evidenziate	Il calo di alcuni dati, come quello dell'internazionalizzazione, o quello delle iscrizioni, devono essere monitorati con attenzione. La CPDS riscontra una mancanza di corrispondenza tra i dati AlmaLaurea sui laureati 2021 inseriti nel Rapporto di Riesame ciclico 2022 con quelli presenti nell'indagine a disposizione della CPDS.
Proposte di miglioramento	Si osserva un buon recepimento dei dati dei diversi indicatori, sia a livello di analisi che di iniziative adottate e programmate, ma bisogna comunque mettere in atto azioni migliorative sulle maggiori criticità, come si indica alla fine del commento alla SMA tra le azioni da portare avanti in futuro. La CPDS propone un'intensificazione di incontri con gli stakeholders per l'avviamento al mondo del lavoro, e l'organizzazione di momenti di orientamento per gli studenti sull'Erasmus e la mobilità internazionale. La CPDS propone, inoltre, una revisione dei dati inseriti nel Riesame ciclico 2022, in particolare quelli riguardanti le indagini AlmaLaurea sui laureati 2021.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Analisi delle informazioni	Le informazioni riportate nella SUA CdS sono dettagliate, complete e intelligibili. I programmi dei singoli corsi sono sufficientemente informativi dalla prospettiva degli studenti. La pagina web del CdS si presenta aggiornata in quasi tutte le sue parti.
Criticità evidenziate	Si segnala che nella sezione Assicurazione Qualità della pagina web del CdS sotto la voce "Indicatori" non risultano disponibili le SMA dal 2018, i risultati questionari studenti e docenti dal 2018/2019 e i questionari AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati del 2020 e del 2021. Mancano, inoltre, gli estratti delle relazioni annuali all'ANVUR del Nucleo di Valutazione dal 2019 e alcuni dei verbali delle riunioni del Collegio di Area (che la CPDS ha potuto comunque prendere in considerazione perché inviati via mail dalla coordinatrice del Collegio d'Area).
Proposte di miglioramento.	Per una maggiore e più immediata visibilità da parte di possibili nuovi utenti si suggerisce un'attenzione maggiore, in sinergia con il lavoro degli Uffici, per l'inserimento di tutti i documenti segnalati, e una costanza continua nell'aggiornamento della pagina WEB e della SUA-CdS.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti di informazione	Indagine Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati
Analisi delle informazioni	Il CdS mostra grande attenzione allo stabilire connessioni con gli stakeholders. Già in una riunione del gruppo AQ (2.3.2022) emerge l'individuazione di nuovi interlocutori esterni con i quali sono ripresi gli incontri (documentati nella relazione AQ 11.7.22). La CPDS apprezza l'efficacia degli incontri con i nuovi portatori d'interesse ai quali come per l'anno precedente è stato sottoposto un questionario ai fini di possibili interventi sul percorso formativo del CdS. Uno dei suggerimenti nati dalle criticità segnalate l'anno precedente era quella di incrementare e migliorare i rapporti con il mondo del lavoro tramite continui confronti con gli stakeholders. Nella scheda di riesame ciclico (punto 4.a), si sottolinea che la creazione di un Comitato di indirizzo proprio del corso magistrale, costituito dall'ANPAL (rappresentato dalla dottoressa Paola Gatto), AITI (rappresentato dalla dottoressa Lisa Salzano), il Bowdoin College (rappresentato dalla professoressa Davida Gavioli), la casa editrice GRAUS, la ditta Sabato Pignatiello (rappresentata dalla dottoressa Federica Damiano) costituisce parziale adempimento di uno degli obiettivi previsti dal RRC del 2019 (4.c ob. 2). I tassi di occupazione (Almalaurea, laureati 2021) segnalano valori abbastanza confortanti, con l'occupazione del 66.7% ad un anno e all'82,5 a tre anni dalla laurea.
Criticità	Con ogni evidenza, la crisi sanitaria ed economica ha avuto conseguenze sull'indice di disoccupazione. Nonostante l'attenzione all'ampliamento del Comitato di indirizzo e al dialogo con gli stakeholders, la CPDS non ha riscontrato dai verbali nessun incontro tra i Portatori di interesse e gli studenti del CdS, incontri che potrebbero migliorare l'andamento del tasso di occupabilità e i dati del CdS a questo proposito.
Proposte per il miglioramento	La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo può permettere al CdS di offrire agli studenti maggiori possibilità di sbocchi lavorativi durante il periodo del percorso universitario: si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro tra gli stakeholders e gli studenti.

Lingua e Cultura Italiana per stranieri - (MCS)

Classe: LM-14

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	In contro-tendenza rispetto a quanto rilevato per gli ultimi anni, la CPDS deve rilevare (ma questa è una tendenza che si riscontra per altri CdS) che la
-----------------------------------	---

	procedura di gestione e raccolta dei questionari non deve aver funzionato al meglio per l'aa. 2020-21. Rispetto al trend che negli ultimi anni aveva visto un incremento continuo delle schede raccolte, e tra queste, delle schede compilate, si segnala che il numero dei questionari raccolti è sceso da 415 (2019-20) a 365 (2020-21), con 337 schede compilate. Il dato è tanto più significativo se si considera che, nell'anno in questione, il numero di immatricolati e di iscritti totali è passato da 87 a 102. Si segnala anche che è stato monitorato l'88% degli insegnamenti impartiti, ma è pur vero che la didattica erogata per questo CdS (8 insegnamenti) è stata monitorata al 100%. Le ragioni di questo calo nella compilazione dei questionari vanno indagate a fondo, ma è verosimile ipotizzare che la situazione emergenziale del Covid, con la conseguente DAD, abbia influito non poco in un allontanamento degli studenti dalla dimensione universitaria, comprendendo anche questo aspetto. Ciò nonostante, le valutazioni medie degli studenti restituiscono risultati molto positivi: degli 11 quesiti tradizionali solo il D1 è al di sotto dell'8; tutti gli altri sono al di sopra di questa cifra e anche in modo consistente. Comparativamente, rispetto allo scorso anno, si registrano molti valori in ulteriore incremento (con un significativo aumento del D11 da 8,5 a 8,9) ad eccezione di tre quesiti (D1, D4, D7), per i quali, i decrementi sono nell'ordine di decimali. La variazione negativa relativamente più consistente riguarda il quesito D7, che passa da 8,73 a 8,55. Anche i quesiti sulla DAD sono tutti in miglioramento, tranne il D14, sul quale si rimanda alla parte generale di Ateneo, quadro B. Per quanto concerne la visibilità e pubblicizzazione delle opinioni studenti, la CPDS continua a rilevare un dato già sottolineato nelle Relazioni del 2020 e 2021: a differenza degli anni precedenti al 2018-19, nella sezione "Assicurazione Qualità" della pagina del CdS, i dati sulle opinioni studenti non sono disponibili. I risultati della valutazione degli studenti emersi dai questionari vengono esaminati nel dettaglio nella scheda SUA-CdS (sezione B6). In particolare, ci si sofferma sugli incrementi che nell'insieme restituiscono il quadro di un corso che è particolarmente apprezzato dagli studenti, e si segnalano i valori superiori alla media del Dipartimento. Viene messo in evidenza come il lievissimo calo sulle valutazioni relative al quesito D1 sia impercettibile e quindi assestato su valori più che soddisfacenti. Vengono commentati anche i dati positivi relativi alla valutazione DAD che fanno emergere, al D15 e D16, l'immagine di una didattica che, seppure in una situazione emergenziale, ha continuato a funzionare in modo pienamente soddisfacente. Si segnala che la versione del pdf "tavola di riepilogo valutazioni studenti" inserito in SUA non riporta le valutazioni dell'anno precedente.
Criticità evidenziate	La CPDS segnala che il decremento nel numero di questionari raccolti rappresenta una criticità sulla quale lavorare e invita il CdS ad interrogarsi sulle motivazioni di questo calo. Rispetto alle segnalazioni già avanzate nelle Relazioni 2020 e 2021 circa il mancato aggiornamento sulla pagina CdS dei documenti relativi alle opinioni degli studenti, nonché ai verbali riguardanti la discussione di tali dati, la CPDS ha avuto modo di apprezzare una precisa volontà di cambiamento

	nell'attenzione dedicata a questo aspetto. Nel verbale del 1 aprile 2022 si fa riferimento alle operazioni di aggiornamento della pagina e in quello successivo del 21 ottobre 2022, con un punto all'o.d.g. dedicato all'analisi delle Relazioni CPDS, si prende atto della necessità di operare in tale direzione; inoltre, anche nella riunione della CPDS dipartimentale estesa ai coordinatori, la coordinatrice ha ribadito questo impegno e si è soffermata sulla utilità delle rilevazioni della CPDS (vedi verbale Sottocommissione DLLC 10.11.22); tuttavia, la Commissione continua a rilevare come critica la mancanza, tra i verbali del Consiglio di CdS e del gruppo "AQ", di punti dedicati alla discussione ed analisi delle opinioni studenti dell'anno 2020-21. Si ribadisce che è apprezzabile l'analisi delle Relazioni degli scorsi anni, tuttavia quest'analisi avrebbe dovuto essere affiancata, nel corso dell'anno, dall'autonoma analisi a livello collegiale delle rilevazioni sul livello di soddisfazione degli studenti per il 2020-21, che d'altra parte è stata compiuta dalla coordinatrice per il completamento del quadro B6 della SUA.
Proposte per il miglioramento	Per quanto concerne il calo nel numero dei questionari raccolti, la CPDS chiede al CdS di promuovere tutte le iniziative possibili per riprendere l'opera di sensibilizzazione degli studenti su questo importante iter del percorso AQ, coinvolgendo tutti i docenti e la stessa rappresentante degli studenti, che potrebbe avere canali di comunicazione più diretti con i propri colleghi (e che peraltro si è dimostrata molto partecipe e attiva, come rilevato dalla stessa coordinatrice e come la stessa CPDS ha avuto modo di apprezzare). La CPDS è consapevole del fatto che la DAD ha invertito alcuni percorsi che stavano muovendosi in una direzione virtuosa, e chiede che questo CdS, come gli altri, si impegni a recuperare con gli studenti un contatto e un rapporto che in questi ultimi anni si è inevitabilmente indebolito. La Commissione, pur constatando il proposito migliorativo, invita il CdS a rivolgere maggiore attenzione tanto alla pubblicizzazione dei risultati delle opinioni studenti, quanto all'analisi di tali dati in seno alle Riunioni del CdS per promuovere una partecipazione e discussione collegiale dei docenti e di questi ultimi con la rappresentante degli studenti. La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano responsabili del caricamento della documentazione concernente il CdS sul sito d'ateneo, auspica che questo CdS in particolare continui a curare questo aspetto.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Confrontando il quadro A4.B2 della Scheda SUA-CdS e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti emerge una piena coerenza con i risultati attesi. D'altra parte, i dati AlmaLaurea (laureati 2021) fanno registrare risultati decisamente positivi: il 96,6% (sommando coloro che rispondono "decisamente sì" e "più sì che no") dichiara di essere "complessivamente soddisfatto del corso" e il 79,3% afferma che "si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso dello stesso Ateneo" (quest'ultimo indicatore è peraltro più alto della rilevazione dello scorso anno).
--	--

Sul versante delle opinioni studenti, nel loro insieme, si ribadisce quanto anticipato nella sezione A: tutte le valutazioni sono pienamente positive e alcune di queste sono in miglioramento rispetto allo scorso anno. Si segnala che il quesito D3, relativo ai materiali didattici, fa registrare un valore medio di 8,5 in ulteriore lieve aumento rispetto allo scorso anno e tuttavia, questo dato sembra in contraddizione con il risultato relativo al suggerimento S6 “migliorare la qualità del materiale didattico” che passa dal 10,1% a 13,1% delle preferenze per il 2020-21. La CPDS ha avuto modo di appurare negli incontri con gli studenti che l'indicatore dei “suggerimenti” va preso in minore considerazione dal momento che il campo è obbligatorio e, per ammissione degli stessi studenti, questa condizione determina a volte una scelta non sempre ponderata (si veda verbale della Sottocommissione CPDS del DLLC 5.10.2022). D'altra parte, sono anche altre le zone di contraddizione: se il valore di D1, relativo alle conoscenze preliminari risulta in un lievissimo calo (dello 0,05), si può notare come l'S3 “fornire più conoscenze di base” mostri, al contrario, una minore richiesta da parte degli studenti, passando dal 25,50% al 23,29% delle scelte.

La CPDS ritiene pertanto che l'invito a curare in particolare l'aspetto delle conoscenze preliminari, evidenziato nella Relazione 2021, non si sia così cruciale per questo CdS, probabilmente proprio per gli sforzi fatti negli scorsi anni in questa direzione, con le buone ricadute anche sul D2 e D3.

Guardando ai dati disaggregati, e volendo dunque porsi in una prospettiva di ulteriore miglioramento, la Commissione può mettere in evidenza le valutazioni che comparativamente non sono così soddisfacenti come le altre su questo indicatore. Solo due insegnamenti fanno registrare sul D1 una valutazione media inferiore a 7: Filosofia medievale e rinascimentale (6,1); Lingua e letteratura latina (6,6). Le difficoltà d'impatto con quest'ultimo insegnamento sono state segnalate dalla rappresentante degli studenti (verbale Sottocommissione CPDS del DLLC 5.10.2022), tuttavia la CPDS è a conoscenza del fatto che il CdS si è già attivato per far fronte a questa criticità, aprendo agli studenti di MCS la frequenza di un laboratorio di latino, istituito per gli studenti di archeologia (verbale Consiglio di CdS 01.04.2022).

Per quanto concerne il giudizio su aule e attrezzature, come noto, il questionario ANVUR non presenta alcun quesito dedicato ed è pertanto utile guardare le rilevazioni AlmaLaurea (laureati nel 2021), dalle quali emergono diversi aspetti di insoddisfazione, che appaiono accresciuti rispetto alla rilevazione dello scorso anno: ad esempio, solo il 41% giudica le aule “spesso adeguate” (nell'a.a. precedente era il 45%) e se scompare l'indicazione “mai adeguate”, si sottolinea la presenza di un 24% che le giudica “raramente adeguate”. Anche il livello di soddisfazione sulle postazioni informatiche fa registrare un calo nelle valutazioni positive, confermando anche in questo caso un peggioramento rispetto allo scorso anno: solo il 47% le considera di “numero adeguato” (lo scorso anno il 66.7%). Anche i giudizi sull'uso di attrezzature, come i laboratori, appaiono peggiorati: sommando la percentuale di coloro che le giudica “sempre o quasi sempre adeguate” e quella di che le giudica “spesso adeguate” si arriva alla cifra del 54%, mentre, molto significativamente, sommando le cifre di che le valuta “raramente adeguate” e “mai adeguate” si giunge ad una percentuale molto alta del 45,9%.

Si ribadisce il fatto che la situazione emergenziale legata al Covid-19 ha causato una serie di disagi, legati al venir meno dei servizi legati alle strutture d'Ateneo. L'indagine del PQA sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza, pur con i limiti connessi al tipo di consultazione, esplicitamente

	dichiarati nella relazione stessa, può essere indicativa per i corsi di laurea magistrale che hanno risposto in misura maggiore rispetto ai CdS di triennale e in particolare per questo CdS che è significativamente rappresentato con una percentuale del 27,8% nel rapporto campione/iscritti: da tale indagine emerge che il 30% ha dichiarato di risentire negativamente del mancato uso di risorse bibliotecarie o software.
Criticità evidenziate	La Commissione non può che rilevare come il CdS non manifesti particolari criticità sui diversi aspetti della didattica, dalle lezioni frontali ai materiali didattici, alla percezione del carico didattico. D'altra parte, la stessa rappresentante degli studenti ha ribadito negli incontri con la Sottocommissione DLLC che gli studenti sono soddisfatti e molto contenti del rapporto con i docenti; questa condizione è con tutta evidenza agevolata dalla scarsa numerosità degli iscritti al corso MCS. Naturalmente, la CPDS invita il CdS a monitorare in particolare quei pochissimi insegnamenti per i quali il dato delle “conoscenze preliminari” (soprattutto per l'insegnamento di latino) è risultato critico e continua a segnalare l'opportunità di monitorare gli insegnamenti mutuati da altri CdS che, non essendo esclusivamente dedicati agli studenti di MCS, potrebbero comportare livelli di soddisfazione non altissimi, sempre in ottica comparativa. Allo stesso tempo, la CPDS rileva come alcuni aspetti di criticità emersi nello scorso anno riguardo ad alcuni specifici insegnamenti siano stati risolti. Come già rilevato, per questo CdS in particolare, il problema delle conoscenze preliminari potrebbe essere maggiormente sentito da parte degli studenti stranieri, che manifestano anche qualche criticità relativamente alla loro competenza della lingua italiana. La CPDS apprezza il fatto che questa criticità sia stata ben individuata dal CdS con pianificazione di possibili azioni correttive (verbale CdS 01.04.2022, punto 5 o.d.g.). In quest'ottica, anche l'inserimento dell'insegnamento di Linguistica testuale (che ha sostituito quello di Approcci cognitivi al lessico) può avere ricadute positive sulla competenza della lingua italiana. Le criticità emerse nei giudizi relativi alle aule ed attrezzature riguardano con tutta evidenza le strutture d'Ateneo e non un problema risolvibile da parte di questo CdS.
Proposte per il miglioramento	Constatando l'ottimo livello di soddisfazione da parte degli studenti, la CPDS suggerisce di continuare a lavorare ancora sul versante delle “conoscenze preliminari” (unico parametro che fa registrare un punteggio medio al di sotto dell'8), pensando ad attività integrative (laboratori, esercitazioni ecc.) soprattutto per la lingua latina che non siano state pianificate da altri CdS; consiglia anche di curare il percorso degli studenti stranieri in particolare.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli insegnamenti del CdS, ormai tutti adeguati alle linee guida del Syllabus, messe a punto dal PQA, definiscono in modo chiaro le
-----------------------------------	--

	modalità d'esame, e più in generale i diversi metodi di accertamento delle conoscenze. Si rileva, inoltre, che il quesito D4 sulla chiarezza della modalità d'esame, fa registrare nel 2020-21 una valutazione media molto soddisfacente (8,48). Questo risultato conferma che la criticità segnalata nella Relazione CPDS del 2020 è stata definitivamente cancellata. D'altra parte, anche i dati AlmaLaurea (laureati 2021), restituiscono valutazioni molto positive su questo parametro, perfino migliorate rispetto alle valutazioni già buone dello scorso anno: sommando la percentuale di coloro che hanno giudicato soddisfacente l'organizzazione degli esami (appello, orari, prenotazioni, ecc.) "sempre o quasi sempre" a quella di coloro che l'hanno trovata soddisfacente "per più della metà degli esami" si giunge ad una cifra del 96,6%, mentre lo scorso anno si arrivava al 91,7%.
Criticità evidenziate	A fronte di queste ottime valutazioni, la CPDS rileva che dall'analisi dei dati concernenti i "Suggerimenti" proposti dagli studenti, emerge come il suggerimento relativo all'introduzione di prove intercorso (S8), nettamente diminuito nello scorso anno, sia nuovamente in aumento, spostandosi dalla percentuale del 20,9 a quella del 23,8. Pur volendo assegnare minor peso all'indicatore dei "suggerimenti" (si veda sopra, quadro A), scostamenti significativi come questo, meritano una certa attenzione. Questo dato può essere interpretato in un'ottica molto ampia in cui, attraverso questo ed altri indicatori, si coglie come nel periodo della DAD gli studenti abbiano avvertito molti disagi anche rispetto allo svolgimento delle prove d'esame: le prove intercorso rappresentano, nella prospettiva degli studenti, una facilitazione al superamento degli esami.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia anche di curare un maggiore coordinamento tra i diversi insegnamenti, anche col proposito di evitare sovrapposizioni e ripetizioni nei programmi di più insegnamenti (questa situazione è segnalata dagli studenti stessi, sempre nella sezione "suggerimenti", con un significativo incremento dell'S4 e S5 rispetto allo scorso anno).

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Si analizza la scheda di Monitoraggio annuale relativa al 2020 (con dati aggiornati all'ottobre 2021) e da questa emerge che il CDS ha esaminato e valutato quasi tutti gli indicatori a disposizione, mettendo in evidenza i maggiori punti di forza e di debolezza. Vengono messi in evidenza i punti di forza del CDS legati agli indicatori della docenza: ad esempio il dato sulla qualità della ricerca dei docenti (iC09), che registra un valore 1.4, significativamente superiore rispetto all'1 dell'area geografica e nazionale; viene anche sottolineato il lieve aumento degli iscritti provenienti da altri atenei (iC04) (da 10,3 del 2019 a 12,8% del 2020). Dall'altra parte, viene messo in evidenza come alcuni aspetti negativi siano dovuti alla situazione pandemica: il livello di internazionalizzazione del corso, in passato punto di forza di questo CdS, mostra segni negativi, ad esempio nella percentuale di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), che nel 2020 si azzerava. Inoltre, anche la percentuale di laureati occupati a
-----------------------------------	---

	un anno dal conseguimento del titolo (iC26) mostra un calo, passando dall'80% nel 2019 al 46,2% del 2020. Nel rapporto di Riesame ciclico 2022, il CDS analizza con cura tutti i dati disponibili, individuando in modo chiaro i punti di forza e le poche criticità del Corso, riproponendosi di intraprendere azioni migliorative. Per quanto riguarda l'offerta formativa, definita stabile e consolidata per gli ottimi risultati, si prevede solo, a seguito della richiesta da parte degli studenti, di puntare maggiormente sulla formazione della lingua latina; naturalmente, come per gli altri CdS dell'ateneo, è previsto un passaggio degli insegnamenti su base 6/9/12 cfu. Un punto di attenzione particolare su cui punta questo CdS, data la sua vocazione internazionale, è far risalire l'indice di internazionalizzazione, che ha risentito, come tutti gli altri CdS, degli effetti negativi della pandemia; a questo proposito, è da apprezzare la ripresa dei contatti con le Università di Sfax (Tunisia) e Halle (Germania). Altro punto di attenzione, in seguito al leggero calo delle iscrizioni, è di rendere il corso più noto ed attrattivo: a questo scopo la coordinatrice ha già avviato una serie di azioni per pubblicizzarne l'esistenza puntando al coinvolgimento di studenti italiani e stranieri. Per l'attività di visibilità e pubblicizzazione del CdS si segnalano le iniziative della coordinatrice di creare nuovi canali di comunicazione sui social-media (Facebook e Instagram).
Criticità evidenziate	La CPDS ritiene che quegli indicatori giudicati come "soddisfacenti" nella SMA 2020 meritino un'adeguata attenzione; peraltro, alcuni di questi erano già negativi nell'a.a. precedente, come ad esempio quello relativo alla percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02), che passa dal 54,2% al 52,9% rispetto alla media geografica nazionale 59,65%. Inoltre, anche altri indicatori come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) non appare del tutto soddisfacente, dal momento che risulta in calo rispetto allo scorso anno e più basso della media geografica e nazionale.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene che nella Scheda di Monitoraggio il CdS potrebbe effettuare un'analisi più capillare di tutti gli indicatori e produrre un commento più ampio ai dati tabellari.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	Le informazioni relative a carattere, finalità, percorso formativo e sbocchi occupazionali del CdS sono complete e chiare nella pagina web del CdS, così come sono chiaramente presenti altre informazioni. È presente anche l'ultima versione della SUA-CdS, nella quale anche tutti i link sono funzionanti. È ugualmente funzionante il link che da siti come UnivesItaly porta alla pagina del CdS.
Criticità evidenziate	Come già segnalato nel quadro A, si registra un non ancora completo aggiornamento della sezione "Assicurazione Qualità", in particolare alla voce Indicatori, dove molti dati sono fermi al 2017-18. Anche l'ultima rilevazione AlmaLaurea sulla condizione occupazionale è del 2019.

Proposte per il miglioramento	Come già segnalato, la CPDS auspica che il CdS continui nell'opera di aggiornamento dei dati presenti sul sito per consentire una piena fruizione, da parte di interlocutori esterni, di tutte le informazioni possibili.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	Rivolgendo l'attenzione sulla condizione occupazionale dei laureati CdS, i dati relativi all'indagine AlmaLaurea 2021 sono decisamente positivi: in particolar modo per il tasso di occupazione che, a tre anni dalla laurea, è del 100%, mentre a un anno, è del 61,5 % (in ascesa rispetto allo scorso anno). Ancora, molto soddisfacente è l'indicatore sull'utilizzo delle competenze acquisite: il 62.5% dichiara di essere impiegato in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, dato in netto incremento rispetto a quello del 2020 (50%). Naturalmente c'è da considerare che il numero dei laureati in questo CdS è basso e questo contribuisce all'elevato tasso di occupazione. Ma va dato atto al CdS che si registra una buona attività di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, la CPDS apprezza il lavoro svolto nel 2022 per l'individuazione di due nuovi portatori d'interesse, con i quali si è tenuto un incontro (si veda verbale Consiglio di CdS 01.04.2022).
Criticità	L'incontro con due nuovi portatori d'interesse ha cancellato la criticità rilevata nella Relazione CPDS dello scorso anno, nella quale si sottolineava come il CdS facesse riferimento al Comitato d'indirizzo dipartimentale e non ad interlocutori individuati <i>ad hoc</i> per il Corso di laurea.
Proposte per il miglioramento	Naturalmente, la CPDS consiglia di continuare ad implementare questa pratica, individuando anche ulteriori portatori d'interesse.

Lingue e Letterature Europee e Americane - (MEA) Classe LM 37

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	Il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate, sottoposte a monitoraggio è decisamente positivo: 35 su 36, tuttavia solo il 77% degli insegnamenti è stato valutato. Il numero di questionari compilati riguardanti l'opinione degli studenti fa registrare una leggera flessione: 1682 (con 230 schede vuote) contro 1872 dell'anno precedente. Se si considera che il numero di iscritti totali al CdS è passato da 423 nel 2019-20 a 488 nel 2020-21, emerge che lo scarto tra il numero di questionari compilati e attesi è di un certo rilievo. Per quanto concerne le valutazioni, si registra una percentuale alta di giudizi positivi (oltre la metà dei quesiti supera la media dell'8), anche se molti sono in impercettibile decremento, nell'ordine di pochi decimali. D'altra parte, anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo, con
-----------------------------------	---

	percentuali leggermente più alte rispetto all'anno precedente: i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea (92,5%), dei rapporti con i docenti in generale (95,4%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (92%). Il dato relativamente più basso che emerge dal questionario è il D1, riguardante le conoscenze preliminari (7,49), secondo un quadro già verificatosi nei due l'aa.aa. precedenti. Il quesito D2 sul carico di studio è stato valutato con un punteggio di 7,83, mentre quello che ha ricevuto la valutazione più alta è il D10 (8,96): questi ultimi due, comunque, come si è detto, presentano un leggerissimo decremento rispetto ai due anni precedenti. I valori che si riferiscono alla DAD (D15 e D16) appaiono in leggerissimo calo. Nel complesso, si rileva un buon livello di apprezzamento e di soddisfazione per l'offerta formativa e la qualità della didattica del CdS, anche quella a distanza. Nel quadro B6 della scheda SUA si analizzano i dati risultanti dagli stessi questionari e, analogamente allo scorso anno, si sottolinea la difficoltà di interpretazione delle risposte date al quesito D14 (riguardante la DAD) che, come già segnalato, fa registrare la media più bassa (4,85), e su questo la CPDS concorda, (si veda commento nella parte generale d'Ateneo, quadro B) .
Criticità evidenziate	La CPDS ritiene che il CdS non dedichi l'opportuno spazio all'analisi dei questionari di valutazione degli studenti: la CPDS constata che durante un Consiglio di CdS, la coordinatrice ha riferito, tra le Comunicazioni, dell'incontro avuto nel novembre 2021 con la Sottocommissione Paritetica docenti studenti per illustrare il lavoro di monitoraggio sul CdS (verbale 6.12.2021); tuttavia, non traspare che ci sia stata una discussione collegiale su questo punto, né la Commissione ha trovato tra i verbali successivi, dell'intero 2022, tanto del Consiglio di CdS quanto del gruppo AQ, riferimento a punti all'o.d.g. dedicati alla discussione delle opinioni studenti per l'a.a. 2020-21. Pertanto, non risulta esserci stata alcuna riflessione collegiale sulle opinioni studenti, né risulta alcuna sensibilizzazione da parte dei docenti del Corso di Laurea volta alla promozione della compilazione dei questionari. Va anche ricordato che il CdS continua a non avere rappresentanti degli studenti, per cui non può esserci un confronto diretto sui risultati dei questionari con la componente studentesca. In ogni caso, va segnalato che la Coordinatrice ha riferito in una riunione con la Sottocommissione di dipartimento (verbale Sottocommissione DLLC 10.11.2022), dell'opera di continua sollecitazione nei confronti degli studenti per l'individuazione di un candidato/a. Inoltre, in assenza di un rappresentante ufficiale, la coordinatrice ha raccolto la disponibilità di due studenti che si sono offerti ad essere portavoce dei colleghi per tutte le segnalazioni di problemi e disagio.
Proposte per il miglioramento	Il decremento nel numero di questionari raccolti rappresenta una criticità sulla quale il CdS è chiamato ad interrogarsi per prevedere una serie di strategie volte ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti in materia di valutazione della didattica. La CPDS, pur consapevole del fatto che il CdS nell'insieme fa registrare valutazioni positive, auspica che in futuro si dedichi maggiore attenzione alle informazioni sulla soddisfazione degli studenti per garantire un continuo

	miglioramento della qualità della didattica, attraverso analisi e discussioni non solo all'interno del gruppo AQ, ma anche del Consiglio del CdS. La CPDS auspica, infine, che il CdS di Lingue, e Letterature europee e americane abbia al più presto una rappresentanza studentesca, così da poter, in un futuro prossimo, discutere i dati dei questionari ed avere un confronto costante con gli studenti stessi.
--	---

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA (quadro A2.a) si rileva che il CdS definisce in modo chiaro gli obiettivi formativi, i percorsi di formazione e i relativi sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. I programmi dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. I punti D3, D4 e D9 del Questionario di valutazione della didattica, strettamente correlati alle indicazioni che vengono date nei programmi degli insegnamenti, si attestano su valori pienamente soddisfacenti, con un un leggero decremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente, ma mantenendo quasi le stesse percentuali. Il suggerimento degli studenti che risulta avere una percentuale maggiore è l'S1, cioè "Alleggerire il carico didattico complessivo", che passa dal 28,6% delle preferenze nel 2019-20 al 32,28% dell'anno in osservazione ed è da notare come questo dato mostri un'incongruenza con il valore del D2. Va precisato, comunque, che spesso le rilevazioni degli studenti evidenziano aspetti di contraddizione e fanno emergere come la compilazione non avvenga a volte con il sufficiente grado di maturità (su questo punto si vedano i verbali della Sottocommissione DLLC del 5.10.22 e 10.11.22). A conferma di ciò si sottolinea come dai dati AlmaLaurea (laureati del 2021) risulta che il 90,9% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (sommando le risposte tra Decisamente sì e Più sì che no). Come già segnalato nel quadro A, il dato più basso riscontrato (sempre in termini comparativi rispetto agli altri) è quello che riguarda le conoscenze preliminari. A questo proposito appare opportuno ricordare che l'accesso al CdS avviene secondo alcuni requisiti ben definiti, come viene indicato nel regolamento del CdS. Accedendo ai dati disaggregati, la CPDS ha potuto verificare che valori realmente critici si registrano per pochi insegnamenti: i punteggi più bassi si registrano sul quesito D1 per l'insegnamento di "Informatica umanistica" (4,9), leggermente inferiore all'anno precedente (dato che impone una riflessione riguardo azioni correttive); sul D2 per "Geografia Urbana e delle Migrazioni Internazionali" (4,7); sul D8 per "Estetica - Magistrale" (4,6). Per ciò che riguarda le risorse strutturali e le attrezzature, dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2021 emerge un quadro abbastanza critico: risulta che solo l'11,4% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate", mentre il 45,7% le giudica "spesso adeguate", dati entrambi in linea con l'a.a. precedente, e il 37,1% "raramente adeguate", con un leggero decremento rispetto all'a.a. precedente. I dati su postazioni informatiche e attrezzature confermano il trend negativo rilevato lo scorso a.a.: il 76,4% afferma che le postazioni informatiche sono in numero inadeguato, percentuale in aumento rispetto all'a.a. precedente; solo il 23,6% giudica le attrezzature per le altre attività didattiche raramente adeguate, dato in flessione rispetto allo scorso anno. Tuttavia, si fa notare che non sono
-----------------------------------	---

	stati i giudizi negativi sulle strutture a determinare la mancata o ridotta frequenza degli iscritti a MEA: il 5.6% adduce come motivazione gli impegni di lavoro, mentre una percentuale più significativa, il 91%, adduce come motivazione la contemporaneità con altre lezioni (dati rilevati dalla tabella 1.3 della Relazione del NdV “Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti” A.A. 2020/2021). Le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive, seppur in calo di circa 10 punti rispetto allo scorso anno: una percentuale pari al 87,9% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.
Criticità evidenziate	I dati del questionario che meritano attenzione sono il D2 e D1 in quanto rivelano i punteggi più bassi. Entrambi i valori sono positivi in termini assoluti, tuttavia, come per lo scorso a.a., richiederebbero un'analisi delle motivazioni e l'individuazione di azioni correttive per un costante e ulteriore miglioramento. Va comunque considerato che, anche per l'a.a. sotto osservazione, le valutazioni possono aver risentito dei disagi creati agli studenti dalla DAD, determinando in loro la percezione di un carico di studio eccessivo. Infatti, proprio sulla percezione della Didattica a distanza, attraverso il confronto con la rappresentante degli studenti presente nella Sottocommissione dipartimentale della CPDS, sono emersi svariati problemi: la scarsa efficienza della piattaforma Microsoft Teams, la difficoltà nella fruizione di tante ore di didattica in questa modalità, le limitazioni sperimentate nell'accesso a risorse didattiche specialistiche (software specialistici, risorse bibliotecarie, ecc.). Altra criticità non grave, ma evidente, è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti. La problematica, come è noto ampiamente è di Ateneo, ma si si riflette nello specifico sul gradimento del CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia una riflessione soprattutto sui dati scaturiti dai quesiti D1, D2 e D8, che hanno le medie più basse. Sarebbe opportuno che il coordinatore del CdS sollecitasse i docenti per i cui insegnamenti sono stati rilevati i punteggi più bassi. Tuttavia, come emerso durante la riunione della Sottocommissione dipartimentale, se si desse un adeguato spazio all'analisi collegiale dei risultati della rilevazione opinione studenti, tutto il corpo docente incardinato nel CdS sarebbe sensibilizzato sulla questione e la coordinatrice potrebbe evitare di contattare i singoli docenti (verbale Sottocommissione DLLC 10.11.22). I risultati negativi riscontrati riguardo alle risorse strutturali e alle attrezzature, che sono di competenza dell'Ateneo, impongono di sensibilizzare gli organi competenti a un adeguamento degli spazi alle esigenze studentesche.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	Il quesito D4 relativo alla chiarezza delle modalità d'esame nei programmi di insegnamento restituisce un risultato ampiamente positivo (8,30), sebbene leggermente più basso rispetto a quello dello scorso anno (8,50). Analizzando i dati disaggregati emerge che i valori al di sotto del 7 si registrano per pochissimi insegnamenti: Lingua Spagnola II (6,56) e Storia Della Lingua Italiana (6,62).
-----------------------------------	--

	Anche dalla consultazione dei dati AlmaLaurea sui laureati 2021 emerge un quadro sostanzialmente positivo relativamente all'organizzazione degli esami che fa rilevare un 33,6% per "sempre o quasi sempre" e 49,1% per "per più di metà degli esami", dati in miglioramento di poco più di 2 punti percentuale rispetto allo scorso anno. Nell'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza dell'a.a. 2020/2021 effettuata dal PQA, la maggior parte degli studenti ha affermato che l'esperienza degli esami a distanza è stata positiva, dato in controtendenza rispetto a quanto rilevato con la precedente indagine, e spera in una futura istituzionalizzazione della pratica degli esami a distanza. Tuttavia, come dichiarato nella stessa indagine del PQA, il tipo di consultazione impone grande cautela nel considerare come rappresentativo della platea studentesca il campione che ha aderito all'iniziativa (per questo CdS, in particolare, si registra comunque un significativo 27% nel rapporto campione/iscritti). Di fatto, anche nelle riunioni della Sottocommissione dipartimentale, i rappresentanti degli studenti hanno riferito di aver vissuto diversi aspetti di disagio durante lo svolgimento delle prove a distanza. A conferma di una certa quota di insoddisfazione per l'organizzazione degli esami, si segnala che anche per questo CdS, è in crescita il suggerimento di inserire prove intercorso (scelte che passano dal 28,69% del 2019-20 al 32,28% del 2020-21), avvertite dagli studenti come una facilitazione nel superamento degli esami. Un aspetto che il CdS tiene molto in considerazione è la distribuzione bilanciata degli insegnamenti sui due semestri, per permettere agli studenti di equilibrare il carico didattico degli esami: questo argomento è stato discusso in più occasioni, sia in sede di riunioni del Gruppo AQ, sia in Consiglio di Corso di Laurea. Tuttavia la CPDS, attraverso interlocuzioni con gli studenti, è a conoscenza del fatto che questo aspetto richiede ancora miglioramenti.
Criticità evidenziate	Il livello di gradimento complessivo dei laureati è buono, ma si evidenzia una criticità rispetto agli spazi per lo studio individuale considerati inadeguati dal 53%. (Alma Laurea) Dai programmi presenti sul sito dell'Ateneo, risulta che alcuni (il cui corso è previsto al II semestre) non sono pubblicati nei tempi richiesti dal Polo didattico, creando un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene che sia fondamentale sollecitare i docenti del CdS a pubblicare i programmi degli insegnamenti nei tempi indicati dal Polo didattico. È parimenti importante un monitoraggio sui programmi delle schede degli insegnamenti. La CPDS consiglia di continuare a monitorare e curare l'aspetto della distribuzione ottimale degli esami tra i due semestri. La richiesta di introdurre prove intercorso non può essere accolta se non si prevede un intervento che investa l'intero Dipartimento, con pianificazione di norme e regole comuni per tutti gli insegnamenti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Nella Scheda di monitoraggio annuale anno 2020, dati al 02/10/2021, emerge che il CdS ha riportato e valutato in maniera approfondita gli indicatori, e ha messo in evidenza alcune criticità, così come alcuni punti di forza del Corso di laurea. Nei commenti si sottolineano, con attente comparazioni di percentuali, gli indicatori positivi che riguardano immatricolati iscritti e laureati che registrano per il CdS valori superiori rispetto a tutte le medie di confronto. Viene rilevata la crescita dell'indicatore iC01 (40 cfu nell'anno solare) che cresce fino al 53,5% nel 2019. Un dato positivo è quello relativo al trend temporale della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), il che evidenzia il miglioramento intercorso negli ultimi anni, specie nel confronto a livello di area geografica. Tuttavia, la CPDS, avendo già in proiezione i dati della SMA successiva, nonché il Rapporto di Riesame ciclico ha vuto modo di appurare che proprio questi indicatori sono in decremento. Nella SMA 2020 risulta in calo, invece, il numero di studenti che si laureano in corso o entro il primo anno fuori corso (indicatori iC17 e iC22) ed aumenta leggermente la percentuale di abbandoni. Per questi indicatori negativi, si individuano cause di natura esogena: una eterogeneità della platea studentesca, legata al maggior numero di iscritti, difficoltà economiche; in ogni caso, si dichiara l'opportunità di monitorare il trend durante le attività di orientamento in itinere. Nella scheda di Riesame Ciclico 2022, il CdS ha analizzato la situazione intercorsa dall'ultimo Riesame, ha individuato e analizzato diverse criticità prefigurando anche azioni migliorative, alcune già messe in atto, altre ancora in fase di progettazione. Tra le azioni realizzate si segnalano: una modifica dei requisiti d'accesso con lo scopo di migliorare il dato critico dei ritardi nelle carriere, l'introduzione di CFU di letteratura italiana con lo scopo di rendere i laureati più formati per lo sbocco lavorativo della traduzione letteraria, l'inserimento di un tirocinio da 6 CFU che permette agli studenti di avere un primo contatto col mondo del lavoro. I punti di attenzione sono svariati e riguardano i seguenti aspetti: una ristrutturazione del CdS, con passaggio a un sistema di attribuzione di CFU su base 6/9/12 (che tenga conto, per quanto possibile, del fatto che la maggior parte degli iscritti al Corso intende intraprendere la carriera dell'insegnamento scolastico); la riduzione dei ritardi nelle carriere (questo è tra i dati più critici del CdS) sia per quanto concerne il numero di laureati entro la normale durata del corso, sia per quanto riguarda l'indicatore di coloro che accedono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno; le azioni previste per far fronte a questa criticità rientrano tra le azioni di orientamento e tutorato, ma si pianifica anche un coinvolgimento degli studenti per meglio indagare le cause dei ritardi. Anche l'internazionalizzazione della didattica, che ha inevitabilmente risentito degli effetti negativi della pandemia, è considerata un punto di attenzione. Per invertire il trend negativo, vengono indicate ancora una volta azioni di
--	---

	potenziamento dell'orientamento con l'obiettivo di promuovere tutte le occasioni di studio all'estero.
Criticità evidenziate	Per quanto riguarda la SMA, la CPDS rileva che l'indicatore del ritardo nella carriera è critico e andrebbe affrontato da subito. Non a caso, quell'indicatore è peggiorato anche nell'anno successivo. In generale, la CPDS ritiene che non si possa attribuire esclusivamente alla numerosità degli iscritti una serie di indicatori negativi e, al tempo stesso, considerare la numerosità come un dato positivo. Gli indicatori relativi all'occupabilità, non vengono esplicitamente commentati, nonostante siano stati oggetto di attenzione lo scorso anno. Il rapporto di Riesame ciclico 2022 propone tutte iniziative apprezzabili e condivisibili; naturalmente, l'efficacia delle azioni previste potrà essere verificata nei prossimi anni.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene che il CdS, pur individuando oggettive cause esterne che possono aver contribuito a determinare decrementi in alcuni indicatori, dovrebbe affiancare un'analisi delle possibili motivazioni, interne al percorso formativo, che causano rallentamenti. Viste le criticità relative al numero dei laureati in corso o entro il primo anno f.c. si raccomanda di intraprendere in tempi rapidi interventi di recupero attraverso costante orientamento in itinere e attività di tutoraggio.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	La pagina web del CdS, appare aggiornata in tutte le sue parti. Le principali informazioni sono accessibili anche nel Regolamento didattico presente sul sito e facilmente consultabile. La sezione A della scheda SUA-CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate, con una costante specificazione delle differenze tra i due curricula offerti, e sull'orientamento in ingresso; nel quadro, B5, a differenza dello scorso anno, viene chiarito che l'orientamento in itinere è garantito dalla Coordinatrice e dai docenti tutor del CdSM durante tutto l'anno, nell'orario di ricevimento di ciascun docente e con incontri dedicati le cui date sono pubblicizzate sulla pagina web del CdSM, sezione 'Avvisi del Coordinatore'. Le principali informazioni sono accessibili anche nel Regolamento didattico presente sul sito e facilmente consultabile tutti i link e i pdf inseriti sono funzionanti e scaricabili. Ugualmente aggiornate sono le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali, come AlmaLaurea.
Criticità evidenziate	La CPDS rileva che, a differenza dello scorso anno, il sito è aggiornato (tranne per le parti indicate nel quadro A) e quindi le criticità sono state cancellate.
Proposte per il miglioramento	La CPDS raccomanda di persistere nell'aggiornamento capillare della pagina del CdS sul sito d'Ateneo, per una trasparenza maggiore e un'agevolazione delle informazioni riguardanti le attività del Corso di Laurea.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	Per l'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS in Lingue e Letterature europee e americane, è stato considerato, dei 101 laureati nel 2021, un campione di 67 studenti. La media dell'età alla laurea è di 28.4 anni, quindi abbastanza alta, e segnala un ritardo nella conclusione del percorso di studi, ma con una media di voto di laurea di 109,4, dunque molto alta. Per ciò che riguarda la condizione occupazionale, la percentuale di coloro che lavorano tra i laureati del 2019 è del 61%, e quella di coloro che non lavorano, ma cercano è del 29%, con un tasso di disoccupazione del 22%. Su 41 occupati a 1 anno dalla laurea, il 53,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il 65% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 67% è comunque impegnato in settori privati. In ogni caso, il 69,2% ritiene molto efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto. La CPDS apprezza tutte le iniziative che riguardano l'allargamento del numero dei portatori di interesse, le consultazioni con il CdS e gli incontri con gli studenti. Tutte le iniziative sono riportate in una relazione datata 28.11.2022 in cui sono riportate nel dettaglio, anche con indicazione degli specifici verbali di riferimento, tutte le attività che, per a.a. 2021-22, sono riprese in presenza. Si sottolinea che nel caso delle riunioni aperte agli studenti, il CdS ha previsto un intero ciclo di incontri.
Criticità	I dati non rivelano particolari criticità, se non l'età media di laureati che entrano nel mondo del lavoro. Il dato, non certo confortante della retribuzione media, risente delle dinamiche del lavoro cui difficilmente il CdS può trovare rimedio.
Proposte per il miglioramento	In relazione con quanto segnalato, si consiglia tanto più di intervenire sulla criticità del ritardo nella carriera (già sottolineato nel quadro D), che ha un'importante ricaduta sull'aspetto occupazionale. La CPDS raccomanda di continuare con la buona politica, realizzata per tutto il 2020-21, di favorire il più possibile le occasioni di incontro con gli stakeholders e di indirizzare gli studenti verso l'orientamento post-laurea, avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.

Traduzione specialistica - (MTS) Classe LM-94

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	Si rileva che sono state raccolte 811 schede, di cui 107 non compilate (13,9%, percentuale invariata rispetto al 19-20), confermando la copertura del 100% degli insegnamenti. Tuttavia, nel 19-20 erano state raccolte 291 schede totali in più. Considerando che il numero degli iscritti è calato di 18 unità (da 253 del 19-20 a 235 del 20-21) e ipotizzando una media di 4 esami per studente, si ottiene un numero ipotetico di 72 questionari mancanti attribuibili al calo delle iscrizioni. La differenza di 291 schede in meno raccolte non può quindi essere interamente spiegata in base a questo. Del
-----------------------------------	--

	resto, la minore adesione alla valutazione è un fenomeno che investe l'intero Ateneo, come emerge dalla Relazione del Nucleo di Valutazione ("Descrizione e valutazione..."). La diminuzione del numero di schede non è evidenziata nella SUA CdS B6. Dall'analisi dei risultati della valutazione emerge un generale peggioramento, più marcato per D1, D2, D4, D6, mentre D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) registra un pur lieve miglioramento. In miglioramento tutti i parametri relativi alla DAD (tranne il D14 che scende a 5, ma su questo si veda il commento nella parte generale d'Ateneo, quadro B). Questo dato concorda con il riscontro sostanzialmente positivo sulla DAD che emerge dall'indagine dedicata del PQA, i cui risultati possono essere presi in considerazione in quanto il corso è relativamente ben rappresentato da un campione del 21,3% degli iscritti (48 questionari) Per quanto concerne il D1 (<i>conoscenze preliminari</i>) si osserva un peggioramento, 7.45, rispetto al 7.76 del 19-20, sebbene il dato sia allineato, con piccolo vantaggio, alla media Dipartimentale (7.41). Il connesso Suggerimento 3 (<i>fornire più conoscenze di base</i>) registra un netto incremento, 20.72%, rispetto al 19-20 (14,16%). Il dato è ancora più rilevante dal momento che il suggerimento aveva invece avuto un decremento nel 19-20. Al tempo stesso, esaminando i singoli insegnamenti per D1, non si riscontrano criticità particolarmente marcate (sotto il 6), e due insegnamenti che avevano fatto registrare situazioni di criticità nel 19-20 ("Informatica Umanistica" e "Teorie, Metodi e linguaggi della geografia" hanno entrambe un miglioramento (da 6.02 a 6.29, e da 6.41 a 6.52); va comunque considerato che queste due discipline sono nuove per la maggior parte degli studenti. Infine, qualche insegnamento in più rispetto al 19-20 si attesta poco sotto il 7. La SUA CdS B6, a parte la mancata rilevazione del calo nel numero di schede raccolte, commenta i dati dei questionari in modo soddisfacente. In generale dal Quadro B6 emerge che il CdS è stato in grado di rilevare le criticità emergenti e di prospettare le possibili soluzioni. In aggiunta alla rilevazione tramite i questionari ANVUR, il CdS ha effettuato un'ulteriore recente rilevazione, mirata a raccogliere le osservazioni degli studenti su criticità e suggerimenti per il miglioramento della didattica, tramite la compilazione di un questionario, al quale hanno risposto 78 studenti. La compilazione è stata seguita da una discussione dalla quale sono emersi diversi punti su cui gli studenti sollecitano una maggiore attenzione, sia da parte del CdS che dalle strutture a supporto, e che vanno da aspetti relativi alla didattica in senso stretto, ad altri di ambito più organizzativo (orario delle lezioni, organizzazione degli esami ecc.) (verbale Riepilogo del questionario studenti/studentesse del 4.12.22). Tra i punti di forza del CdS, la CPDS osserva un'intensificazione delle interlocuzioni con gli studenti; e d'altra parte si segnala la partecipazione attiva della rappresentante del CdS, eletta nel dicembre 2021. Altro dato positivo è costituito dalla maggiore interlocuzione del CdS con gli uffici di supporto alla didattica per farsi portatore delle istanze degli studenti, che era tra i suggerimenti della CPDS nella precedente relazione.
Criticità evidenziate	Il calo nel numero di schede raccolte non è evidenziato nella SUA CdS B. Quella delle schede non compilate rimane una criticità. La criticità relativa alle conoscenze preliminari (D1) è testimoniata soprattutto dal Suggerimento di fornire più conoscenze di base. Anche se il CdS prevede di introdurre cambiamenti nei requisiti di accesso al corso, proprio come azione

	volta al miglioramento di questo parametro (come si ritrova nel Riesame ciclico e come ribadito dalla coordinatrice in occasione della riunione della Sottocommissione dipartimentale del 10.11.22), si segnala che i settori che fanno registrare maggiori criticità non sono quelli sui quali si pensa di intervenire.
Proposte per il miglioramento	Per la criticità concernente le conoscenze di base si raccomanda di interloquire con i docenti e/o i settori per individuare strategie di miglioramento. L'invito già formulato nella precedente relazione della CPDS a programmare incontri con gli studenti in cui pubblicizzare i risultati dei questionari di valutazione e sottolineare l'importanza del contributo degli studenti ai processi di valutazione, risulta essere stato accolto dal CdS, come emerge dal Report di autovalutazione (Verbale AQ 25-5.22), nel quale il CdS si impegna organizzare questo tipo di attività. La CPDS raccomanda di dar seguito a questo proposito, non solo nell'ottica di un'adeguata pubblicizzazione dei risultati, ma anche al fine di fronteggiare le criticità costituite dal basso numero di schede raccolte e dal permanere di una quota di schede non compilate.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Il CdS ha effettuato un monitoraggio delle attività didattiche erogate e delle schede dei programmi di insegnamento (Verbale Gruppo AQ 25.5.22) anche stilando un Report di Autovalutazione nel quale mostra di aver tenuto conto delle segnalazioni contenute nell'ultima relazione CPDS. Difatti, nel complesso, i programmi degli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate (laddove previste), sono adeguati e risultano coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Persiste, come si evince dai dati della valutazione lato studente, Suggerimento 4, la richiesta di evitare le sovrapposizioni contenutistiche tra i programmi, ma si rafforza il trend di miglioramento già rilevato nella precedente relazione: 17.61% rispetto al 19.06% dell 19-20. Tuttavia, la criticità permane, anche per il confronto con il dato Dip. (9.05%) e, di fatto, viene anche evidenziata dal Questionario sottoposto direttamente dal CdS a un campione degli iscritti nel novembre 22 (v. sopra Quadro A) Per quanto concerne i materiali didattici dai questionari ANVUR emerge, invece, una valutazione sostanzialmente invariata e di segno positivo dei materiali didattici (D3 e S6), mentre il Suggerimento 7 <i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i> è nettamente aumentato (13.92%) rispetto al 19-20 (8.17%). Questo incremento è, probabilmente, collegabile alla DAD, che può aver acuito l'urgenza di avere materiali a cui ancorare lo studio, peraltro in un contesto in cui era difficile reperire i materiali all'esterno. La richiesta S1 (<i>Alleggerire carico didattico complessivo</i>) è anche essa in crescita (32,95%) rispetto al 19-20 (28,49%), confermando il trend già osservato. La valutazione D2 registra, infatti, una lieve flessione (da 7,55 del 19-20 a 7.38). Forse correlabile alla percezione del carico didattico è un'altra richiesta in crescita: S2. <i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>: netto incremento (14.91%) rispetto a 19-20 (10.71%). Notare che nel 19-20 invece si era registrata una netta diminuzione rispetto al 18-19 (17,52). Anche questo indicatore porta
-----------------------------------	--

	a pensare che la modalità DAD possa aver aumentato la percezione di questa necessità. Per quanto concerne le aule, l'indagine AlmaLaurea (laureati 2021) restituisce un quadro piuttosto critico: il 45,3 le giudica Raramente adeguate, il 14 mai adeguate, il 34,9 spesso adeguate e solo il 5,8 sempre adeguate. Per la disponibilità di postazioni informatiche il giudizio è ancor più critico: sono state giudicate in numero non adeguato dall'86,3%. Questo è un dato preoccupante per un percorso di studi che implica l'utilizzo di risorse informatiche tra cui corpora e risorse per la traduzione. Meno critica ma non soddisfacente la valutazione dei laboratori e delle attrezzature: Sempre o quasi sempre adeguate 9,8%, Spesso adeguate 37,8, Raramente adeguate 45,1, Mai adeguare 7,3. Positiva invece la valutazione delle biblioteche: Decisamente positiva 30%, Abbastanza positiva, 61,4%. Sul fronte dei servizi, si segnala inoltre che dal questionario somministrato recentemente dal CDS (vedi quadro A), è emerso che gli studenti lamentano fortemente la scarsità di spazi e aule studio. La CPDS apprezza l'iniziativa del CdS che ha avviato una interlocuzione con gli Uffici di Supporto alla didattica per evitare le residue sovrapposizioni negli orari delle lezioni, in particolare per quanto concerne i dottorati. Il CdS ha richiesto che la coordinatrice venga informata preventivamente dell'organizzazione dei corsi, prima della loro pubblicazione ufficiale sul sito, così da poter discutere e risolvere con il CLAOR e con il Polo didattico eventuali problematiche.
Criticità evidenziate	Per quanto concerne la percezione del carico di studio come eccessivo, esaminando le valutazioni dei singoli insegnamenti per D2 si riscontrano punteggi critici o al di sotto del 7 per: Teorie, Metodi e Linguaggi della geografia, 4.79, peggiorato rispetto al 19-20 (6.04), (ma bisogna considerare che per la maggioranza degli studenti si tratta di una disciplina del tutto nuova), e Italiano per Usi Speciali 6,65, (pure peggiorato, era 7.20), Lingua e Linguistica Inglese I, 6.00, Lingua e Linguistica Tedesca I, 6.00, Lingua Araba I, 6.70. Per gli insegnamenti linguistici della magistrale, come riferito dalla componente studentesca della CPDS, gli studenti percepiscono uno scarto rispetto al livello di lingua richiesto alla triennale. D'altro canto dai dati AlmaLaurea relativi ai laureati del 2021 emerge che la percezione dell'adeguatezza del carico di studio è stata positiva: Decisamente adeguato, 37,2%; Più sì che no, 48,8%; nessuno lo ha giudicato decisamente inadeguato. Per le sovrapposizioni contenutistiche tra insegnamenti e la sovrapposizione nell'orario di alcune lezioni con dottorati di lingua, la CPDS auspica che le azioni messe in atto dal CdS diano presto risultati positivi. Critica è anche la situazione di aule e attrezzature che però non può essere risolta dai singoli corsi di laurea, ma va affrontata in sede di Ateneo.
Proposte per il miglioramento	Come emerge dal Report di Autovalutazione allegato al verbale AQ del 25.05.22, il CdS ha preso in carico le osservazioni CPDS nella precedente relazione, e pertanto la CPDS invita a proseguire il lavoro già avviato.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	In base all'esame delle schede dei singoli insegnamenti, in generale, le modalità di esame risultano coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e chiaramente indicate. Comunque si rileva una leggera flessione
-----------------------------------	--

	del risultato del quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) che passa da 8.30 del 19-20 a 8.02. Dalla rilevazione di AlmaLaurea sui laureati del 2021 emerge una valutazione sostanzialmente positiva, e in lieve miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dell'organizzazione e gestione degli esami: Sempre o quasi sempre soddisfacente, 27,9%; Per più della metà degli esami, 53,3%. Sempre in relazione agli esami, può essere menzionato il fatto che dall'Indagine del PQA sulla DAD emerge soddisfazione rispetto all'esperienza degli esami a distanza, ribaltando il giudizio del 19-20, anche se l'indagine ha visto una scarsa partecipazione degli studenti.
Criticità evidenziate	Per quanto concerne l'esplicitazione delle modalità di esame, i dati disaggregati per D4 fanno emergere criticità di rilievo per Lingua Spagnola I (5.22) e II (6.20), Lingua Araba I (6.40) che è però migliorato rispetto al 19-20, mentre è poco sotto il 7 Lingua e Linguistica Inglese I (6.78). Tutti gli altri dati sono al di sopra del 7 e dell'8. Con inversione di tendenza rispetto al 19-20 segna un netto incremento il Suggerimento 8 di inserire prove d'esame intermedie, che, del resto, cresce in misura ancor maggiore per l'insieme del Dipartimento. La richiesta emerge anche dal Questionario sottoposto direttamente dal CdS, insieme a quella di eliminare la norma del "salto di appello" per gli insegnamenti che non siano di lingua. Al di là della possibile attuazione delle richieste, la CPDS constata che gli studenti hanno la percezione di una organizzazione degli appelli d'esame non pienamente soddisfacente.
Proposte di miglioramento	Per quanto concerne la richiesta di prove d'esame intermedie, il loro effettivo inserimento implicherebbe una consistente revisione della gestione delle verifiche e del calendario delle attività a livello di Ateneo. La stessa considerazione vale per la richiesta di abolizione del "salto di appello", che è una norma fissata dal Polo didattico, e non è pertanto di pertinenza dei singoli CdS. Invece, un parziale correttivo rispetto al disagio nei confronti delle prove di verifica potrebbe essere rappresentato da un suggerimento già espresso nella precedente relazione della CPDS (peraltro supportato da informazioni e opinioni fornite dalla componente studentesca): quello di fornire agli studenti una tabella di marcia più dettagliata che specifichi gli argomenti da studiare e le competenze da acquisire durante tutto l'arco temporale dell'insegnamento, permettendo loro di avere uno strumento in più per gestire la preparazione contestualmente alla frequenza. Il CdS appare aver preso in considerazione questa opzione, e nel Report di Autovalutazione (Verbale AQ 25.5.22) si propone di "Invitare i docenti del CdS a fornire man mano indicazioni durante tutto il corso su come impostare la preparazione e su quali competenze ci si aspetta che gli studenti acquisiscano relativamente a specifiche parti del programma". La CPDS, pertanto, raccomanda di mettere in pratica questo proposito. Nello stesso Report, il CdS si impegna anche a una maggiore verifica delle schede di insegnamento per quanto concerne l'esplicitazione delle modalità di esame, per cui la CPDS invita a proseguire l'azione e al tempo stesso consiglia, oltre al controllo delle schede dei programmi, di prendere contatto con i settori/docenti degli insegnamenti per i quali si sono riscontrate le più marcate problematiche evidenziate in questa relazione, anche invitandoli a illustrare in maniera adeguata le modalità di verifica durante nel corso delle lezioni.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	La Scheda di Monitoraggio Annuale 2021 prende in esame tutti gli indicatori di valutazione e, nel commento finale, mette in evidenza sia criticità che punti di forza. Tra le criticità annoverate si segnala in particolare l'indicatore iC01 (anno 2020) (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) che registra un calo rispetto agli anni precedenti, attestandosi su una percentuale del 34,6% e iC02 che attestandosi sulla percentuale di 63,7% è ancora lontano dalla percentuale a livello nazionale. Per la risoluzione di questa criticità il CdS si propone di potenziare le azioni correttive già intraprese, insistendo sull'orientamento in entrata, ricalibrando gli insegnamenti del I anno nei due semestri, promuovendo tra i docenti del corso un maggiore coordinamento per quanto riguarda le date di esami. In generale, la CPDS apprezza i diversi obiettivi di miglioramento individuati per gli indicatori iC01, iC02 e iC10, iC11 (che hanno sicuramente risentito della situazione pandemica). Il Rapporto di Riesame Ciclico 2022 è stato approvato in sede di Consiglio CdS il 5 dicembre 2022: il CdS ha effettuato una azione di monitoraggio completa e puntuale di tutti gli indicatori e parametri previsti. Ha analizzato i mutamenti avvenuti rispetto alla situazione descritta nel precedente rapporto di riesame, individuato gli andamenti che costituiscono criticità così come quelli che evidenziano processi positivi; specificato le azioni di miglioramento già intraprese e prospettato ulteriori modifiche migliorative, in particolare per quanto concerne una revisione dell'offerta formativa, prevedendo, oltre alla necessità di passare a un sistema di attribuzione di CFU su base 6/9/12, un cambiamento dei requisiti di accesso al corso e l'introduzione di un tirocinio di traduzione (in Italia o all'estero); l'acquisizione di competenze nell'uso delle nuove tecnologie. Naturalmente, queste iniziative di miglioramento del percorso formativo sono finalizzate anche ad un aggiornamento della figura professionale del laureato, con l'obiettivo di rispondere alle mutate esigenze del mondo del lavoro, in particolare quello della traduzione. In questa prospettiva, tra le altre azioni, si prevede anche l'incremento degli accordi Erasmus con università che hanno corsi in traduzione e il suggerimento di candidarsi al prossimo bando di EMT (European Master's in Translation Network) per ottenere il marchio di qualità europeo per i programmi universitari in traduzione. Si prospetta, inoltre, la possibilità di un double degree con una università straniera già parte della rete EMT. Come ovvio, queste iniziative costituirebbero anche importanti passi per un miglioramento del livello di internazionalizzazione.
Criticità evidenziate	La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS nell'analisi della Scheda di Monitoraggio e non ravvisa alcuna criticità. Dal Rapporto di Riesame Ciclico emerge come il CdS abbia tenuto conto di tutti gli elementi pertinenti e abbia programmato numerosissime azioni di miglioramento. La CPDS non può che prendere atto della qualità e

	opportunità degli interventi previsti; ritiene forse troppo ambizioso puntare contemporaneamente alla vasta gamma di obiettivi prospettati.
Proposte per il miglioramento	Il gruppo di AQ dovrebbe prevedere una sorta di cronogramma per la realizzazione dei validi obiettivi che il Riesame ciclico propone.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	La pagina del CdS sul sito web di Ateneo risulta completa, aggiornata e di agevole consultazione. Tutte le parti pubbliche della SUA relativa al 2020-21 sono complete e informative. Non è presente la scheda SUA 2022-23. Per il resto, la sezione Assicurazione Qualità della pagina del CdS risulta aggiornata (a parte la collocazione non sempre coerente dei verbali delle adunanze segnalata sotto). Le pagine di AlmaLaurea relative al CdS risultano aggiornate. Le informazioni sul sito University risultano aggiornate e i link forniti rimandano correttamente a quelli relativi al CdS sul sito di Ateneo.
Criticità evidenziate	L'ultima SUA caricata sulla pagina del CDS è relativa all'anno 2020-21. I verbali delle adunanze del CdS non risultano tutti collocati nelle sezioni previste (es. un verbale di Consultazione con Portatori di interesse collocato nella sottosezione " Gruppo del Riesame e Verbali ") rendendo la consultazione non immediata.
Proposte per il miglioramento	La CPDS invita il CdS a curare con attenzione il caricamento dei documenti cui si è fatto riferimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	Esaminando la condizione occupazionale dei laureati MTS a uno, tre e cinque dalla laurea (laureati del 2020, 2018 e 2016), colta dall'indagine AlmaLaurea (anno 2021), si coglie una situazione abbastanza soddisfacente. Risulta che a un anno lavora il 62,8%, a tre anni il 72,2, e a cinque l'83,9%. In tutti e tre i casi i valori sono superiori alla media di Ateneo. L'indagine fotografa quindi una situazione occupazionale che migliora nel tempo, non solo quanto a tasso di occupazione, ma anche per la natura del rapporto di lavoro; infatti la percentuale di coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato passa da 3,7% a un anno al 65% a cinque anni, mentre diminuiscono considerevolmente i contratti part-time, dal 40,7% al 3,8% a favore di quelli a tempo pieno. Infine, mentre inizialmente il 74% degli occupati lavora al Sud, successivamente una parte degli occupati si distribuisce in altre aree nazionali e all'estero, confermando la spendibilità della formazione acquisita nel mercato del lavoro. Il CdS è stato attivo nel ricercare contatti con i rappresentanti nel mondo del lavoro. Ad un incontro congiunto con il CdS triennale MC del 19.05.21 (v. verbale) hanno partecipato diversi rappresentanti del mondo del lavoro, di cui sono risultati interessati al profilo professionale dei laureati in MTS, in particolare, imprenditori e professionisti della traduzione. Un ulteriore incontro del 22 novembre 2022 (v. verbale) è dedicato a una consultazione sul progetto formativo del CdS cui sono intervenuti ulteriori portatori di interesse (aree dei
-----------------------------------	--

	servizi informatici, della traduzione e dell'editoria): dalla consultazione è emersa anche la necessità di un aggiornamento dell'offerta formativa del CdS per meglio rispondere alle mutate esigenze del mercato del lavoro.
Criticità	La CPDS con quanto argomentato nel Rapporto di Riesame Ciclico: l'offerta formativa del CdS allo stato attuale non sembra più in grado di rispondere appieno alle recenti evoluzioni del mondo del lavoro legato all'ambito della traduzione, cui si rivolgono i laureati di MTS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS auspica che almeno parte delle numerose e apprezzabili proposte presentate nel Riesame possano realizzarsi anche in un futuro prossimo

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

LAUREE TRIENNALI

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE L-36

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	
-----------------------------------	--

Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat

Nell'a. a. 2020/21, sono stati valutati 94 insegnamenti e 88 docenti per un totale di 2382 schede. Il dato complessivo delle schede raccolte è in accentuata diminuzione rispetto all'a.a. precedente (era 3587 per il 2019-20).

La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare nel complesso positiva.

I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7,59 e 7,93 (comunque in leggero aumento rispetto agli anni precedenti: rispettivamente 7.40 e 7.78).

I suggerimenti degli studenti con i maggiori valori percentuali sono: alleggerire il carico didattico (24,60%), fornire più conoscenze di base (15,74%) e istituire prove intermedie (24,42%). Tuttavia, quanto alla opinione dei laureati, dal sito AlmaLaurea si ricava per il 2021 che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio il 40% più sì che no e decisamente sì il 44,2

Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi

Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? pari a 8,69) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? pari a 8,73; D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? pari a 8,94), le valutazioni degli studenti sono per lo più in linea o in leggero miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

In aumento i dati che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? 8,90); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 9,04). Migliora anche D11 (è interessato agli argomenti trattati? 8,74).

Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat

In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16).

Le valutazioni permangono nel complesso positive con una leggerissima flessione rispetto all'a.a. precedente per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? pari a 91,41); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? pari a 90,41).

	Percentuale più bassa – pari a 5,23 – riceve la domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o strumenti nella erogazione della DaD), in diminuzione rispetto all’a.a. 2019/2020. <i>Opinione dei docenti in merito alla DAD</i> Quanto alle opinioni dei docenti circa la DAD, il 40% del campione dimostra insoddisfazione, mentre un 60% ne intravede alcune potenzialità che andrebbero messe a regime. Generalmente poco apprezzata invece appare la didattica mista, per la difficoltà di contemperare le esigenze diverse di due differenti platee di studentesse/studenti. Negativo in larga parte anche il giudizio sugli esami a distanza, soprattutto a causa delle difficoltà organizzative. Alcune potenzialità per gli esami a distanza vengono sottolineate soltanto per gli insegnamenti linguistici. <i>Opinioni dei laureati</i> Tra i laureati (AlmaLaurea dati del 2021) coloro che si dichiarano 'decisamente soddisfatti' del corso di laurea rappresentano, per l'anno in esame, il 51,7%, mentre il 38,3% si dichiara soddisfatto 'più sì che no'. In totale, dunque, si registra un livello di soddisfazione decisamente alto. Il dato relativo a coloro che si sono dichiarati soddisfatti 'più no che sì' è pari al 7,5%. Si conferma invece al di sotto dell'1% (0,8%, per la precisione), anche per l'anno in esame, la percentuale di coloro che hanno risposto 'decisamente no'. La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso è abbastanza elevata, pari a 70,8%. Il CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti, come si evince dal quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume, però, soprattutto dai verbali del gruppo AQ del CdS e del Riesame (cfr. inter alia verbale del Consiglio del CdS in data 21 novembre 2022). Tali fonti denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a pianificare/realizzare interventi correttivi (si vedano sul punto i successivi quadri dedicati)
Criticità evidenziate	<i>Ridotta partecipazione degli studenti ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni</i> Si veda sopra l'analisi dei dati: per l'a.a. 2020/2021 le schede raccolte sono 2382. Il dato complessivo delle schede raccolte è in accentuata diminuzione rispetto all'a.a. precedente (era 3587 per il 2019-20). <i>Orientamento allo studio allo studio post-lauream e al lavoro</i>

	Ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea il 72% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più no che sì il 38,8% e decisamente no il 17,9%. Hanno usufruito di servizi di orientamento al lavoro il 67,7%; per 100 fruitori, più no che sì di soddisfazione si ha per il 34,9%, mentre decisamente no per il 28,6%. Rispetto ai servizi di job placement, il giudizio più no che sì è pari al 33,3% e decisamente no ammonta a 24,2%. <i>Regolarità delle carriere</i> Secondo AlmaLaurea si è laureato in corso il 39,5%, di cui il 34,2 al primo anno fuori corso. Nella SMA 2022 si legge che mostrano una flessione sia la percentuale di studenti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), sia quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16): con valori del 42,2% (iC01) e del 35,7% (iC16) <i>Internazionalizzazione</i> Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio solo il 5,6%, con uno più esami all'estero convalidati per il 100,00%. Il dato è significativamente più basso rispetto agli altri CdS magistrali del Dipartimento.
Proposte per il miglioramento	Sussiste probabilmente una scarsa coscienza da parte della componente studentesca circa esistenza e importanza della rilevazione delle opinioni. La CPDS raccomanda di intraprendere azioni di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari, specialmente da parte dei non frequentanti. Per gli altri aspetti si veda il quadro D.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	<i>Coerenza tra i programmi e i risultati di apprendimento</i> È garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi nonché la chiarezza nella illustrazione dei programmi. Inoltre, il dato D9 delle schede somministrate alle studentesse e agli studenti ('L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?') si attesta nella media del dipartimento con un punteggio di 8,90, in miglioramento rispetto all'anno precedente. <i>Metodi didattici adottati adeguati</i>
-----------------------------------	---

	Il dato D8, che si propone di valutare l'utilità delle altre attività formative, si attesa al di sopra della media del Dipartimento con un punteggio di 7,94. In sintesi, emerge nel complesso una soddisfazione abbastanza omogenea da parte di studenti e studentesse in merito alla qualità della didattica, ai materiali e ai metodi d'insegnamento, nonché al coinvolgimento stimolato dai e dalle docenti. Ciò è confermato dalla SMA 2022: "nell'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), che registra il miglior valore dal 2017 (72%), attestandosi sopra la media dell'area geografica e poco al di sotto di quella nazionale. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), con un valore che sfiora il 90%, continua a rivelare nel complesso un alto grado di soddisfazione." <i>Materiali didattici adeguati</i> In merito al quesito D3: "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" la risposta della comunità studentesca è stata sicuramente positiva, registrando infatti una valutazione media di 8.56, un incremento rispetto all'8.35 riportato nei dati della precedente annualità. Si può dedurre quindi la percezione da parte della comunità studentesca di un miglioramento effettivo nella qualità e quantità del materiale indicato e fornito ai fini di studio. Confrontando il dato relativo al DISUS con quello del CdS si nota che quest'ultimo continua ad essere superiore alla media dipartimentale, che per l'anno in esame si attesta intorno ad una valutazione di 8.31. <i>Qualità delle strutture</i> I servizi di biblioteca, primariamente prestito e consultazione, sono stati usufruiti dal 79% fra studenti e studentesse, con una valutazione "abbastanza positiva" per il 58,5% del campione e decisamente negativa, rispettivamente, per il 17,9% e 5,3%.
Criticità evidenziate	<i>Qualità delle strutture</i> Analizzando i dati di AlmaLaurea raccolti sui laureati nell'a.a. 20/21, emerge che in ordine alle aule, il 61,5% dei rispondenti le ritiene raramente adeguate e il 17,1%, mai adeguate. Quanto agli spazi dedicati allo studio individuale: ne ha usufruito l'84,9%, ma solo il 31,7% del campione consultato li ha ritenuti "adeguati". Anche il giudizio concernente la fruibilità di spazi dedicati ad altre attività, come laboratori o attività pratiche, è fortemente negativo; infatti, il 46,2% li ha reputati "raramente adeguati".

	Si segnala uno scontento per quanto concerne gli orari di apertura delle biblioteche queste. La maggioranza degli studenti preferirebbe che gli spazi della biblioteca fossero accessibili anche dopo le 14:00, orario a partire dal quale attualmente si arresta il servizio. <i>Qualità delle attrezzature</i> Analizzando i dati di Almalaurea raccolti sui laureati nell'a.a. 20/21, i giudizi sulle attrezzature per le altre attività didattiche: raramente adeguate per il 45,7%, mai adeguate per il 12,0%. Per quanto concerne l'analisi delle postazioni informatiche la situazione non è migliore: in primo luogo solo il 60,5% del corpo studentesco dichiara di aver utilizzato questo tipo di servizio, e di questa percentuale il 76,4% ha ritenuto le apparecchiature messe a disposizione in numero inadeguato. Risulta quindi necessario potenziare le attrezzature di cui l'Ateneo dispone per garantire un'esperienza didattica quanto migliore possibile. <i>Didattica</i> I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7, 59 e 7,93. Infatti, I suggerimenti degli studenti con i maggiori valori percentuali sono: alleggerire il carico didattico (24,60%), fornire più conoscenze di base (15, 74%). un dato in crescita rispetto all'anno accademico 2019/2020, dove la percentuale si attestava intorno al 18,90%, ma in linea con quanto emerge a livello dipartimentale, dove si registra una percentuale del 26,32%. Sostanzialmente stabile rispetto all'a.a. 2019/2020 la percentuale di coloro che suggeriscono di eliminare dai programmi d'esame argomenti già trattati (7,98%) e di conseguenza di migliorare il coordinamento fra i docenti (9.49%).
Proposte per il miglioramento	<i>Didattica</i> Eliminare dai programmi d'esame argomenti già trattati e migliorare il coordinamento fra i docenti <i>Strutture e attrezzature</i> Risulta necessario sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo per la manutenzione e l'acquisto di nuovi spazi, per permettere a studentesse e studenti di vivere l'università come luogo del sapere e socialità; inoltre, risulta necessario investire nelle attrezzature, soprattutto nell'ottica di un mantenimento delle piattaforme digitali per lo svolgimento delle altre attività formative.

	Estendere il servizio delle biblioteche almeno fino alle 17.
--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<i>Modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> Il quesito D4 (su definizione chiara e coerente delle modalità d'esame rispetto alle schede dei singoli insegnamenti) registra una media di 8,52, un valore in miglioramento e leggermente più alto rispetto agli altri CdS del dipartimento (8,31). A conferma di ciò si segnala che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo. Le schede indicano coerentemente gli obiettivi dell'insegnamento. Secondo quanto riportato dal quesito D9, anche gli insegnamenti vengono giudicati coerenti con quanto dichiarato sulle pagine web di ciascun insegnamento; infatti, il punteggio assegnato al quesito in esame è 8.90. Nell'a.a. 2020/21 gli esami si sono svolti in modalità remota.
Criticità evidenziate	<i>a) prove di autovalutazione intercorso</i> In linea con quanto riportato negli anni precedenti, guardando ai dati reperibili dal sito SisValDidat, fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica emerge come necessità più avvertita dalla platea studentesca l'inserimento di prove d'esame intermedie; si dice infatti favorevole il 31,49% di coloro che hanno compilato il questionario, contro il 23,50% dell'anno precedente. In merito, la scheda di Riesame 2022 si ripropone, in occasione del monitoraggio annuale delle schede degli insegnamenti, di verificare l'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché di monitorare la chiarezza e la comunicazione di tali modalità in relazione sia ad eventuali prove in itinere sia ad altre forme di verifica del profitto. <i>b) organizzazione degli esami:</i> in contrasto con i dati SisValDidat, analizzando le rilevazioni di AlmaLaurea per il 2021 emerge che "per più della metà degli esami" il 42,9% ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) soddisfacente, mentre il 32,8% ha ritenuto

	le modalità di accertamento tali solo “per meno della metà degli esami”. Il dato lascia trasparire un disagio avvertito dalla comunità studentesca in merito alla gestione delle modalità d’esame, dovuto in gran parte al ridotto numero di appelli, le cui date vengono fissate spesso in un arco di tempo ristretto, e ciò non perme di vivere con serenità il momento della valutazione. <i>c) esami a distanza:</i> Negativo in larga parte il giudizio dei docenti sugli esami a distanza (seconda indagine di Ateneo sull’opinione dei docenti a proposito della didattica a distanza), soprattutto a causa delle difficoltà organizzative. Alcune potenzialità per gli esami a distanza vengono sottolineate soltanto per gli insegnamenti linguistici.
Proposte per il miglioramento	Dal confronto con la rappresentante della platea studentesca che segue i corsi offerti dal Cds, Fiorenza Pellè, emergono una serie proposte: 1) svolgere il tirocinio all’interno del terzo anno, a prescindere da un numero minimo di esami mancanti (attualmente gli studenti e le studentesse non possono svolgere il tirocinio se devono ancora sostenere più di quattro esami); 2) superare lo squilibrio nell’offerta formativa tra primo e secondo semestre; 3) evitare sovrapposizioni dell’orario delle lezioni degli insegnamenti impartiti all’interno dello stesso semestre.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Il commento agli indicatori presente nella scheda di monitoraggio annuale del CdS 2022 analizza con scrupolo i punti di forza e di debolezza del CdS. <i>Regolarità delle carriere</i> In merito, si registra che la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) consolida il miglioramento registrato nel triennio, raggiungendo un valore superiore alla media dell’area di riferimento. Anche la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2021 aumenta ulteriormente (53,3%), collocandosi al di sopra della media dell’area geografica e riducendo di molto lo scarto con quella nazionale.
Criticità evidenziate	Tra le maggiori criticità riscontrate, nella SMA 2022, si segnalano:

	1) <i>ritardi nelle carriere</i>: al 2020 gli indicatori iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) si attestano rispettivamente sul 35,7% (iC16bis) e sul 38,7% (iC17), in peggioramento e in allontanamento dalla media nazionale. Inoltre, l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), con un valore del 27,9%, è prossimo alla soglia critica rispetto al valore medio nazionale, mentre l'iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), dopo la diminuzione registrata nel biennio precedente, evidenzia un aumento significativo (42,5%), superando i benchmark regionale e nazionale. 2) <i>internazionalizzazione</i>: gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, attestandosi al di sotto dei valori di riferimento, continuano ad oscillare tra flessioni (iC10 e iC11) e lievi aumenti (iC12) 3) <i>occupabilità</i>: anche i dati relativi all'occupabilità dei laureati ad un anno dal titolo sono oscillanti, mostrando al 2021 un decremento (iC06) o incrementi più (iC06TER) o meno significativi (iC06BIS) SMA 2022
Proposte per il miglioramento	La CPDS trova efficaci le azioni correttive intraprese per i dati critici presi in carico dal CdS (SMA 2022), quali: a) <i>ritardi nelle carriere</i>: rafforzamento delle conoscenze preliminari e attività mirate per studenti del 1° anno; tutorato in itinere differenziato per annualità e per curriculum; monitoraggio triennale per individuare nuove azioni correttive (interventi mirati per studenti fuori corso o in ritardo). La scheda di Riesame 2022 individua opportunamente azioni di monitoraggio individuale per verificare il conseguimento dei crediti formativi e per mettere in atto azioni di recupero con i docenti dei corsi interessati. b) <i>internazionalizzazione</i>: i trend suggeriscono iniziative mirate, tra le quali un tutoraggio per curriculum volto ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio/tirocinio all'estero. c) <i>occupabilità</i>: è ripresa l'interlocuzione con i portatori d'interesse nell'ambito del Collegio d'area didattica dipartimentale. Per intervenire e correggere il trend di questi tre importanti indicatori, il CdS si impegna a mettere in atto un monitoraggio triennale. Sarebbe utile precisare quali specifiche misure si adotteranno all'esito dello stesso, con particolare riguardo agli interventi mirati per gli studenti fuori corso o in ritardo.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	A dicembre 2022, le informazioni risultando fruibili attraverso le <i>parti pubbliche della SUA-CdS</i> (2020-21), e sono accessibili agli studenti e agli
-----------------------------------	--

	<i>stakeholders</i> attraverso il sito internet del dipartimento, nella rubrica dedicata al CdS, nel manifesto degli Studi facilmente consultabile on line. <i>Manifesto degli Studi:</i> le informazioni sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono corrette. <i>Pagina web del CdS:</i> le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" facilitano la comunicazione. <i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> Esiste una email pr-segnalazioni@unior.it che accoglie le segnalazioni degli studenti al coordinatore. La scheda SUA-Cds relativa all'anno accademico 2021-2022 fornisce adeguate e particolareggiate informazioni nelle sue parti pubbliche. La descrizione del quadro A2.a relativo ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali previsti per i laureati risulta ulteriormente irrobustita e articolata rispetto alla SUA-Cds precedente. La descrizione dei percorsi formativi del Cds - quadro A4.a - è chiara, articolata ed esaustiva.
Criticità evidenziate	Il quadro A3.a relativo alle conoscenze richieste per l'accesso andrebbe aggiornato - l'ultimo aggiornamento risale, infatti, al 28-02-2019 - e maggiormente articolato, segnalando la necessità che gli studenti e le studentesse si preparino ad un approccio metodologico critico agli insegnamenti offerti e che per raggiungere tale obiettivo saranno assistiti oltre che con i corsi di potenziamento anche con i seminari metodologici. La sezione relativa all'orientamento e al tutorato in itinere - quadro B.5 - andrebbe aggiornata inserendo le ultime novità di supporto fornite dal CdS agli studenti e alle studentesse, come ad esempio, a partire dall'anno accademico 2021-2022, il tutorato alla pari anche per alcune materie non linguistiche.
Proposte per il miglioramento	Si veda la sezione su criticità evidenziate.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi	Quanto alla condizione occupazionale dei laureati del CdS, non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello il 74,6% dei laureati; non lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello il 10,7%. Mentre lavora il 13,1% soltanto e il 66,4% non lavora, né cerca lavoro.
----------------	---

	Quanto ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dalla laurea al reperimento del primo lavoro trascorrono in media 5,4 mesi. Gli occupati svolgono professioni tecniche ed esecutive nel lavoro d'ufficio, rispettivamente, per il 37,5% e per il 31,3%, e sono presenti nel settore privato per il 93,8% e nel Sud per il 75,0%.
Criticità evidenziate	Utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 18,8% e per niente il 37,5%. Stima molto adeguata la formazione acquisita all'università il 43,8% dei laureati e poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto nel 46,7% dei casi. Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha avuto esperienze di lavoro il 68,9% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea il 2,5%. Ha usufruito i servizi di orientamento allo studio post-laurea il 61,7% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più no che sì il 32,4% e decisamente no il 25,7%. Hanno usufruito di servizi di orientamento al lavoro solo il 53,3%; per 100 fruitori, più no che sì di soddisfazione si ha per il 31,3%, mentre decisamente no per il 42,2%. Rispetto ai servizi di <i>job placement</i>, il giudizio più no che sì è pari al 27,1% e decisamente no ammonta a 34,3%.
Proposte di miglioramento	La CPDS suggerisce di: -intraprendere azioni per migliorare qualità e fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e <i>job placement</i>. -procedere nella direzione annunciata nella SUA 2022 di potenziare il coinvolgimento dei portatori d'interesse, con cui si è ripresa l'interlocuzione nell'ambito del Collegio d'area didattica dipartimentale e di rendere tali consultazioni sistematiche; -procedere nella direzione annunciata nella scheda di Riesame 2022 di verificare la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali) con i profili culturali e professionali in uscita.

LAUREE MAGISTRALI
RELAZIONI INTERNAZIONALI
CLASSE LM-52

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	<i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i> Nell'a. a. 2020/21, sono stati valutati 51 insegnamenti e 46 docenti per un totale di 972 schede, di cui 297 vuote, per un totale di 675 schede compilate. Prosegue il trend di miglioramento rispetto agli a.a. precedenti (649 per il 2017-18; 599 per il 2018-19; 461 per il 2019/2020). La valutazione della didattica e della docenza del CdS continua a far registrare valutazioni molto buone (pressoché in linea con quelle dell'a.a. precedente). I quesiti D1 e D2 fanno registrare comparativamente i valori inferiori rispettivamente pari a 7.63 e 8.00, in aumento rispetto all'a.a. precedente. Secondo AlmaLaurea, dati del 2021, tuttavia, il carico di studio degli insegnamenti è adeguato decisamente sì per il 49,5 dei rispondenti, più sì che no, secondo il 47,3%. I suggerimenti degli studenti più ricorrenti sono alleggerire il carico didattico (32, 53%), fornire più conoscenze (35,51%) e prove intermedie (23,66%), in aumento rispetto a.a. precedente. <i>Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi</i> Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? media 8,55) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo
-----------------------------------	---

	chiaro? media 8,66; D5 (gli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? media 9,05), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto al biennio precedente. In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? media 8,70); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? media 9,11), nonché D11 (è interessato agli argomenti trattati? media 8,97). La stima è in linea con l'anno precedente. <i>Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat</i> In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20). Le valutazioni sono positive anche se in leggerissimo calo rispetto a.a. precedente per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? media 7,86); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? media 7,80). Percentuale più bassa - pari a 4,54 - si registra rispetto alla domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o studenti nella erogazione della DaD), in diminuzione rispetto a.a. precedente. <i>Opinioni dei laureati</i> Secondo i dati AlmaLaurea per l'anno 2021, si dichiara soddisfatto nel complesso decisamente sì il 51,6% dei laureati e più sì che no il 44,5%, del rapporto con i docenti, decisamente sì per il 47,3% e più sì che no il 50,5%. La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso è elevata, pari a 82,8%. Il CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti, come si evince dal quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume, però, soprattutto dai verbali del gruppo AQ del CdS e del Riesame (cfr. inter alia verbale del Consiglio del CdS in data 21 novembre 2022). Tali fonti denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a pianificare/realizzare interventi correttivi (si vedano sul punto i successivi quadri dedicati).
Criticità evidenziate	<i>Regolarità delle carriere</i> Si è laureato in corso il 39,5%, di cui il 34,2 al primo anno fuori corso.

	<i>Internazionalizzazione</i> Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio solo il 5,6%, con uno più esami all'estero convalidati per il 100,00%. Il dato è significativamente più basso rispetto agli altri CdS magistrali del Dipartimento.
Proposte per il miglioramento	<i>Questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti</i> - Il CdS preso in esame ha il tasso di compilazione più basso di tutto l'Ateneo (69.44%), indice quindi probabilmente di una scarsa coscienza da parte della componente studentesca. Il lavoro da fare è quindi quello di sensibilizzare alla compilazione dei questionari. <i>Internazionalizzazione</i> - La CPDS suggerisce il continuo potenziamento dell'orientamento per informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero attraverso ad esempio materiali formativi ad hoc o incontri dedicati. - Ampliare dove possibile la possibilità di effettuare tirocinii all'estero e migliorare il riconoscimento formale (in CFU) di queste esperienze. <i>Regolarità delle carriere</i> - La CPDS suggerisce di verificare le cause dei ritardi di carriera e supportare gli studenti fuori corso.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	<i>Coerenza tra i programmi e i risultati di apprendimento</i> È garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi nonché la chiarezza nella illustrazione dei programmi. Inoltre, il dato D9 delle schede somministrate alle studentesse e agli studenti ('L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?') si attesta nella media del dipartimento con un punteggio di 8.7. <i>Metodi didattici</i> Il dato D8, che si propone di valutare l'utilità delle altre attività formative, si attesta al di sopra della media dipartimentale (7.97) con un punteggio di 8.14. Per quanto riguarda la didattica erogata a distanza, bisogna prendere in analisi i dati D14 e D16; quest'ultimo indica una soddisfazione complessiva dello svolgimento della didattica a distanza leggermente più bassa rispetto alla media
-----------------------------------	---

	dipartimentale. Tuttavia, il dato inferiore è proprio il D14 riguardo l'utilizzo di altre piattaforme oltre Teams da parte dei docenti. <i>Materiali didattici</i> Dato D3 leggermente più basso rispetto alla media dipartimentale (8.19 in riferimento ad una media dipartimentale di 8.31); è da segnalare, nonostante il buon punteggio, che un suggerimento fornito dalle studentesse e dagli studenti è di migliorare la qualità del materiale didattico (16.05%). La proposta più segnalata (22%) è di alleggerire il carico didattico complessivo. <i>Qualità delle strutture</i> Analizzando i dati di AlmaLaurea raccolti sui laureati nell'a.a. 20/21, emerge che il 52.9% degli intervistati trova le aule destinate alla didattica raramente adeguate, il 61.3% trova inadeguati gli spazi destinati allo studio individuale; le postazioni informatiche, utilizzate solo dal 58.3% degli intervistati, sono risultate per lo più non idonee. Migliore appare la valutazione dei servizi di biblioteca, che è decisamente positiva per il 21,8%, abbastanza positiva per il 60,9%, abbastanza e decisamente negativa, rispettivamente, per il 13,8% e 3,4%.
Criticità evidenziate	<i>Qualità delle strutture</i> Dal sito AlmaLaurea, dati relativi all'anno 2021, si desume che gli spazi per lo studio individuale sono giudicati inadeguati dal 68,0% degli intervistati. La questione degli spazi è una problematica annosa per il nostro Ateneo, in cui le aule non solo non sono numericamente sufficienti per supportare la corposa offerta didattica, ma spesso non sono abbastanza ampie o in condizioni tali da poter garantire un sereno svolgimento delle lezioni. Anche i posti per le aule studio (che nelle sedi di Palazzo del Mediterraneo e di Santa Maria Porta Coeli mancano del tutto) non sono sufficienti ad ospitare un buon numero di studenti, costringendo gli stessi a spostarsi finanche nelle sedi di altri Atenei. <i>Qualità delle attrezzature</i> In base al sito AlmaLaurea, dati relativi all'anno 2021, le attrezzature per le altre attività didattiche sono valutate raramente adeguate dal 41,1%, mai adeguate dal 9,6%. Risulta quindi necessario potenziare le attrezzature di cui l'Ateneo dispone per garantire un'esperienza didattica quanto migliore possibile. <i>Didattica</i> Emerge sia dalle opinioni della componente studentesca (dato D1) sia dalle opinioni della componente docente (dato D7) come le conoscenze preliminari

	possedute non siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi d'esame. Ciò, come evidenziato nel quadro B6 della SuA CdS, dipende dall'eterogeneità dei background formativi della componente studentesca. Risulta inoltre preoccupante il dato D8 delle opinioni della componente docente, che evidenzia come non siano previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti. Ciò si ripercuote ovviamente sulla didattica, rendendo complesso e totalizzante per gli studenti lo studio delle materie. Infatti, per il 21.91% suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.
Proposte per il miglioramento	<i>Didattica</i> Emerge dai verbali (per es. quello del gruppo AQ del 21.04.21) come il CdS stia lavorando sul potenziamento delle conoscenze in entrata attraverso l'erogazione di corsi di potenziamento sia all'inizio che durante il corso dell'anno, soprattutto per le materie del settore economico e giuridico. La CPDS è inoltre consapevole del lavoro svolto dalla coordinatrice del corso di laurea per la rimodulazione dei carichi dei singoli corsi, pur lasciando ovviamente libertà di organizzazione ai docenti. <i>Strutture e attrezzature</i> Risulta necessario sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo per la manutenzione e l'acquisto di nuovi spazi, per permettere a studentesse e studenti di vivere l'università come luogo del sapere e socialità; inoltre, risulta necessario investire nelle attrezzature, soprattutto nell'ottica di un mantenimento delle piattaforme digitali per lo svolgimento delle altre attività formative.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<i>Modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> Il quesito D4 (inerente la definizione chiara e coerente delle modalità d'esame rispetto alle schede dei singoli insegnamenti) registra una media di 8.39, un valore leggermente più alto rispetto agli altri CdS del dipartimento (8.31). A conferma di ciò si segnala che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo. Le schede, in collegamento informatico al Quadro A.4.b.2, indicano coerentemente gli obiettivi dell'insegnamento, ma alcune necessitano di essere uniformate al modello di riferimento.
-----------------------------------	--

	L'accertamento delle conoscenze acquisite è svolto attraverso prove di verifica che sono effettuate con esami scritti e orali. In molti corsi, la verifica del conseguimento di esse e delle abilità si realizza non soltanto attraverso l'esame finale, ma anche tramite prove intermedie, differenziate a seconda delle specifiche peculiarità dell'insegnamento. Infatti, il 16.56% delle studentesse e degli studenti che hanno compilato i questionari di valutazione ritengono che andrebbero inserite più prove d'esame intermedie; un dato più basso della media dipartimentale (24.42%) ma che risulta comunque abbastanza rilevante all'interno del CdS qui preso in esame. Per quanto concerne l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni), essa è ritenuta soddisfacente 'sempre o quasi sempre' dal 25% dei laureati. Tuttavia, è da evidenziare il disagio fortemente sentito dalla componente studentesca circa il numero di appelli e l'accessibilità agli stessi (8, di cui solo 6 sono accessibili a tutti in via ordinaria e 2 in via straordinaria) e circa la disciplina del salto dell'appello, cui gli studenti attribuiscono un certo peso nel rallentamento dei propri percorsi accademici. Nell'a.a. 2020/21 gli esami si sono svolti in modalità remota.
Criticità evidenziate	<i>a) modalità di redazione delle schede di ogni insegnamento</i> che non sempre appaiono complete in tutti i campi o uniformi, come messo in luce dallo stesso monitoraggio avviato dal CdS; <i>b) prove di autovalutazione intercorso</i> (punto di debolezza già segnalato nelle precedenti relazioni della CPDS); c) conoscenze preliminari; <i>d) rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti</i> (punto di debolezza già segnalato nelle precedenti relazioni della CPDS). e) organizzazione e distribuzione temporale degli appelli.
Proposte per il miglioramento	<i>a) Rispetto al monitoraggio delle schede-programmi di insegnamento:</i> il verbale del gruppo AQ del 9/12/20 denota la presa in carico del Cds. <i>b) relativamente alle prove intercorso:</i> il suggerimento S8 degli studenti ne richiede un inserimento maggiore. c) per le <i>conoscenze preliminari</i>: si propone che i corsi di recupero in ambito economico-giuridico siano svolti due volte l'anno (già segnalato nei verbali); <i>d) per l'incongruità tra CFU e carico didattico</i> di alcuni insegnamenti: si sollecitano interventi correttivi, sensibilizzando i docenti;

	<i>e) per gli appelli di esame:</i> la componente studentesca segnala l'urgenza dell'implementazione del numero di appelli e garantire una maggiore accessibilità per quelli previsti; inoltre si propone di rivedere la norma del <i>salto dell'appello, in caso di non superamento della prova di esame.</i>
--	---

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Il commento agli indicatori presente nella scheda di monitoraggio annuale del CdS distingue punti di forza pertinenti ai dati degli avvisi al primo anno (iC00a) e degli iscritti (iC00d), alla percentuale di soddisfazione degli studenti relativa al percorso degli studi (iC23; iC18) e alla regolarità delle carriere per gli studenti al II anno (iC14); relativamente al trend in miglioramento, evidenzia gli indicatori della didattica (iC01, iC11) ed infine nota le fragilità rispetto alla durata normale del percorso di studi per i laureati (iC02), la percentuale di abbandoni (iC24).
Criticità evidenziate	Il commento presente nella SMA pur evidenziando la contezza del CdS circa i su citati problemi, non passa al vaglio ulteriori criticità relative ai percorsi degli studenti (iC13 e iC16bis) e alla sostenibilità della didattica (iC27 e iC28).
Proposte per il miglioramento	La CPDS trova efficaci le azioni correttive intraprese per i dati critici presi in carico dal CdS, quali: a) il <i>monitoraggio e l'implementazione dei corsi integrativi</i>; b) l'<i>istituzionalizzazione di due incontri annuali con gli studenti</i> a inizio anno (per presentare) e a metà anno per fronteggiare le difficoltà emerse e prevenire il problema degli abbandoni; c) la <i>selezione degli stage che manifestano una maggiore coerenza con il profilo formativo del CdS</i> (verbali del gruppo AQ del 5/3/21; 21/4/21). La CPDS raccomanda, come già indicato anche dal NdV, di organizzare il commento agli indicatori in modo più sistematico in modo da individuare con maggiore chiarezza le cause dei problemi e di potenziare le azioni messe in atto con interventi più facilmente misurabili. Suggerisce di offrire, in aggiunta ai corsi integrativi, forme di tutorato in itinere, in modo particolare per le materie che fanno registrare il numero più rilevante di ritardi.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	A dicembre 2022, le informazioni risultando fruibili attraverso le <i>parti pubbliche della SUA-CdS</i> (2020-21), e sono accessibili agli studenti e agli stakeholders attraverso il sito internet del dipartimento, nella rubrica dedicata al CdS, nel manifesto degli Studi facilmente consultabile on line. <i>Manifesto degli Studi:</i> le informazioni sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono corrette. <i>Pagina web del CdS.</i> Le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" facilitano la comunicazione. <i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> I rappresentanti degli studenti esprimono piena soddisfazione per la creazione della email msi-segnalazioni@unior.it che accoglie le segnalazioni degli studenti al coordinatore. La Scheda SUA (Sez. A, A.2a ecc.) fornisce indicazioni esaustive sulla composizione del corso, sui tre percorsi (A4.a) sull'offerta formativa, sulle sue finalità, sul profilo professionale e sugli sbocchi occupazionali del laureato. Le informazioni illustrano agli stakeholders le peculiarità del corso.
Criticità evidenziate	Il quadro A.2.a (profilo professionale e sbocchi occupazionali del laureato) seppure ben descritto non corrisponde alle reali opportunità di lavoro (si veda quadro F).
Proposte per il miglioramento	La CPDS si rallegra per la visibilità delle informazioni presenti sul sito, ma consiglia di sottoporre l'offerta formativa del CdS al Comitato d'indirizzo, nella compagine rinnovata ed ampliata, secondo i propositi enunciati dal CdS e dal DiSUS nella sua interezza. Rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A.2a della SuA CdS.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi	<i>Profili laureati</i> Secondo AlmaLaurea, dati per l'anno 2021, Lavora il 35,5% soltanto ad un anno dalla laurea e il 65,4% e 76,2% rispettivamente a due e tre anni dalla laurea. Quanto ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dalla laurea al reperimento del primo lavoro trascorrono in media 4 mesi. Tuttavia, in base all'indicatore iC07BIS, solo il 49% dei laureati e delle laureate sono occupati con contratto regolare a tre anni dal conseguimento del titolo di studi magistrale. Dato nettamente in calo.
----------------	---

	Inoltre, ha avuto esperienze di lavoro il 77,8% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea magistrale l'88,9%, di cui tirocini svolti al di fuori dell'università pari al 27,8%. Stima molto adeguata la formazione acquisita all'università il 45,5% dei laureati e abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto nel 66,7% dei casi. Efficacia della laurea nel lavoro svolto: 53% abbastanza efficace, 29.4% poco efficace (dati per l'inserimento, rispettivamente 67% e 11%). A tre anni dalla laurea il 71% dei laureati lavora nel settore privato, per lo più nei settori trasporti, pubblicità e comunicazioni, mentre nel primo anno risulta più comune l'inserimento in servizi ricreativi, culturali e sportivi.
Criticità evidenziate	Per l'inserimento all'interno del mondo del lavoro, solo il 18% dei laureati ha ritenuto utili in maniera elevata le competenze acquisite nel percorso di laurea, mentre il 55% le ha ritenute utili in misura ridotta. Secondo AlmaLaurea, dati per l'anno 2021, utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 18,2% e per niente il 27,3%. I settori nei quali i laureati sono occupati a lungo termine (a 5 anni dal conseguimento della laurea) sono istruzione e ricerca (19%), credito e assicurazioni (15%), commercio e altri servizi (9%); ciò non risulta coerente con gli sbocchi occupazionali pensati per il corso, i quali <i>‘sono da ricercarsi nell'ambito della diplomazia, delle organizzazioni internazionali e degli uffici per l'internazionalizzazione di enti pubblici, imprese, organizzazioni no profit.’</i>
Proposte di miglioramento	Per offrire alle studentesse e agli studenti delle possibilità lavorative da vagliare che tengano strettamente conto degli obiettivi formativi e delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi, sarebbe necessario intensificare i rapporti con il mondo del lavoro pubblico e privato, a partire da quello campano. Come emerge dai verbali del CdS (su citati), si è fatto un lavoro corposo di selezione e rimodulazione degli stage offerti proprio in quest'ottica. Si consiglia di implementare altresì il proposito di istituzione di laboratori professionalizzanti (scheda di Riesame 2022); di selezionare stage/tirocini, sulla base della loro congruenza con il profilo formativo dello studente del CdS; di rafforzare l'orientamento al lavoro (cfr. scheda Riesame 2022). Risulta necessario anche migliorare l'internazionalizzazione della didattica, come evidenziato nelle raccomandazioni della CEV.

	Sarebbe inoltre interessante come misura potenziare la piattaforma Alumni/ae UniOr per agevolare i contatti tra laureandi con laureati occupati.
--	--

RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA
CLASSE LM-52

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni DA IMPLEMENTARE VERBALI SUA ETC.	<i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i> Nell'a.a. 2020/2021, il totale delle schede è pari a 815 unità (di cui 156 vuote). Il numero dei questionari raccolti è in leggera diminuzione rispetto all'a.a. precedente (915). La valutazione della didattica e della docenza appare molto positiva presentando valori medi alti che oscillano tra 7.91 (D8) e 9.11 (D5), in linea con quelli già positivi dell'a.a. precedente. I valori più bassi si registrano rispetto al quesito D1 riguardante le conoscenze preliminari possedute e D2 relativo alla proporzionalità del carico di studio, al pari dell'a.a. precedente. Quanto ai suggerimenti degli studenti, si registrano S1, alleggerire il carico didattico, con 23,03, in diminuzione rispetto a.a. scorso, inferiore alla media DiSus, e S3, fornire più conoscenze di base, con 18,92, in diminuzione rispetto a.a. scorso, inferiore alla media DiSus, e S8, istituire prove intermedie, con 19,86, in aumento rispetto a.a. precedente, ma inferiore alla media DiSus. <i>Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi</i> Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? media 8,51) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? media 8,63; D5 (gli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? media 9,11), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto al biennio precedente. In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? media 8,64); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? media 9,02), nonché D11 (è
---	---

	interessato agli argomenti trattati? media 8,94). La stima è in linea con l'anno precedente. <i>Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat</i> In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20). La valutazione della didattica a distanza continua a riscuotere apprezzamento anche se con valori leggermente più bassi rispetto all'a.a. precedente, che si accentuano nel caso del quesito riguardante la piattaforma impiegata laddove diversa da Microsoft Teams (D14 - 4.71). <i>Opinioni dei laureati</i> Per il 2021, il consorzio Almalaurea ha raccolto l'opinione di 57 laureati su 61. Di essi, il 50,9% si dichiara decisamente soddisfatto del CdS e il 45,6% più sì che no. Sono soddisfatti dei docenti in generale il 43,9% decisamente sì, per il 54,4% più sì che no Si registra una lieve diminuzione di coloro che si iscriverebbero di nuovo al corso di studi, pari al 78,9, mentre nel 2020 era pari all'85,5 % degli intervistati. Il CdS riporta le opinioni degli studenti nel quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume dai verbali del gruppo AQ del CdS e del Riesame (cfr. inter alia il verbale del Consiglio del CdS in data 25 ottobre 2022). Tali fonti denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, e di acquisizione della consapevolezza di alcune criticità. Quanto alla pianificare/realizzare di interventi correttivi, si rinvia ai successivi quadri dedicati.
Criticità evidenziate	<i>Regolarità delle carriere</i> Si è laureato in corso il 54,4%, di cui il 35,1 al primo anno fuori corso. <i>Internazionalizzazione</i> Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti il 21,1%, con uno più esami all'estero per l'80,00%.

	Il CdS individua come ragione di tale dato il fatto che le destinazioni estere di interesse specifico per questo CdS non sempre sono facilmente raggiungibili e alla portata di tutti per ragioni sia geopolitiche (si pensi, per esempio, a molti paesi del mondo arabo) sia economiche (soggiorni di lunga distanza). <i>Assenza di rappresentanza studentesca</i> Le elezioni che hanno riguardato i rappresentanti di Ateneo e di Dipartimento non sono sfociate nella individuazione di rappresentanti presso il CdS. La coordinatrice ha in diverse occasioni sollecitato invano i soggetti competenti a procedere ad elezioni.
Proposte per il miglioramento	<i>Regolarità delle carriere</i> La CPDS suggerisce di verificare le cause dei ritardi di carriera e di supportare gli studenti fuori corso attraverso un monitoraggio e un'azione di tutorato nei loro confronti. <i>Internazionalizzazione</i> La CPDS suggerisce il continuo potenziamento dell'orientamento, per informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero attraverso ad esempio materiali formativi ad hoc o incontri dedicati. <i>Assenza di rappresentanza studentesca</i> La CPDS suggerisce – in attesa che la situazione venga sanata - di proseguire ad ovviare al problema, indicando incontri periodici con gli studenti iscritti al corso.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Le schede di ciascun insegnamento, redatte secondo i descrittori di Dublino, illustrano con chiarezza i risultati di apprendimento attesi. La vocazione internazionale in direzione extra-europea, focalizzata nello specifico su Asia e Africa, risulta corrispondente agli impegni formativi proposti come si evince dai risultati con valori più che soddisfacenti del quesito D9. <i>Materiale didattico</i> Nei questionari compilati dagli studenti, le risposte ai quesiti relativi al materiale didattico (indicato e disponibile) esprimono un livello di soddisfazione alto (D3: media 8.20). Il valore medio è pressoché in linea con quello dipartimentale.
-----------------------------------	--

Ausili didattici, laboratori, didattica integrativa

Le attività didattiche integrative risultano utili all'apprendimento per l'87,23% della platea intervistata. Il quesito specifico (D8) esprime un valore medio in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Nel 2021, ai corsi integrativi di Diritto ed Economia pensati per supportare la preparazione all'ammissione degli studenti con curricula non congrui, è stato aggiunto il corso di Scienza Politica. Tali specifiche attività di sostegno si svolgono nel mese di settembre e sono rivolte a coloro che intendono iscriversi ai corsi di MRI e MIR.

Nel Riepilogo delle valutazioni medie espresse dalla popolazione studentesca (Relazione PQA, aprile 2022, B - Gruppo 3), i punti S1 (alleggerimento carico didattico 28,3%), S3 (fornire conoscenze di base 23.17%), S8 (inserire prove d'esame intermedie 24,32%) costituiscono le voci più opzionate.

Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati

Tutti i quesiti riguardanti la didattica a distanza (D12-D16) pur attestandosi su un livello di soddisfazione mediamente alto, esprimono valori lievemente più contenuti rispetto al 2019/20 quando la DAD è stata utilizzata solo nel secondo semestre. Il valore più basso all'interno dell'ambito considerato (D14: media 4.71) è relativo all'impiego da parte dei docenti di strumenti ulteriori rispetto alla piattaforma Microsoft Teams.

Aule - Strutture - Servizi di biblioteca

Secondo i dati raccolti dal consorzio Almalaurea (Scheda 2022), meno della metà degli studenti ritiene "spesso" o "sempre adeguate" le aule così come le attrezzature per le attività laboratoriali. Peggiora l'esito della valutazione sulle postazioni informatiche, ritenute in numero adeguato solo per il 21% degli studenti. Nella medesima fonte, la valutazione sui servizi forniti dalle biblioteche è positiva e/o decisamente positiva nel 76 % circa dei casi.

Opinioni docenti

In base alla "Seconda indagine di Ateneo sull'opinione dei docenti a proposito della didattica a distanza", vi è stata una sensibile diminuzione (del 40%) nel numero dei colleghi e delle colleghe che hanno partecipato all'indagine rispetto alla precedente del 2020, al punto che il campione è costituito soltanto da un terzo del corpo docente (di ruolo, RTD e a contratto). Entrando poi nel merito dei risultati, una percentuale significativa dei rispondenti risulta fortemente scettica quanto all'efficacia didattica delle lezioni svolte a distanza.

Una valutazione nettamente negativa emerge dall'indagine in merito alla modalità c.d. mista del secondo semestre dell'a.a. 20/21.

Inferiore all'anno precedente appare il numero di questionari compilati dal corpo docente, anche se gli esiti da essi ricavati sono migliori.

	In particolare, gli indicatori relativi al corso di studi, aule, attrezzature e servizi supplementari (D1-D6) sono aumentati sia rispetto alla coorte precedente che ai valori nazionali. I giudizi relativi alle docenze svolte (D8-D9 e D10) risultano peggiorati, pur restando al di sopra del valore di riferimento nazionale. La valutazione sulle conoscenze preliminari degli studenti risulta invece in miglioramento (D7).
Criticità evidenziate	Il lieve calo delle valutazioni riguardanti la didattica integrativa non si costituisce come un dato critico bensì come un ambito su cui intervenire usando, nella comunicazione e nella diffusione della stessa, strategie più proficue (vedi anche proposte quadro E). La natura del quesito D14 sull'impiego da parte dei docenti di strumenti diversi dalla piattaforma Microsoft Teams, nonché l'esito inferiore alla sufficienza delle risposte, sembrano avere un valore informativo più che qualitativo. <i>Infrastrutture e biblioteche</i> Perdurano le valutazioni insufficienti per aule, postazioni informatiche e attrezzature. L'emergenza pandemica ha avuto ripercussioni sulla fruibilità degli spazi comuni determinando anche un accesso ridotto alle biblioteche sia in termini di numero di persone ammesse che di orario di apertura. Il portavoce della componente studentesca segnala quanto la chiusura pomeridiana delle biblioteche abbia ridotto notevolmente il numero di spazi e postazioni per lo studio. Altresì, relativamente ai tirocini, segnala la necessità di istituire nuove convenzioni maggiormente adatte alla peculiarità del corso di studi. Nelle opinioni dei docenti, gli esiti delle domande ai punti D7 e D8 (rispettivamente "Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame" e "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento"), seppur in leggero miglioramento, presentano dati ai limiti della sufficienza.
Proposte per il miglioramento	I lavori della commissione AQ (vedi riunione del 25 ottobre 2022), hanno individuato i punti su cui il CdS può intervenire per migliorare la qualità dell'apprendimento. La CPDS invita a proseguire in tale direzione.

	Ritiene efficaci le azioni intraprese e suggerisce di dare loro maggiore rilevanza, come nel caso del monitoraggio dei non frequentanti e della verifica di possibili accavallamenti nell'orario dei corsi, punto che necessariamente deve prevedere un coordinamento con il polo didattico. In attesa che i servizi delle biblioteche vengano riportati almeno al livello pre-pandemia, si suggerisce di rinnovare l'invito agli studenti a usare fonti bibliografiche online e/o di risorse digitalizzate messe a disposizione dall'ateneo tramite l'accesso alle banche dati. Si invita in merito a monitorare la adeguata disponibilità di tali risorse. Riguardo le infrastrutture, invita il CdS a far richiesta agli organi competenti di ateneo di azioni di monitoraggio e miglioramento. Per i tirocini, si suggerisce di attuare quanto emerso in diverse riunioni del gruppo AQ in merito, seguendo anche le indicazioni del Comitato di indirizzo tornato a riunirsi a luglio del 2022. La componente studentesca della CPDS suggerisce di creare “una piattaforma per i tirocini al pari di quella che è stata utilizzata in passato per la gestione Erasmus o lo spostamento della gestione degli stessi su ESSE3”.
--	---

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite sono descritti per linee generali nel Regolamento del Corso di Studio (Art. 7; vedi SUA Quadro B1); le differenti modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Il valore medio delle risposte al quesito D4, specifico sul tema, è 8.14 (l'87.19% della platea studentesca ne dà una valutazione positiva). Nella sezione 7 dell'indagine AlmaLaurea relativa al settore “Politico-Sociale e Comunicazione” dell'ateneo si rileva che l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente “sempre o quasi sempre” dal 22% dei laureati e “per più della metà degli esami” dal 46,7% di intervistati. In base alla “Seconda indagine di Ateneo sull'opinione degli studenti a proposito della didattica a distanza” i problemi registrati durante la DAD hanno riguardato: al primo posto, le difficoltà di interazione con altri studenti/studentesse; al secondo, le difficoltà a rimanere concentrato durante le lezioni; al terzo, le difficoltà di accesso a risorse didattiche (software specialistici,
-----------------------------------	--

	risorse bibliotecarie, ecc.). Gli altri problemi, comprese le difficoltà di interazione con i docenti, sembrano meno rilevanti. Gli studenti di MRI, soprattutto quelli di cinese, sono particolarmente fiaccati dalla difficoltà di andare all'estero e dalla mancanza di prospettive certe e ciò ha complessivamente abbassato le loro aspettative.
Criticità evidenziate	La percentuale di coloro che ritengono l'organizzazione degli esami "sempre o quasi sempre" soddisfacente è sensibilmente diminuita rispetto al precedente a.a. Il calo potrebbe essere legato all'introduzione del cosiddetto "salto d'appello". Il portavoce della componente studentesca segnala che, nonostante i risultati rispetto alle prove di esame siano ritenuti soddisfacenti, si avverte la necessità di prove intercorso per stimolare maggiormente l'apprendimento. Viene inoltre considerata problematica la questione - appena ricordata del cosiddetto "salto d'appello", giudicata una delle cause che concorre a determinare un ritardo nel conseguimento del titolo.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di discutere in seno al CdS di possibili interventi che non pregiudichino la continuità della didattica ma che provino ad andare incontro alle richieste degli studenti riguardo le prove intercorso. Il portavoce degli studenti chiede una regolamentazione più chiara di ateneo riguardo l'accesso al secondo appello della sessione, che non lasci ai docenti la possibilità di concedere o meno l'iscrizione. Si suggerisce inoltre di monitorare se la modalità di accertamento a distanza ha determinato variazioni nella preparazione della platea studentesca. La CPDS ha apprezzato l'istituzione a dicembre 2021 di uno sportello per gli studenti in ritardo di laurea. <u>Si suggerisce di implementare le azioni già individuate dal CdS, quali la verifica della corrispondenza dei programmi, del carico didattico e delle modalità di esame rispetto a quanto indicato sulle pagine personali dei docenti.</u>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	La Scheda di Monitoraggio Annuale per il 2022 ha dato conto delle principali questioni emerse dall'analisi dei dati restituendo con cruda chiarezza sia gli aspetti positivi (la percentuale di iscritti che ripeterebbero il percorso di studi si
-----------------------------------	---

	attesta al 78,9% al di sopra della media nazionale e regionale) che quelli problematici, nonché l'andamento contrastante con cui si sono manifestati. L'indicatore iC01 che valuta la "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", in ragione del netto calo registrato rispetto all'anno precedente, è stato oggetto di un'analisi approfondita. Commenti specifici hanno riguardato la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), 71,9% che colloca il CdS ben al di sopra della media d'Ateneo (46,3%), regionale (65,7%) e nazionale (69,4%); l'attrattività del corso per studenti provenienti da altro ateneo (iC04) che fa registrare un dato nel 2021 del 25%, sensibilmente più alta rispetto alla media di ateneo; dati specifici sulla carriera degli studenti (iC14, iC16, iC18); l'internazionalizzazione, i cui valori (iC10 e iC11) sono stati letti alla luce del contrasto degli esiti e nella loro rilevante problematicità; il livello di occupazione dopo la laurea (iC07, iC26) che si attesta su livelli positivi.
Criticità evidenziate	I punti di debolezza del monitoraggio riguardano prevalentemente: - l'acquisizione dei 40 CFU nell'a.s. che rimane sotto la media di Ateneo; l - a percentuale di laureati in corso, inferiore ai dati medi dell'area geografica, ma in crescita nel 2020 (54,2%); - i crediti conseguiti all'estero nel 2020 (7,8 per mille), la cui performance negativa è di attribuirsi anche alla crisi pandemica. La componente studentesca della CPDS, rispetto al punto dell'internazionalizzazione, chiede che il processo sia maggiormente seguito dai docenti che stringono accordi con le università straniere. Gli studenti che si recano all'estero lamentano difficoltà nel reperimento delle informazioni sugli esami da poter seguire all'estero compatibili con il percorso di studio intrapresi.
Proposte per il miglioramento	L'eterogeneità delle classi di provenienza della platea studentesca è un dato endemico del CdS: ne rivela allo stesso tempo la capacità di attrazione quanto le inevitabili carenze in entrata. Visti gli esiti delle ultime rilevazioni, la CPDS suggerisce di concentrare l'attenzione, come già si sta facendo, sul sostegno sia agli studenti nella fase di ingresso che durante il primo anno, individuando inoltre possibili correttivi nell'offerta del primo anno (Scheda Riesame 2022). Al dato negativo del primo indicatore si potrebbe ovviare con un computo diverso del tempo trascorso dal reale momento dell'iscrizione, un aspetto sollevato anche durante l'incontro tra CPDS e coordinatrici dello scorso novembre.

	Per l'internazionalizzazione, si suggerisce di implementare l'azione individuata dal CdS (scheda Riesame 2022): - analizzare le esistenti convenzioni per lo svolgimento di tirocini curriculari esterni e all'estero - portare a compimento il processo di internazionalizzazione, offrendo un intero CV in lingua inglese. - stipula di accordi per il conseguimento del doppio titolo di laurea con atenei stranieri. Visti gli esiti positivi dell'incontro docenti/studenti risalente a maggio 2022, si suggerisce di proseguire in questa direzione attraverso una pianificazione trimestrale degli incontri già indicata come obiettivo dal Gruppo AQ e nei verbali del CdS.
--	---

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	<i>Pagina web del CdS</i> La pagina web del CdS offre informazioni dettagliate per ognuna delle sue voci (regolamento e offerta formativa, sbocchi occupazionali, modalità di accesso, etc.). Nel 2021, il link "Avvisi/Avvisi del coordinatore", con specifiche news in evidenza, ha garantito una fonte ulteriore di informazioni. Gli studenti, a loro volta, già da alcuni anni possono usufruire di un indirizzo preposto (mri-segnalazioni@unior.it) per inviare segnalazioni, utilizzando il proprio indirizzo istituzionale. Rispetto alle precedenti valutazioni della CPDS risultano aggiornate tutte le voci relative all'"Assicurazione Qualità". Sono infatti consultabili la Scheda SUA fino all'a.a. 2022/23, così come sono accessibili i documenti più recenti relativi alle Schede del Monitoraggio Annuale; ai verbali della commissione AQ, ai verbali del CdS, ai verbali del Gruppo del riesame, alla commissione didattica etc. E' stata analogamente accolta la proposta di limitare il ricorso a sigle e acronimi nelle denominazioni dei pdf scaricabili.
Criticità evidenziate	Più che nei contenuti ora dettagliati, è la struttura e l'aspetto della pagina web del CdS (e dell'ateneo nel suo complesso) ad apparire poco aggiornata.
Proposte per il miglioramento	La componente studentesca suggerisce di ampliare e rafforzare la comunicazione attraverso l'utilizzo di altre piattaforme social in particolare con una pagina del corso <i>ad hoc</i> su Instagram.

	La CPDS invita il CdS a sollecitare l'ateneo a riflettere sulle ricadute positive in termini di visibilità che potrebbe avere un addetto alla comunicazione per ogni dipartimento.
--	---

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	<i>Inserimento occupazionale laureati</i> La Scheda del Monitoraggio Annuale rileva valori molto positivi relativamente agli indicatori di occupabilità dei laureati. Al calo drastico del numero di occupati nel 2020, attribuibile alla pandemia e alla conseguente crisi economica, ha fatto seguito un aumento di circa 21 punti percentuali nel 2021. Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha avuto esperienze di lavoro il 73,7% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea magistrale il 96,5%. <i>Stakeholders</i> Il quadro A1 b della SUA dichiara che nel corso del 2021, “all’interno del Gruppo AQ e nei collegi del CdS sono state riprese le discussioni relative alla consultazione degli stakeholders per avviare ulteriori consultazioni, anche in considerazione di nuovi referenti da inserire in rappresentanza del mondo del lavoro, durante i quali si è evidenziata la necessità di rivedere l’attuale elenco dei portatori d’interesse, coinvolgendo attori radicati nel territorio o con respiro nazionale, anche nell’ottica di poter integrare e incrementare le opportunità di tirocini esterni”. Il 13 luglio del 2022 si è riunito il Comitato di indirizzo dipartimentale che ha suggerito di riflettere sull’acquisizione di ulteriori competenze suggerendo le modalità di attuazione.
Criticità evidenziate	Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021: -utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 26,3% e per niente il 21,1%; -stima poco adeguata la formazione acquisita all’università il 52,6% dei laureati e abbastanza efficace e poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto rispettivamente nel 38,9% e il 33,3%. - ha usufruito i servizi di orientamento allo studio post-laurea il 71,9% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più no che sì il 43,9% e decisamente no il 19,5%;

	- ha usufruito di servizi di orientamento al lavoro il 71,9%; per 100 fruitori, più no che sì di soddisfazione si ha per il 39,0%, mentre decisamente no per il 29,3%. Rispetto ai servizi di job placement, il giudizio più no che sì è pari al 31,0% e decisamente no ammonta a 23,8%.
Proposte per il miglioramento	Resta valido il suggerimento già espresso nella precedente relazione sull'opportunità di seguire più da vicino le vicende dei singoli laureati attraverso azioni di tutoraggio post-laurea. Si consiglia di riflettere su quanto emerso nella riunione del Comitato di indirizzo consultato a luglio 2022: - acquisizione di maggiori competenze per il terzo settore e la cooperazione allo sviluppo (anche con l'obiettivo di creare competenze per la gestione dei progetti) e di competenze per supportare l'internazionalizzazione delle imprese - - acquisizione di un'adeguata preparazione per l'inserimento nelle società di consulting (con profili in uscita tipo public affair advisor, con capacità di realizzare brief e report) - di rafforzare le competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale (Scheda di riesame 2022). Il CdS ha individuato idonee azioni, quali la stipula di ulteriori tirocini extra curriculari presso imprese. Si raccomanda di implementare siffatta misura.

LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EUROMEDITERRANEA (CLASSE LM-38)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	<i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i> Nell'a. a. 2020/21, sono stati valutati 63 insegnamenti e 49 docenti per un totale di 1426 schede, di cui 219 non compilate. Il dato complessivo delle schede raccolte è in aumento rispetto agli a.a. precedenti. La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva, con giudizi che oscillano da un minimo di 7,98% (D8) ad un massimo di 8,97% (D5) e con un giudizio pari a 8,45% nella domanda sull'interesse suscitato dagli insegnamenti (D11). Tuttavia, ricevono valutazioni comparativamente inferiori i quesiti D1 e D2, relativi alle conoscenze di base ed al carico
-----------------------------------	--

didattico complessivo, pari rispettivamente a 7.03 e 7.30 (leggermente più basse rispetto alle percentuali dell'a.a. precedente).

I suggerimenti degli studenti più ricorrenti sono alleggerire il carico didattico (34,15%), in aumento rispetto all'a.a. precedente (26,47%), fornire più conoscenze di base (23,42%) e introdurre prove intermedie (20,69%).

Si sottolinea che, seppure con una lieve flessione, il numero di iscritti si mantiene superiore alle 120 unità.

Sono migliorati i dati relativi alla frequenza dei corsi (80% del 2021 a fronte del 64% del 2020)

Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat

Quanto alle domande dedicate alla DaD (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20), le valutazioni sono positive per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? media 7,76); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? media sempre pari a 7,97). Tali valori sono quest'anno in linea con la media del Dipartimento.

La percentuale più bassa – pari a 4,41 – si registra rispetto alla domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o studenti nella erogazione della DaD), in calo rispetto all'a.a. precedente.

Opinioni dei laureati

Per il 2021, il consorzio Almalaurea ha raccolto l'opinione di 64 laureati su un totale di 69. Di essi, il 53,1% si dichiara decisamente soddisfatto del CdS e il 39,1% più sì che no. Il giudizio appare quindi nel complesso alquanto lusinghiero.

Sono soddisfatti dei docenti in generale il 45,3% decisamente sì, per il 46,9% più sì che no.

Leggermente meno brillante la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo al corso di studi, pari al 70,3.

La quasi totalità degli iscritti è riuscito a svolgere il tirocinio formativo curriculare. Infatti, secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha avuto esperienze di lavoro il 73,4% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curricolari o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea magistrale il 93,8%.

La scheda di monitoraggio annuale mostra inoltre che i

	correttivi apportati dal CDS alla richiesta dei portatori di interesse si sono rivelati efficaci e molto apprezzati dagli studenti. Ove possibile, il consiglio di CdS ha accolto molte delle indicazioni: su sollecitazione dei portatori di interesse, si sta cercando di dare sempre maggiore attenzione all'accompagnamento dello studente al mondo del lavoro e di organizzare al meglio lo svolgimento dei tirocini.
Criticità evidenziate	Anche quest'anno, dal lavoro del CDS emerge un'intensa e ragionata attività di monitoraggio e di confronto con la rappresentanza degli studenti. Durante i momenti di confronti nei consigli e nell'ambito degli incontri con la coordinatrice, si sono trattate alcune criticità che riguardano: 1) abbinamento di più corsi di laurea all'interno del medesimo corso di lingua, cosa che secondo gli studenti va a snaturare gli obiettivi formativi qualificanti il singolo corso di laurea; 2) mancanza di coordinamento e organizzazione dei lettori, con la presenza di accavallamenti e corsi la cui durata non risulta adeguata ad un corretto apprendimento della materia; 3) la carenza di supporto nello svolgimento dell'Erasmus, in particolare con riguardo alla ricerca dell'alloggio e alla compilazione del learning agreement. Più in generale è stato evidenziato che molti accordi sono stati siglati per gli studenti di lingue e non sono adatti al corso di studio; 4) orari di apertura delle biblioteche eccessivamente ridotti; 5) sproporzione tra il carico didattico e i crediti offerti dal singolo corso; tale criticità è stata segnalata abbastanza frequentemente dalla componente studentesca e risulta persistere in quanto già presente nella precedente relazione. Al riguardo, la coordinatrice del CdS ha evidenziato che, seppure in ritardo rispetto all'inizio delle attività didattiche, il problema dei lettori è stato risolto. <i>Regolarità delle carriere</i> Si è laureato in corso il 42,0%, di cui il 39,1 al primo anno fuori corso. <i>Internazionalizzazione</i>

	Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti il 35,9%, con uno o più esami all'estero per l'80,00%. <i>Occupabilità</i> I dati relativi all'occupabilità sono leggermente inferiori a quelli degli anni pre-pandemia ma in ripresa. Ad ogni modo sono superiori alla media dell'area geografica, mentre si attestano al di sotto di quella delle università non telematiche. Aumenta lievemente il numero dei laureati occupati nel settore dell'istruzione (dato in linea con quello dell'area geografica di riferimento).
Proposte per il miglioramento	Tra le proposte degli studenti troviamo: - alleggerire il carico didattico complessivo - inserire prove di esame intermedie, le quali, ove presenti, sono state giudicate molto positivamente dagli studenti, che hanno ritenuto di poter gestire in maniera più proficua e bilanciata il carico di studi e sono riusciti a sostenere il relativo esame in tempi più brevi.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	<i>Didattica</i> Dalla scheda SUA emerge, come per l'anno precedente, un buon giudizio complessivo per tutto ciò che riguarda la valutazione della didattica, attestandosi sui giudizi medi dell'anno scorso Particolarmente rilevanti sono i risultati ottenuti nelle rilevazioni degli studenti per quanto riguarda la chiarezza degli obiettivi formativi, del percorso di formazione e dei relativi sbocchi professionali definiti dal CDS. I dati mostrano una complessiva soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla docenza e ai metodi di insegnamento adottati dai docenti. Tutti i giudizi rilevati su questi aspetti superano l'8% di gradimento. <i>Attività didattiche integrative</i> È migliorata l'opinione sull'utilità di attività didattiche integrative quali laboratori, esercitazioni e tutorati, il cui indice si attesta al livello dipartimentale (7.96 per l'a.a. 2019-2020 e 7.98 per la media del Dipartimento).
-----------------------------------	--

	<i>Servizi di biblioteca</i> Positiva appare nel complesso la valutazione dei servizi di biblioteca, che è decisamente positiva per il 20,3%, abbastanza positiva per il 64,4%, abbastanza e decisamente negativa, rispettivamente, per il 11,9% e 3,4%. <i>Attrezzature per le altre attività didattiche</i> I giudizi sulle attrezzature per le altre attività didattiche fanno registrare un spesso adeguate e sempre o quasi adeguate, rispettivamente, pari a 45,1% e 17,6%, ed un raramente adeguate e mai adeguate, rispettivamente, pari a 35,3% e 2%.
Criticità evidenziate	<i>Didattica</i> Una lieve flessione rispetto agli indici dello scorso anno e del Dipartimento in generale è attribuita invece al possesso di conoscenze preliminari utili all'apprendimento degli argomenti previsti nel programma di esame (7.03 contro i 7.06 del 2019-2020 e 7.38 del Dipartimento). Anche la valutazione sul carico di studio è in lieve flessione (7.30 rispetto al 7.61 dell'anno precedente). <i>Aule e spazi di studio individuale</i> Meno lusinghiero, invece, appare il grado di soddisfazione in ordine alle aule, giacché il 53,1% dei rispondenti le ritiene raramente adeguate. Le criticità evidenziate dalla componente studentesca riguardo alla fruizione delle aule si esprimono tanto in termini di disponibilità di capienza quanto in termini di tenuta salubre delle stesse, ed anche alla penuria di postazioni informatiche messe a disposizione. Gli spazi per lo studio individuale sono giudicati inadeguati dal 61,7% degli intervistati. <i>Attrezzature e servizi</i> In numero inadeguato sono giudicate le postazioni informatiche presenti, secondo il 72,7%. Peggiora l'opinione rispetto al funzionamento della segreteria studenti (il 55,6 si dichiara insoddisfatto, era il 46% nel 2020).
Proposte per il miglioramento	<i>Strutture e attrezzature</i> Risulta necessario sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo per la manutenzione e l'acquisto di nuovi spazi, per permettere a studentesse e studenti di vivere l'università come luogo del sapere e socialità; inoltre, risulta necessario investire nelle attrezzature, soprattutto nell'ottica di un mantenimento delle piattaforme digitali per lo svolgimento delle altre attività formative.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	Dai dati a disposizione emerge un parere positivo sulla chiarezza delle modalità di esami e del contenuto degli insegnamenti. Secondo i dati di SisValDidat per il 2020/2021 per la domanda riguardo se le modalità di esame fossero definite in maniera chiara, l'indice si attesta al 8.25, contro lo 8.38 dell'anno precedente. Risulta inoltre che i docenti spiegano in modo chiaro le lezioni (8.39) e che vi è coerenza con riguardo allo svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato dalla pagina web dei docenti (8.57). Con riguardo ai dati pubblicati dall'indagine di Almalaurea, aumenta ancora la soddisfazione rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc. L'82,2% si dichiara soddisfatto, era il 75,3 nel 2020) e rispetto al carico di studio degli insegnamenti adeguato (93,3 v. 90,9). Dal Rapporto di Riesame ciclico, emerge che l'offerta formativa del corso di studi conferma la sua coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione. Anche i raggruppamenti disciplinari previsti registrano una adeguata chiarezza nella loro declinazione. Gli insegnamenti di lingue soddisfano in buona misura l'obiettivo della formazione di persone in grado di spendere le loro conoscenze linguistiche in un ambito interculturale come quello odierno, caratterizzato da mobilità ed esigenze di confronto culturale ed interculturale continuo. La scheda SUA-CdS definisce in modo esaustivo le modalità di svolgimento della prova finale. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie Schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo risulta piuttosto chiara, come supportato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato dal CdS. La Commissione constata quindi, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.
Criticità evidenziate	La componente studentesca continua a lamentare un numero di appelli insufficiente al punto di non garantire una adeguata ed attenta preparazione degli stessi, criticità già individuata e presentata nella relazione dello scorso anno.
Proposte per il miglioramento	Tra le proposte di miglioramento, si continua a suggerire un aumento degli appelli di esame o quantomeno maggiore accessibilità agli appelli esistenti, comprese le sessioni straordinarie, attualmente destinate ad una platea troppo ristretta.

	Tra i suggerimenti degli studenti più ricorrenti ritroviamo alleggerire il carico didattico (34,15%), in aumento rispetto all'a.a. precedente (26,47%), e introdurre prove intermedie (20,69%).
--	--

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	La scheda di monitoraggio annuale del CdS è completa ed esamina tutti gli indicatori di valutazione (didattica, internazionalizzazione, approfondimento) più importanti. Ancora positivi, seppure leggermente in calo, il numero delle immatricolazioni e dei laureati. Per quanto riguarda l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, questo è gestito a livello di Ateneo attraverso il SoS, che si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini curriculari ed extracurriculari. Il CdS collabora attivamente con il SoS, per attività di tirocinio e laboratori atti a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ed ha recentemente condotto, come segnalato precedentemente, incontri con operatori nel settore della comunicazione e della mediazione interculturale. A queste attività vanno aggiunte quelle che gli studenti del CdS riescono a realizzare grazie alla partecipazione al programma <i>Erasmus Placement</i>, che permette loro di effettuare un tirocinio all'estero, nel quadro delle molteplici convenzioni di Ateneo. Il CdS, attraverso la propria commissione accreditamento, approva e monitora gli stage, fornendo indicazioni sulle tipologie che meglio si adattano agli obiettivi formativi del corso. Il SoS, inoltre, mette a disposizione dei laureati un servizio di orientamento in uscita, teso a far conoscere le opportunità di lavoro e ulteriore formazione e a fornire gli strumenti necessari per effettuare una scelta professionale consapevole, in base alle proprie attitudini e competenze e alla conoscenza del mercato. Attraverso il lavoro del Gruppo di Riesame, che redige il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio annuale, il CdS ha individuato alcuni dei maggiori aspetti critici. Va segnalato che sono state registrate opinioni positive da parte del comitato di indirizzo, che ha fornito anche indicazioni per la professionalizzazione dei percorsi di studio, ad esempio suggerendo di investire sulla formazione di mediatori culturali.
Criticità evidenziate	<i>Internazionalizzazione</i>

	Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti il 35,9%, con uno o più esami all'estero per l'80,00%. La componente studentesca ha segnalato difficoltà legate all'Erasmus, in particolare alcuni studenti hanno segnalato difficoltà relative all'organizzazione del soggiorno in generale, come problemi a reperire un alloggio, ove non offerto dall'università stessa, o difficoltà nella compilazione del learning agreement. Altre difficoltà sono dovute al limite di scelta dei dipartimenti nelle università ospitanti per via delle specificità di questo corso di laurea. La scheda di Riesame 2022 si ripropone in merito di attuare una maggiore interlocuzione con gli studenti e le studentesse per comprendere eventuali impedimenti ad un soggiorno all'estero; nonché di offrire agli studenti e alle studentesse tutte le indicazioni utili alla partecipazione ai bandi Erasmus e Mobilità Internazionale. <i>Regolarità delle carriere</i> Si è laureato in corso il 42,0%, di cui il 39,1 al primo anno fuori corso. La scheda di Riesame 2022, individua tre le azioni migliorative: - incrementare le azioni di tutoraggio individuale (censimento degli studenti che hanno accumulato ritardi) attraverso il monitoraggio dei CFU acquisiti; - incontri periodici dedicati agli studenti con carriere che presentano ritardi.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di: - proseguire nell'opera di internazionalizzare l'offerta e migliorarne il livello, prevedendo adeguati incentivi e sensibilizzando gli studenti sulle opportunità; - individuare all'estero percorsi compatibili con il CdS; - sui tirocini procedere con il confronto continuo e personalizzato con gli studenti interessati; - verificare le cause dei ritardi di carriera e supportare gli studenti fuori corso.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	Nel sito di Ateneo, così come nella SUA-CdS, si rendono disponibili tutte le informazioni sul CdS ed è chiaramente definito il carattere del CdS, con riferimento a classe di appartenenza del Corso di laurea, obiettivi formativi ed area geografica di riferimento, così come vengono ampiamente descritti il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali a cui il corso prepara.
-----------------------------------	---

	I programmi dei singoli corsi, così come la natura della prova finale e le caratteristiche che il lavoro di tesi che ne consegue deve contenere, sono adeguatamente chiari. Nel corso del 2021 è stata attivata un'aula Moodle del CdS, che offre gli elementi essenziali dei corsi prima dell'inizio delle attività didattiche (cfr. scheda Riesame 2022). La pagina Facebook del CdS, già citata nella precedente relazione, costituisce uno strumento molto valido per divulgare iniziative integrative, seminari, incontri promossi dai singoli docenti, ma anche per sollecitare gli studenti in modo più diretto, rispetto al sito Unior, su avvisi e scadenze. Sono stati svolti anche momenti assembleari con la comunità studentesca.
Criticità evidenziate	Nessun dato da evidenziare
Proposte per il miglioramento	Vista l'efficacia della pagina Facebook, e constatata l'efficacia del mezzo social in generale per la diffusione capillare ed immediata delle informazioni, si consiglia di servirsi anche di una pagina Instagram specifica per il corso di laurea, considerato che quella di ateneo è già molto seguita.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni Non lavora, ma cerca il 28,8% dei laureati; non lavora e non cerca l'11,5%. Mentre lavora il 59,6% soltanto ad un anno dalla laurea e il 78,7% e 90,0% rispettivamente a due e tre anni dalla laurea. Quanto ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dalla laurea al reperimento del primo lavoro trascorrono in media 4,1 mesi. Gli occupati svolgono professioni tecniche ed esecutive nel lavoro d'ufficio, rispettivamente, per il 23,3% e per il 13,3%, professioni intellettuali e di elevata specializzazione per il 60%; i laureati del CdS sono presenti nel settore privato per il 76,7% e nel Sud per il 70,0%. Ha usufruito i servizi di orientamento allo studio post-laurea il 68,8% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più sì che no il 40,9% e decisamente sì il 20,5%, con giudizi dunque positivi in controtendenza rispetto a quelli espressi per gli altri CdS del Dipartimento. Lo stesso vale per i giudizi in merito ai servizi di orientamento al lavoro, di cui ha usufruito il 65,6%; per 100 fruitori, più sì che no di soddisfazione si ha per il 33,3%, mentre decisamente sì per il 16,7%. Rispetto ai servizi di job placement, il giudizio più sì che no è pari al 41,9% e decisamente sì ammonta a 18,6%, confermando quindi anche a tale riguardo una generale soddisfazione dei laureati di tale corso a confronto con gli altri CdS del Dipartimento. Dalla scheda SUA emerge che la percentuale di laureati che a tre anni dalla laurea dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di	
---	--

formazione retribuita si attesta sul 76,1%, media leggermente più elevata di quella dell'area geografica (75,4%) ma inferiore a quella dei laureati di università non telematiche (81,5%). L'81,8% dichiara di essere docente di ruolo appartenente a settori Scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio.	
Criticità evidenziate Utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 30,0% e per niente il 13,3%. Stima poco adeguata la formazione acquisita all'università il 40,0% dei laureati e abbastanza efficace e poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto rispettivamente nel 36,7% e il 13,3%.	
Proposte per il miglioramento: Al riguardo, la CPDS raccomanda di realizzare, ove necessario, assestamenti o modifiche dell'offerta formativa, per assicurarne la coerenza con i profili professionali individuati; nonché di programmare le altre attività, in modo da renderle più professionalizzanti; è opportuno, in particolare, integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati. Nella scheda di Riesame 2022, il CdS si ripropone di coinvolgere esperti esterni nelle attività di orientamento al lavoro e professionalizzanti.	

(Presidente della Commissione Paritetica)

F.to Roberta Montinaro

(Segretario verbalizzante)

F.to Marco Fumian

F.to Lucia di Pace

F.to Roberta Aiello

F.to Giulia Mancuso

F.to Marco Rocco

